

Pronto l'attacco in Venezuela, ma Trump frena

Caracas, di fronte alla minaccia Usa, avrebbe chiesto aiuto a Russia, Cina e Iran

GUERRERA / PAGINA 10

L'ANALISI

GIUDICI E CARRIERE SEPARATE
UNA RIFORMA CHE STRIDE

BRUNO CHERCHI / PAGINA 8

REGIONE

MALTEMPO E ALTRE EMERGENZE

Finanziati
50 interventi
per la tutela
del territorio

Il territorio regionale è sempre più fragile a causa del cambiamento climatico, che renderà sempre più frequenti piogge eccezionali e localizzate. Ecco dunque che la Regione ha messo in campo un piano straordinario da 24,5 milioni per mettere in sicurezza il territorio dopo le criticità dovute agli eventi avversi nel 2025. Una linea d'intervento approvata in sede di assestamento estivo che rende strutturale l'intervento a difesa del territorio: 50 gli interventi finanziati. **PACE** / PAGINE 2 E 3

GIUNTA FEDRIGA

Una manovra
da 6,5 miliardi
Parte l'iter
della Finanziaria

Con 270 milioni di euro in più rispetto al dato iniziale della Finanziaria 2025, la manovra di bilancio 2026-2028 segna un altro record con oltre 6,5 miliardi a disposizione. È il valore più alto mai registrato per i conti regionali, segno, sottolinea l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, della «solidità della finanza pubblica del Friuli Venezia Giulia e della volontà della giunta Fedriga di pianificare con prudenza e visione di lungo periodo». L'approvazione preliminare del disegno di legge, ieri in giunta, apre l'iter che porterà nei prossimi giorni il testo al passaggio in Consiglio delle Autonomie locali, giovedì 6 novembre, e al via libera definitivo da parte dell'esecutivo, prima dell'inizio dell'iter in Consiglio regionale. È possibile ricostruire l'importo complessivo, sommando i 270 milioni aggiuntivi ai 6 miliardi 241 milioni di un anno fa. **BALLICO** / PAGINA 12

LA TRAGEDIA DEI RAGAZZI ANNEGATI IL 31 MAGGIO 2024. IL PROCESSO ALL'INFERMIERE PARTE IL 17 NOVEMBRE, GLI ALTRI TRE IMPUTATI IN AULA IL 2 DICEMBRE

Natisone, 60 testimoni

Nell'elenco politici, dirigenti, medici e vigili del fuoco. Sarà ascoltato anche l'assessore Riccardi

Ci sono operatori del Numero unico emergenze, testimoni oculari, infermieri della Sala operativa regionale emergenza sanitaria, carabinieri, vigili del fuoco, medici legali e tecnici del soccorso alpino. In tutto una sessantina di persone che costituiscono la lista dei testi chiamati a comparire nel processo a carico dei quattro indagati (un infermiere della Sores e tre vigili del fuoco) per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone il 31 maggio 2024. **CESARE** / PAGINE 4 E 5

BASKET SERIE A

Verso il derby
Apu-Reyer
Trasferta vietata
ai tifosi veneziani

Trasferta di Udine vietata, venerdì prossimo nel basket di A, ai tifosi della Reyer residenti nella provincia di Venezia. **NARDUZZI** / PAGINA 21

FANTONI E LA GESTIONE
DEL LEGNO RICICLATO
ALTRE DUE PIATTAFORME
DELLE CASE / PAGINA 15

PROGRESSIONI ECONOMICHE

Azienda sanitaria
Friuli centrale
Un milione
per il personale

Un milione di euro sul piatto per le progressioni economiche del personale dell'Asufc per il 2025. **ZANCANER** / PAGINA 18

È LA MASCOTTE DELLA FIERA EDU JOB FAIRS. STUZZICA LA CURIOSITÀ DEI PASSANTI NEL SALOTTO BUONO DI UDINE



Una maxi tartaruga in piazza San Giacomo

L'arrivo della grande installazione della fiera del lavoro nel cuore di Udine (Foto Petrussi) **DALMASSO** / PAGINA 25

ARTEGNA

FU ALPINO E DOCENTE IN ATENE

Morto a 103 anni
Nereo Perini,
uno degli ultimi
reduci di Russia



Nereo Perini aveva 103 anni

La campagna di Russia, gli studi di lingua francese e glottologia e la fondazione del Centro linguistico audiovisivo dell'Università degli studi di Udine: addio a Nereo Perini, morto giovedì mattina all'età di 103 anni. Era uno degli ultimi reduci friulani. **TREPPA** / PAGINA 28

I VINCITORI DEL PREMIO LUCHETTA

Quello scatto per i bimbi di Gaza



Lo scatto vincitore della categoria Fotografia

Ci sono i nove figli di Alaa al-Najjar, pediatra di Khan Younis, uccisi lo scorso maggio da un missile israeliano e le persone migranti rapite a scopo estorsivo lungo la Rotta balcanica, così come i bambini-minatori nel Congo o quelli gravemente ustionati dalle sostanze utilizzate nella lavorazione del sapone nei servizi vincitori della 22ª edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta. **/** PAGINA 37

1° novembre

HALLOWEEN DIVERTIMENTO DA PRURA

1° NOVEMBRE APERTO

in Piazza Show Rondò
dalle 16:00 alle 19:00

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA
cittafiera.it

SHOP & PLAY
Città Fiera

Le 22 allerte meteo da marzo a ottobre 2025

Sono state 22 le allerte meteo da marzo a ottobre. Non a tutte corrispondono eventi meteorologici di enorme intensità ma non si possono sottovalutare gli impatti di un'allerta meteo gialla,

durante la quale possono verificarsi eventi molto importanti. Le allerte specificano il rischio idrogeologico per temporali, quello idrogeologico, idraulico e lo stato di allerta.



L'evento del 5 maggio, temporali intensi sulle Prealpi

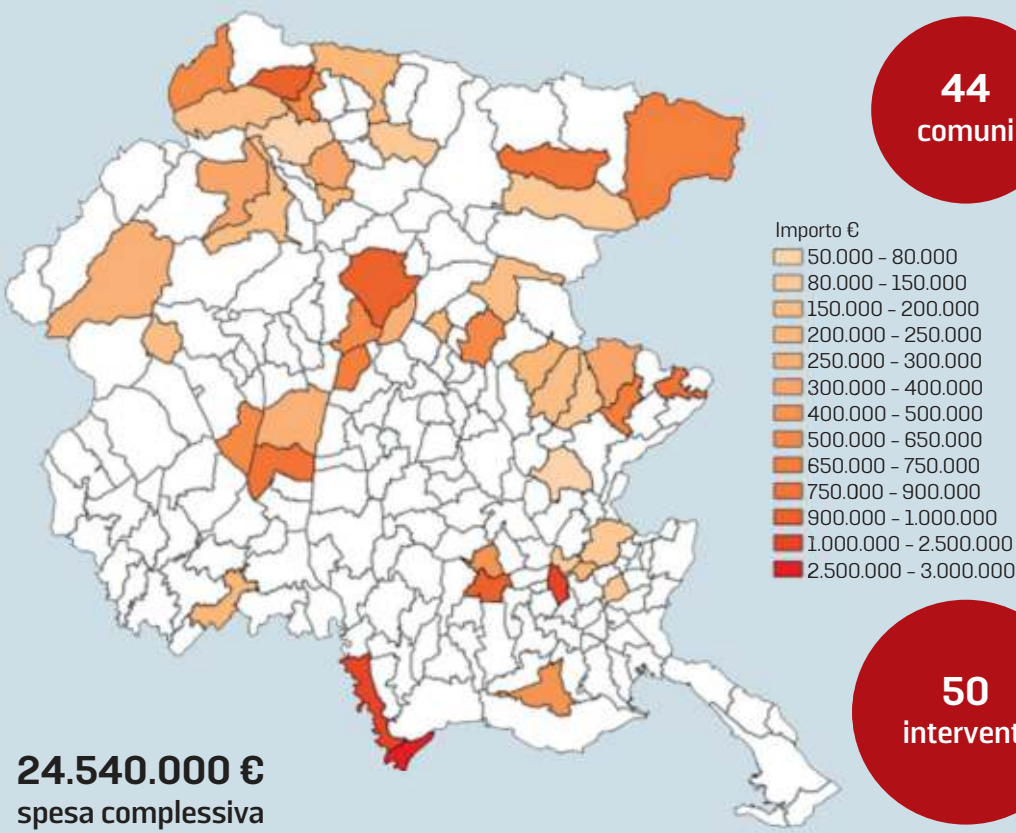
Rovesci e temporali diffusi si sono verificati durante l'evento del 5 maggio. I fenomeni più intensi hanno interessato le Prealpi Carniche con fino a 240 millimetri di pioggia in 24 ore a Ca' Zul

e 200 millimetri di pioggia a Tramonti. Insomma è caduta una quantità pari a 240 litri d'acqua su un metro quadro di terreno in un caso, e 200 litri d'acqua nell'altro.



Friuli Venezia Giulia

PIANO STRAORDINARIO DI PROTEZIONE CIVILE: GLI INTERVENTI



Comune	Stima lavori	Comune	Stima lavori
Ampezzo	€200.000	Lusevera	€200.000
Ampezzo	€200.000	Medea	€220.000
Andreis	€200.000	Osoppo	€300.000
Aquileia	€500.000	Ovaro	€80.000
Arta Terme	€100.000	Paluzza	€220.000
Artegna	€250.000	Prato Carnico	€200.000
Attimis	€220.000	Premariacco	€50.000
Bicinicco	€500.000	Pulfero	€400.000
Chions	€250.000	Ragogna	€250.000
Chiopris Viscone	€120.000	Ragogna	€500.000
Chiusaforte	€100.000	Rigolato	€1.000.000
Claut	€300.000	San Giorgio della Richinvelda	€800.000
Comeglians	€600.000	San Pietro al Natisone	€300.000
Cormons	€150.000	San Pietro al Natisone	€150.000
Dogna	€800.000	San Pietro al Natisone	€300.000
Faedis	€200.000	San Vito al Torre	€2.450.000
Forgaria nel Friuli	€400.000	Sappada	€600.000
Forgaria nel Friuli	€250.000	Socchieve	€200.000
Gradisca d'Isonzo	€90.000	Spilimbergo	€300.000
Gonars	€1.000.000	Tarcento	€600.000
Grimacco	€900.000	Tarvisio	€700.000
Latisana	€1.700.000	Torreano	€120.000
Latisana	€350.000	Trasaghis	€1.000.000
Lauro	€400.000	Villa Santina	€220.000
Lignano Sabbiadoro	€3.000.000	Vivaro	€600.000

Sicurezza del territorio Finanziati 50 interventi per 24,5 milioni di euro

Piano per opere e progetti necessari a causa del cambiamento climatico

Valeria Pace

Il territorio regionale è sempre più fragile a causa del cambiamento climatico, che renderà sempre più frequenti piogge eccezionali e localizzate. Ecco dunque che la Regione ha messo in campo un piano straordinario da 24,5 milioni per mettere in sicurezza il territorio dopo le criticità dovute agli eventi avversi nel 2025.

Una linea d'intervento approvata in sede di assestamento estivo che rende strutturale un'opera di difesa del territorio «messa a dura prova da condizioni meteorologiche diverse dal passato, che sono molto più frequenti, più violente e più circoscritte», ha specificato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che oltre alla Salute detiene anche le deleghe alla Protezione civile, in una conferenza stampa a Trieste in cui è stato presentato il piano.



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE FVG ALLA PROTEZIONE CIVILE. FOTO ANDREA LASORTE

«Il suolo è messo a dura prova da condizioni meteo diverse dal passato, più frequenti, violente e circoscritte»

Lo stanziamento mette a disposizione di 44 Comuni fondi – la cui ripartizione è stata approvata ieri in giunta – per 50 interventi. Si tratta di opere mirate non solo a ripristinare dissesti che hanno interessato infrastrutture come ponti o strade o dissesti idraulici e idrogeologici. Tra le priorità che hanno animato la selezione dei progetti da finanziare c'è anche la mitigazione del rischio degli allagamenti e del rischio di caduta di massi.

Al fianco di queste opere vanno ricordati anche gli interventi di somma urgenza per 3,1 milioni di euro che hanno coinvolto 383 volontari e 123 mezzi, in risposta immediata alle criticità sul terreno.

IL PRESIDENTE

«Siamo l'unica Regione in Italia a mettere in campo un simile provvedimento», ha rivendicato il presidente

della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Fedriga è d'altronde convinto che piani simili saranno necessari anche in futuro a causa proprio del cambiamento climatico: «Non sarà né l'unico né l'ultimo», ha sottolineato il governatore. E il governatore ha aggiunto di essere convinto che azioni di questo tipo sono «l'unica via per rispondere all'evoluzione climatica e di prevedere un intervento costante. Tutto il resto sono palliativi per non prendersi le responsabilità».

Riccardi ha ricordato che gli ingenti interventi che sono stati messi a terra negli anni per mettere in sicurezza il territorio permettono al Friuli Venezia Giulia di avere conseguenze meno importanti di quelle che potrebbe dover registrare se questi non fossero stati portati a termine. «Grazie a questo impegno, riusciamo a ga-

rantire una tenuta del sistema migliore rispetto ad altre zone del Paese».

GLI INTERVENTI

Gli interventi riguardano le aree della regione che sono state interessate da eventi significativi nel 2025. Dal Nord al Sud del Friuli Venezia Giulia ci sono località che beneficiano del piano. E se nell'area giuliana non si evidenzia nessuna opera, essa non è stata esente dalle 22 allerte meteo che si sono registrate nell'anno.

Tra gli interventi più pesanti in termini economici ci sono quelli programmati a Latisana e a Lignano. Lignano si vede assegnare 3 milioni per la mitigazione del rischio idraulico, del transito sulla viabilità comunale e la mitigazione del rischio allagamenti delle aree abitate. A Latisana sono previsti due interventi: uno da 1,7 milioni per il riordino idraulico del territo-

rio, del rischio di allagamento di centri abitati e strade, nonché il ripristino funzionale del canale di scolo in località Bevazzana, un secondo da 350 mila euro coinvolgerà la mitigazione del rischio idraulico in complesso nel territorio comunale. San Vito al Torre si vede assegnare 2,45 milioni per opere di riordino idraulico e mitigazione del rischio idrogeologico. A San Giorgio della Richinvelda vanno 800 mila euro, a Vivaro 600 mila euro e a Dogna 800. Tra i comuni nell'area dell'Isontino sono coinvolti Medea (220 mila euro per il dissesto lungo via Sottomonte), Cormons (150 mila euro per la messa in sicurezza della strada della Montona) e Gradisca d'Isonzo (90 mila euro). Importante anche l'intervento programmato ad Aquileia dove sono messi a disposizione 500 mila euro. —

Il 9 settembre il record storico di pioggia a Lignano

Il 9 settembre Lignano Sabbiadoro ha segnato il record storico di pioggia caduta sul suo territorio, con 181 millimetri (pari a 181 litri su un metro quadrato) in sole 12 ore.

A Fogliano-Redipuglia e San Lorenzo di Fiumicello si sono registrate precipitazioni di tale intensità che si stima che fenomeni di questa portata accadano ogni trent'anni.



Fulminazioni diffuse e raffiche di vento fortissime

Durante l'allerta del 6 luglio si è registrata una quantità di fulmini caduti a terra ingente, soprattutto nel territorio giuliano. In totale in regione sono state registrate 2.465 fulminazioni.

In un altro evento, nella notte tra il 26 e il 27 giugno le raffiche di vento hanno segnato livelli importanti. Tanto da superare gli 80 chilometri all'ora in diverse stazioni della regione.



Friuli Venezia Giulia

Principali opere finanziate

- Mitigazione rischio allagamenti
- Mitigazione rischio cadute massi
- Ripristino dissesti opere d'arte
- Ripristino dissesti idraulici e idrogeologici

Criteri di priorità

- Salvaguardia della pubblica incolumità
- Mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico
- Messa in sicurezza dei centri abitati e delle infrastrutture viabili dagli allagamenti
- Riduzione dei rischi residui per le infrastrutture funzionali alla gestione delle emergenze



GLI EFFETTI/1

Allagamenti



Tra gli effetti che hanno determinato i vari eventi meteo che si sono susseguiti sul Friuli Venezia Giulia nel 2025 gli allagamenti sono sicuramente tra i più importanti.

Alcuni territori sono stati interessati da tali fenomeni, ad esempio Chiopris-Vissone e Lignano Sabbiadoro (in foto).

GLI EFFETTI/2

I dissesti



Dissesti idrogeologici e di opere d'arte sono altre conseguenze delle fortissime piogge che cadono in maniera intensa su un punto abbastanza circoscritto di territorio. Tra i dissesti idrogeologici, va citato quello del muro di sottoscampa nella Val Dogna, tra quelli di infrastrutture quello del Ponte Zimor a Tarcento (in foto).

GLI EFFETTI/3

Caduta d'alberi



Le raffiche di vento unite al fatto che il terreno che riceve una tale quantità d'acqua è più soggetto a smottamenti ha come conseguenza anche la caduta di alberi.

Un fenomeno, questo, molto diffuso, che ha interessato tra le varie località in cui si è verificato l'area verde di Medea (in foto) e la strada che porta a Porzus da Attimis.

Il presidente: «Scelta entro l'inizio del 2026. Tutelare fiume e popolazioni» Migliaia di interventi dopo la tempesta Vaia e la grandinata a Mortegliano

Il nodo del Tagliamento
Fedriga garantisce:
«Ci affidiamo ai tecnici,
avremo risposte a breve»

IL FOCUS

Gli scenari di crisi passata, e quelli futuri sono stati toccati nella conferenza stampa: dalla tempesta Vaia che ha determinato l'attivazione di oltre 1.200 cantieri e un investimento da 500 milioni di euro, fino al nodo irrisolto del Tagliamento, il "re dei fiumi alpini" perché l'ultimo a scorrere libero, ma la cui piena fa molta paura, soprattutto nel basso corso del fiume.

IL TAGLIAMENTO

C'è una data a cui guardare per capire quale sarà la sorte del Tagliamento. Entro fine anno o al più tardi entro i primi mesi del 2026 la parte tecnica darà un responso, ha annunciato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, sollecitato dai giornalisti. A quel punto, «quando avremo la scelta definitiva, andremo avanti con la convinzione che bisogna tutelare il fiume e la popolazione che vicino a quel fiume vive», ha affermato il governatore, precisando che «è stato perso troppo tempo negli ultimi decenni, non solo negli ultimi anni».

Non prende posizione dunque sulla proposta degli agricoltori del medio corso del fiume, che si sono detti disponibili a cedere 400 ettari di terreni nelle aree golenali del fiume, per consentirne l'espansione durante le piene, tutelando così i centri abitati della bassa, uno su tutti Latisana. «Non faccio fughe in avanti, ascolto la parte tecnica, non spetta alla politica votare quanti metri cubi d'acqua devono passare all'ora e quali infrastrutture servono per garantire la sicurezza». «Continuo con questa posizione molto chiara – ha proseguito il governatore –. Parlo poco perché si crea allarmismo inutile nella popolazione da una o dall'altra parte».

Proprio sul tema del Tagliamento sono programmate audizioni in Consiglio regionale per martedì 4 novembre sul progetto di intervento di costruzione di una traversa lami-



MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (FOTO ANDREA LASORTE)

«Non spetta ai politici indicare quali infrastrutture servano Parlo poco perché si crea inutile allarmismo»

Sono occorsi 500 milioni e oltre 1.200 cantieri su tre anni dopo la devastazione di 3.700 ettari di bosco

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

nante adiacente al ponte di Dignano.

VAIA E ALTRE CRITICITÀ

Venti da oltre 200 chilometri all'ora e piogge devastanti. Questa è stata la tempesta Vaia che ha devastato i boschi del Triveneto, colpendo pesantemente anche il Friuli Venezia Giulia dove sono stata distrutti oltre 3.700 ettari di bosco. Per mettere in sicurezza il territorio e ripristinare la situazione, ha ricordato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, sono stati necessari oltre 1.200 interventi e 500 milioni di investimenti. Di queste opere messe in campo, 762 hanno interessato l'anno 2019, 250 il 2020 e 232 il 2021.

Impossibile dimenticare, poi la violenta grandinata e l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Friuli nell'estate del 2023. Allora il Friuli Venezia Giulia aveva ricevuto 68,25 milioni di euro per il ripristino dei beni comunali dal governo per 250 interventi in 96 comuni. Tra quelli più significativi vanno ricordati i 13,5 milioni di euro a Mortegliano, i 7,3 milioni a Paularo, e i 6,4 milioni a Sauris.

Per rispondere all'emergenza in quel frangente 2.451 volontari erano scesi in campo tra il 12 luglio e il 6 agosto 2023, con 800 mezzi impiegati. Erano stati distribuiti 240.000 metri quadrati di teli e realizzati 2.460 interventi in quota per coperture.

I danni stimati per quell'evento ammontano a 156,1 milioni di euro per beni pubblici e a 665,1 milioni di euro per danni a privati e imprese (veicoli, fabbricati, attività agricole e non). A fronte di questo, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato complessivamente 191,18 milioni di euro, tra somme urgenze, ristori per privati e imprese e anticipazioni ai Comuni. Lo Stato inoltre ha messo a disposizione ulteriori 118,17 milioni di euro per interventi urgenti, prime misure di contributo e fondi del ministero dell'Interno. —

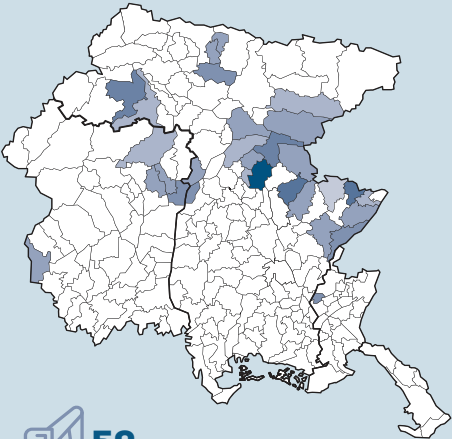
V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
IN SOMMA URGENZA

22 allerte meteo da marzo a oggi

3.104.577,25€
Spesa complessiva



56
Interventi

Impiego del volontariato



383
Volontari



123
Mezzi
impegnati



102
Missioni

Fonte: protezione civile

WITHUB

Tragedia del Natisone

Parte il processo all'infermiere Chiamati sessanta testimoni fra politici, dirigenti e colleghi

Prima udienza fissata il 17 novembre. Sarà sentito anche l'assessore Riccardi
I tre vigili del fuoco saranno in aula il 2 dicembre. L'accusa è omicidio colposo

Alessandro Cesare / UDINE

Ci sono operatori del Nue, il Numero unico emergenze, testimoni oculari, infermieri della Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria, carabinieri, vigili del fuoco, medici legali e tecnici del soccorso alpino. In tutto una sessantina di persone che costituiscono la lista dei testi chiamati a comparire nel processo a carico dei quattro indagati (un infermiere della Sores e tre vigili del fuoco) per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone il 31 maggio 2024. Tra loro spiccano l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il direttore della Sores Giulio Trillò, la direttrice dell'Elisoccorso

so Fvg Alessandra Spasiano, e l'ex responsabile della Sores e dell'Elisoccorso Fvg Amato De Monte.

I PROCESSI

I quattro indagati per omicidio colposo, Michele Nonino, l'infermiere Sores di 40 anni, Andrea Lavia, 60 anni, Enrico Signor, 59 anni, e Luca Mauro, 50 anni, tutti e tre vigili del fuoco, per ora, affronteranno il processo in due momenti distinti. Il primo, difeso dall'avvocato Maurizio Miculan, è atteso il 17 novembre davanti al giudice Mauro Qualizza. Gli altri tre, assistiti dai legali Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni, compariranno in aula con il giudice Daniele Faleschini Barnaba il 2 dicembre. È molto probabile che già dalla seconda udien-

za i due procedimenti vengano riuniti, vista la comunanza del capo di imputazione e di buona parte dei testi. Comune sarà anche la parte civile, che attraverso l'avvocato Maurizio Stefanizzi chiederà di costituirsi in aula per conto delle famiglie dei tre ragazzi. Un'istanza già formalizzata insieme alla richiesta di un maxi risarcimento di 3,7 milioni di euro rivolta all'operatore Sores e ai tre vigili del fuoco coinvolti nell'inchiesta e, in solido, al ministero dell'Interno e all'Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute del Friuli Venezia Giulia. Nei confronti dei quattro indagati l'accusa è quella di ritardi nella catena dei soccorsi, e in modo particolare nell'attivazione dei mezzi aerei. Stando alla rico-

struzione fatta dalla Procura, l'elicottero della Sores venne fatto decollare solo alle 14, giungendo a Premariacco alle 14.13, troppo tardi per riuscire a recuperare i ragazzi. Lo stesso avvenne con l'elicottero dei vigili del fuoco, fatto decollare tra le 14.03 e le 14.05 da Venezia e giunto a destinazione solo alle 14.28. I tre ragazzi vennero trascinati via dalla forza della corrente alle 14.10, dopo un'agonia durata 40 minuti.

I TESTI

La Procura, attraverso i titolari del fascicolo, Massimo Lia e Letizia Puppa, ha già depositato la lista dei testi chiamati a comparire per i due processi, formata da 54 persone. Nei giorni scorsi si è aggiunta quella dell'avvocato Miculan



SOCCORSI E ABBRACCIO SIMBOLO
VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI NELLE RICERCHE E I TRE RAGAZZI NEL NATISONE

L'avvocato Miculan: «Intendiamo provare quali fossero i protocolli di emergenza vigenti all'epoca dei fatti»

in vista dell'udienza del 17 novembre, con ulteriori cinque nomi, tra cui quelli di Riccardi, Trillò, Spasiano e De Monte. «Abbiamo presentato una lista testi attraverso la quale, con testimonianze qualificate, intendiamo provare quali fossero i protocolli vigenti all'epoca dei fatti mettendo in evidenza il loro rispetto in maniera integrale - ha chiarito l'avvocato Miculan - con l'evidente conseguenza che nessun tipo di censura può es-



13 | 14 | 15 NOV 2025

Boost your future!



Education & Job
Orientation

SCAN ME AND JOIN US



MAIN INSTITUTIONAL SUPPORTERS



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
contributi
concessi
L.R. 23/2012

OTHER INSTITUTIONAL SUPPORTERS



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste



CONFINDUSTRIA UDINE



UDINE
Sentire e casa



CONFAPI
FVG



FONDAZIONE
FRIULI



DBTECH
EUROPE



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

OTHER SUPPORTERS

across
EUROPEAN
CROSS-BORDER
UNIVERSITY

metrika

DIRECTED BY





stuire obblighi e doveri, dando quindi dimostrazione di come l'operatore Sores abbia agito in maniera completamente diligente». Rispetto al procedimento attualmente suddiviso in due parti, Miculan ha chiuso così: «Non è difficile immaginare che alla fine ci sarà una riunione dei due procedimenti, dando il via effettivo al dibattito tra febbraio e marzo». Va ricordato che tutti e quattro gli indagati hanno chiesto di sal-

La Procura ha coinvolto nell'inchiesta i tre vigili del fuoco e l'operatore Sores imputandogli «condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza» nella gestione della catena dei soccorsi di quel 31 maggio. In particolare vengono mossi dei dubbi sulle modalità e sulle tempistiche di intervento. Se a Lavia, quel 31 maggio capoturno della Sala operativa dei vigili del fuoco, viene contestato di non aver allertato in prima battuta l'elicottero sanitario alla Sores di stanza a Campoformido, a Mauro, operatore della stessa Sala operativa, viene imputato il fatto di non aver visualizzato nell'immediato le coordinate geografiche dei tre ragazzi e quindi di non aver compreso l'urgenza di far intervenire sul posto un elicottero. Accuse sostenute anche nei confronti di Signor, a cui vengono contestati pure dei ritardi nell'iter di chiamata dell'elicottero dei vigili del fuoco. Infine Nonino, coinvolto nell'inchiesta per aver omesso «di attivarsi affinché fosse tempestivamente inviato l'elicottero della Sores», —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donazioni per le spese legali L'Ana aiuta l'operatore Sores



L'Ana di Palmanova «confida nella solidarietà di chi riconosce l'operato degli infermieri, caratterizzato da alti carichi di lavoro e retribuzioni non adeguate rispetto alle responsabilità di chi lavora in prima linea per garantire la salute di ogni cittadino. La stima delle spese legali e tecniche necessarie, per i tre gradi di giudizio, potrebbe arrivare a 100.000 euro. Alla con-

A.C.

13 NOV 2025 ONLINE 2 UNIVERSITIES AND 4 ITS - 135 STUDY PROGRAMMES	14 NOV 2025 ONLINE 74 COMPANIES - 970 JOB OFFERS	15 NOV 2025 TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
--	--	--

I nodi della politica

Corsa al referendum Grosso scende in campo con il comitato per il No

La campagna dei contrari alla riforma della giustizia schiera il costituzionalista «Bisognerebbe cominciare a far sì che del dibattito si riappropriassero i cittadini»

Lorenzo Attianese / ROMA

Un costituzionalista e avvocato penalista, non un magistrato, deciso ad aprire un confronto a tutti i livelli. Il popolo dei contrari alla riforma della Giustizia gioca la sua prima carta contro il referendum per la legge sulla separazione delle carriere dei magistrati: è Enrico Grosso il presidente onorario del comitato «Giusto dire No», uno slogan riferito alla consultazione che si svolgerà in primavera. «Gli interlocutori sono tutti egualmente degni di essere coinvolti, compresa la premier Meloni e l'esecutivo, ma bisognerebbe però cominciare a far sì che del dibattito sulle riforme si riappropriassero i cittadini», spiega Grosso alla sua presentazione nella sede dell'Anm in Cassazione a Roma. Al suo fianco l'altro leader del comitato, il presi-

Si muove anche la maggioranza, presto al via la raccolta delle firme

dente della prima sezione penale del tribunale di Foggia, Antonio Diella, che chiarisce: «Il nostro non è il comitato dei magistrati, ma è di tutti: docenti universitari, avvocati o qualsiasi altro cittadino. Non rappresenta una casta né una corporazione e non possono farne parte persone che hanno, oppure hanno avuto, incarichi di natura politica. Vogliamo soltanto spiegare che questa riforma

Le tappe per il referendum

QUANDO SI VOTERÀ

Tra marzo e aprile, entro 5-6 mesi dal via libera definitivo del Parlamento

COS'È

I cittadini decidono se approvare o meno una riforma costituzionale già approvata dal Parlamento

Diverso dal referendum abrogativo, non richiede quorum

QUANDO SI EVITA IL REFERENDUM

Se la riforma ottiene la maggioranza dei due terzi dei componenti di entrambe le Camere nelle seconde deliberazioni

CHI PUÒ CHIEDERE IL REFERENDUM

Cinque Consigli regionali
Un quinto dei membri di ciascuna Camera

500mila elettori

Parlamentari: necessarie le firme di 80 deputati e 41 senatori

I CONTROLLI

Cassazione: verifica la regolarità e il numero delle firme

Corte Costituzionale: verifica se la legge può essere oggetto di referendum

CHI INDICE IL REFERENDUM

Il Presidente della Repubblica, dopo il via libera della Corte Costituzionale

IL QUESITO

Si chiederà all'elettore se vuole confermare o respingere la legge costituzionale:

Sì: la riforma è confermata

No: la riforma non è approvata

RISULTATO FINALE

Vittoria del «Sì»: il Presidente della Repubblica promulga la legge costituzionale, pubblicata poi in Gazzetta Ufficiale

Vittoria del «No»: la riforma votata dal Parlamento non sarà approvata

ANSA

non accorcia i tempi dei processi, ma colpisce i diritti dei cittadini».

LA REPLICA

Parole a cui replica il Guardasigilli Carlo Nordio: «Nessuno ha mai detto che la riforma avrebbe reso i processi più veloci. Su questo stiamo operando con altri provvedimenti», spiega il ministro.

E una sorta di replica arriva anche dal sottosegretario Alfredo Mantovano, che prima allude a futuri interventi sulla responsabilità civile dei magistrati, spiegando che «è qualcosa che può incidere anche sull'efficienza», poi dà l'affondo: «I pieni poteri - dice - sono di chi per via giudiziaria blocca la politica

LE TAPPE

Dalla raccolta delle firme alle urne Non servirà raggiungere il quorum

Mancano 5 o 6 mesi al referendum con cui gli italiani decideranno se approvare la riforma della Giustizia, che ha appena avuto il via libera definitivo dal Parlamento. Nel frattempo una serie di tappe precedono la chiamata alle urne per i cittadini. A chiedere la consultazione popolare potranno essere cinque Consigli regionali, un quinto dei membri di ciascuna delle due Camere o 500mila elettori.

I parlamentari si sono già

attivati per la richiesta del referendum e dalla prossima settimana partirà la raccolta delle firme. L'ufficio centrale per il referendum verificherà la regolarità e il numero delle firme, mentre la Corte Costituzionale stabilirà la formulazione del quesito. Spetterà al presidente della Repubblica indire il referendum. Non servirà alcun quorum di partecipazione. La legge si ritirerà approvata se riceve la maggioranza dei voti. —



Antonio Diella ed Enrico Grosso al Comitato per il No

dell'immigrazione impedendo le espulsioni» o «di chi blocca la politica industriale fermando gli impianti» o ancora di chi non dà seguito alle indagini per i disordini a Roma. E il centrodestra, come i fautori del «No», non resta fermo.

LA RISPOSTA

I parlamentari di maggioranza si sono già attivati per la richiesta del referendum e dalla prossima settimana partirà la raccolta delle firme. Per i deputati servono in tutto 80 firme, mentre al Senato ne bastano 41. Il passaggio segue la richiesta formale che i capigruppo del centrodestra delle due camere hanno inviato ai rispettivi segretari genera-

li. Ci sono tre mesi di tempo per raccogliere le firme e il successivo passaggio sarà il loro deposito in Cassazione.

«Noi siamo tutti un comitato del Sì - dice Maurizio Gasparri - non c'è bisogno di una struttura centrale. Servono dieci, cento, mille comitati». L'intento principale, forse il più impegnativo, per il fronte del «No», sarà di riuscire a far comprendere ai cittadini le proprie motivazioni con parole prive di tecnicismi.

Proprio per questo nei prossimi giorni saranno ufficializzati i nomi di personaggi dello spettacolo e della cultura, pronti a scendere in campo: tra questi, gli attori Sabina Guzzanti e Antonio Albanese. —

IL PROFILO

Si è formato sotto la guida di Zagrebelsky Figlio di un penalista, il nonno fu sindaco

Michela Nana / ROMA

Professore ordinario di diritto costituzionale a Torino e avvocato, accademico di lungo corso che si è formato sotto la guida di Gustavo Zagrebelsky, il neo presidente onorario del Comitato a difesa della Costituzione per il no al referendum sulla riforma della giustizia, Enrico Grosso, è nato a Torino il 12 settembre di 59 anni fa e vanta una lunga produzione

scientifica sui temi della democrazia rappresentativa e diretta. Per il professore, il diritto è una questione di famiglia: suo padre, Carlo Federico Grosso, scomparso nel 2019, è stato un noto avvocato penalista impegnato in processi come quello relativo alla strage di Bologna, a quella del Rapido 904, per il crack Parmalat e per il delitto di Cogne, per citarne solo alcuni. Il nonno, Giuseppe Grosso, è stato a sua volta un grande

giurista, esperto di storia del diritto romano e di diritto romano, e anche politico. Espone della Democrazia cristiana è stato sindaco di Torino a fine anni '60 e prima ancora ha ricoperto il ruolo di presidente della Provincia. Enrico Grosso si è laureato con 110 e lode nel 1990 in Giurisprudenza all'Università di Torino con una tesi in diritto costituzionale con relatore Gustavo Zagrebelsky. L'anno successivo è stato am-

messo al dottorato di Ricerca in Diritto Costituzionale alla Statale di Milano. Dal 1998 al 2001 è stato professore associato di Diritto pubblico comparato all'Università del Salento e poi la sua carriera è proseguita a Torino, sua città natale. Grosso è autore di oltre 130 pubblicazioni scientifiche nel settore del diritto pubblico e del diritto pubblico comparato. Tra i temi trattati nei suoi articoli e saggi c'è quello della de-



Enrico Grosso e Antonio Diella, presidente esecutivo del Comitato

mocrazia rappresentativa e diretta, dell'articolazione dei poteri, della cittadinanza. E ancora delle riforme costituzionali e il loro impatto istituzionale.

La sua attività di avvocato invece è prevalentemente orientata alle tematiche connesse alla tutela dei diritti fondamentali. —

I nodi della politica



Cori fascisti nella sede di FdI a Parma Aperta un'indagine, scoppia la polemica

Marco Balestrazzi / PARMA

È la sera di martedì 28 ottobre, non un giorno qualsiasi ma l'anniversario della marcia su Roma, un gruppo di giovani intona cori fascisti e inni al Duce nella sede di Parma di Fratelli d'Italia, utilizzata una volta alla settimana anche dal movimento giovanile del partito, Gioventù nazionale. Non sanno però che un passante sta filmando. La canzone che gridano è «Me ne frego», i locali si trovano in Borgo del Parmigianino, nel centro storico della città. Questa la parte di testo che si sente: «Se il sol dell'avvenire è rosso di colore, me ne frego di morire sventolando il tricolore! Ce ne fregiamo della galera, camicia nera trionferà. Se non trionfa sarà un macello col manganello e le bombe a man!». Poi: «Duce, Duce».

IL VIDEO

Il video diventa virale sul web, scoppia una tempesta sul fronte politico. Prima conseguenza: la federazione provinciale di Gioventù Nazionale Parma viene subito commissariata dai vertici regionali, il primo a saltare è il coordinatore provinciale Jacopo Tagliati. «Siamo intervenuti prima che il video venisse pubblicato sui media», rivendica Stefano Cavedagna, europarlamentare bolognese e portavoce di Gioventù nazionale.

E mentre la miccia sul piano politico è accesa, la Procura di Parma avvia un'indagine e apre un fascicolo: «si tratta di un modello 45, non c'è ancora un reato ipotizzato» spiega all'Ansa il Procuratore Capo Alfonso D'Avino.

In questa fase non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati, sulla vicenda indaga la Digos della questura di Parma. «Siamo ancora nella fase esplorativa - puntualizza il procuratore - sulla base delle notizie apprese dalla stampa. Ora bisogna verifi-



Un frame del video che ha ripreso i cori fascisti intonati nella sede di FdI a Parma

PONTE SULLO STRETTO

Salvini deve blindare tre miliardi I lavori sono slittati a inizio 2026

Il primo obiettivo è mettere in sicurezza i 3 miliardi stanziati dalla manovra dell'anno scorso per il Ponte sullo Stretto, perché i lavori sono slittati ormai almeno all'inizio del 2026. E, come assicurano dal Mit, non sarà un problema né tecnico né politico. Decisamente più incerta è la seconda missione di Matteo Salvini che con i tecnici del suo ministero dovrà dare risposta ai rilievi sollevati dalla Corte dei conti, alla lu-

ce delle motivazioni attese non prima di dicembre.

Il percorso per portare avanti quella che Giorgia Meloni ha confermato essere «un'opera strategica» lo illustrerà lo stesso vicepremier al Consiglio dei ministri, che dovrebbe riunirsi mercoledì prossimo. Per ora accantona l'idea di insistere per far registrare «con riserva» la delibera del Cipess a cui i giudici contabili hanno negato il visto di legittimità. —

care se il fatto sia vero e accertare se possa trasformarsi in una notizia di reato».

LA REAZIONE

Sul fronte politico il primo a intervenire è stato il sindaco Michele Guerra, indipendente di centrosinistra sostenuto anche dal Pd: «I valori che rappresenta questa città sono del tutto alternativi e contrapposti a quelli che senza alcun pudore propagandano nella sede di Fratelli d'Italia, dove si inneggia al Duce, si cantano cori per le camicie nere e gli squadristi. Parma non accetterà né ora né mai squallida propaganda di un tempo passato e orrendo. Non lo ha fatto da 80 anni a questa parte, non lo farà nemmeno ades-

so». Il centrosinistra è compatto nel condannare l'episodio e richiedere prese di posizione da parte della premier.

«È molto grave - dice la segretaria del Pd Elly Schlein - Aspettiamo di sentire una presa di distanza dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. O forse tacerà anche questa volta?». Replica Giovanni Donzelli, deputato e responsabile organizzativo di Fratelli d'Italia: «Da noi, chi sbaglia paga, a sinistra non so; gioventù nazionale aveva provveduto a commissariare la federazione di Parma autonomamente e ben prima che il video venisse pubblicato e circolasse sui media. Da noi non c'è spazio per la nostalgia dei totalitarismi». —

L'IMMAGINE CHOC

Minaccia sui social il sindaco Gualtieri mostrando il fucile

«Questo è per te, sindaco, e per la tua famiglia. Come ha buttato giù la nostra casa, io butterò la sua. Tempo al tempo. Lo Stato non mi fa paura».

È la minaccia che arriva sui social al sindaco di Roma Roberto Gualtieri e ai suoi parenti da Silvio Hilic, uno dei residenti di via Arzachena, a Rocca Cencia, un fortino dei clan sinti, accompagnata dalla foto dell'uomo che imbraccia un fucile. —



RIVE

RASSEGNA INTERNAZIONALE VITICOLTURA ENOLOGIA

QUINTA EDIZIONE

SCARICA IL PASS GRATUITO SU WWW.EXPORIVE.COM

FIERA DI PORDENONE

05-06-07

NOVEMBRE 2025

IN CONTEMPORANEA CON

CO-ORGANIZZATO DA

PARTNER ISTITUZIONALI

PARTNER BANCARI

PARTNER ORGANIZZATIVI

PARTNER



Lo scontro sulla Giustizia

L'ANALISI

Falsi obiettivi, giudici a sorteggio: è una riforma che stride con la Carta

Il testo approvato nasce privo di confronto democratico. Cella intenti punitivi per i magistrati
Altro che carriere separate: il vero nucleo è un doppio Csm, più debole e senza membri eletti

BRUNO CHERCHI

Negli scorsi giorni si è concluso il cammino parlamentare della legge di modifica della Costituzione che, in maniera troppo semplicistica, è stata chiamata di "separazione delle carriere" tra i magistrati del pubblico ministero e quelli giudicanti.



Non essendo stato raggiunto il quorum dei due terzi dei parlamentari favorevoli, la riforma sarà sottoposta al giudizio degli elettori attraverso un referendum, come previsto dall'articolo 138 della Carta fondamentale.

La riforma, presentata come necessaria per dare efficienza alla giustizia e per otte-

Viene ripudiata ogni valutazione di merito e di idoneità, svilendo la funzione degli organi

nere la parità delle parti nel processo penale, contiene tecnicismi di non semplice lettura per coloro che pure avranno il delicato compito di deciderne l'esito. D'altra parte, gli interventi a cui finora abbiamo assistito non hanno certo contribuito a un sereno dibattito sulle modifiche introdotte perché caratterizzati da contrapposizioni partigiane prive del reciproco rispetto e poco sensibili alla necessità di spiegare il contenuto della riforma che, comunque, modifica i rapporti tra poteri dello Stato.

Il testo è stato approvato senza alcuna discussione, con una sostanziale sterilizzazione dell'apporto del dibattito parlamentare certamente criticabile, tanto più per una riforma costituzionale e di provenienza governativa, perché svilisce il ruolo del Parlamento e dei singoli parlamentari.

Una attenta valutazione delle novità introdotte deve necessariamente considerare da un lato il diritto del potere legislativo a modificare gli assetti organizzativi della magistratura, dall'altro i limiti di tale potere che, come insegna la Corte costituzionale (sentenza n. 114/1988) deve comunque rispettare i principi supremi che non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale neppure con il procedimento aggravato di revisione. Tra

questi sicuramente si trova il principio della separazione dei poteri dello Stato (legislativo, esecutivo e giudiziario) la cui reciproca indipendenza costituisce il fondamento di ogni democrazia liberale.

Come si è accennato, infatti, definire la riforma come "separazione delle carriere" non coglie la profondità dell'intervento legislativo che modifica profondamente l'assetto ordinamentale della magistratura. La separazione delle carriere tra magistrati del pubblico ministero e magistrati giudicanti è stata già effettuata dal decreto legislativo n. 106/2006 e dalla successiva legge n. 71 del 2022 (cosiddetta legge Cartabia) che ha previsto che il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa possa essere effettuato una sola volta nel corso della carriera, entro nove anni dalla prima assegnazione delle funzioni. In tal modo si è creata una divaricazione pressoché totale dei percorsi professionali di giudici e pubblici ministeri confermata dalla circostanza che negli ultimi cinque anni il passaggio da una carriera all'altra è stato ampiamente inferiore all'uno per cento.

Il vero nucleo della riforma è, invece, la previsione di due Consigli superiori, uno per i magistrati del pubblico ministero e uno per i magistrati giudicanti, con una stringente limitazione delle competenze istituzionali dei nuovi organi che verranno non più eletti, ma sorteggiati. Questo "innovativo" criterio di individuazione dei componenti dei due Consigli, come è stato autorevolmente evidenziato, risulta in contrasto con il principio per cui «la regola dell'elettività del-



Un'udienza in un'aula di tribunale. Nella foto piccola, Bruno Cherchi

le cariche pubbliche costituisce un principio supremo dell'ordinamento costituzionale, cioè un fattore identitario della nostra Repubblica» non modificabile neppure con il procedimento di cui all'art. 138. Si pone anche in contrasto con le regole europee, per le quali almeno la metà dei membri dei Consigli di giustizia dovrebbero essere magistrati scelti dai loro pari e con garanzia di pluralismo interno all'ordine giudiziario (Raccomandazione CM/Rec (2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, art. 27). Il contrasto tra la scelta del sorteggio con il concetto di «scelti» e «con garanzia del pluralismo» è stato ampiamente segnalato nella Relazione sullo stato di diritto nella Ue della Commissione europea del 2024. Risulta

del resto del tutto evidente che il sorteggio comporta un radicale ripudio di ogni valutazione di merito nei confronti di persone che sono chiamate a svolgere importanti e delicate funzioni. Se certo l'elezione dei membri del Csm da parte dei magistrati non ha alcuna finalità rappresentativa, è altrettanto evidente che il sorteggio non consente alcuna valutazione dell'idoneità al ruolo, senza che peraltro venga meno l'altro obiettivo che viene affermato e cioè l'eliminazione delle «correnti». Le aggregazioni all'interno di un numero elevato di magistrati continueranno di certo a esistere con il rischio, semmai, di eliminare ogni dialettica di idee e di conseguenti proposte organizzative, con svilimento della stessa funzione dei Consigli e del ruolo

del Presidente della Repubblica che li presiede, ridotti a meri organi burocratici con sostanziale trasformazione del rapporto tra poteri dello Stato di dubbia costituzionalità.

Anche la creazione di un'Alta Corte di giustizia per i giudizi disciplinari suggerisce dubbi di legittimità in quanto in contrasto con l'art. 102 della Costituzione che vieta la creazione di giudici speciali, principio cardine dello stato di diritto. La circostanza che sia prevista per la sola magistratura ordinaria e non anche per le altre magistrature amministrative (Tar, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Corti tributarie) come pure era stato anche proposto, potrebbe fare pensare a intenti punitivi.

La riforma, come pure evi-

denziato da numerosi studiosi e avvocati, non conseguirà neppure l'obiettivo dichiarato di porre pubblico ministero e difesa su un piano di parità di fronte al giudice, rischiando invece di creare, per eterogeneità dei fini, una corporazione di pubblici ministeri che dentro e fuori del processo abbia poteri ben più ampi di quelli che una parte privata, come l'avvocato, inevitabilmente, anche in sistemi processuali diversi dal nostro, sia concretamente in grado di esercitare. Fuori dai facili slogan, la parità delle armi tra accusa e difesa non dipende dalla distinzione delle carriere dei magistrati, ma da un rafforzamento del ruolo e della figura del difensore e dalle garanzie processuali previste per le parti. Peraltro, è facile accertare come, già ora, l'analisi dell'attività dei giudici dimostra che non vi sia alcun appiattimen-

L'auspicio è che il corpo elettorale riesca a capire sostanza e peso del referendum

to sulle richieste dei pubblici ministeri, come provato dalla quantità di decisioni prese, durante le indagini preliminari e in dibattimento, diverse dalle richieste della procura in termini di rigetto di misure cautelari, di diverse valutazioni sulle richieste di archiviazione e delle sentenze di proscioglimento e di assoluzione rispetto alle richieste di condanna. Se poi davvero l'autonomia valutativa dei giudici dipendesse dal percorso unitario delle carriere, perché mai non separare le carriere dei giudici di primo grado da quelli d'appello e di cassazione, che fisiologicamente annullano o confermano le sentenze pronunciate nei precedenti gradi di giudizio.

A fronte delle frizioni con i principi costituzionali, la riforma risulta inefficace a raggiungere gli obiettivi, almeno quelli dichiarati, e non tocca minimamente gli inaccettabili tempi della giustizia e l'inefficienza dei sistemi processuali.

L'auspicio è che il corpo elettorale possa valutare compiutamente la riforma per quello che davvero prevede al di là dei proclami e, all'esito di un sereno dibattito che eviti contrapposizioni urtate, ne decida la legittimità rispetto ai principi di democrazia liberale e la reale efficacia nella quotidianità della giustizia. —

COSA CAMBIEREBBE CON LA RIFORMA APPROVATA IN PARLAMENTO

Giudici-pm, carriere distinte E un'Alta Corte disciplinare

ROMA

Cosa cambia, referendum permettendo, con la riforma della Giustizia approvata in via definitiva l'altro ieri dal Senato. La legge costituzionale introduce una novità di portata storica: la separazione delle carriere tra magistratura giudicante e requirente. Finora era possibile il passag-

gio da un ruolo all'altro, ma questa facoltà viene ora abolita. Con la riforma, giudici e pubblici ministeri seguiranno due percorsi di carriera completamente autonomi, ciascuno regolato da un proprio Consiglio superiore. Entrambi i Csm saranno presieduti dal presidente della Repubblica e includeranno, di diritto, rispettivamente il Pri-

mo presidente e il Procuratore generale della Corte di Cassazione. Gli altri componenti saranno sorteggiati: un terzo tra professori ordinari di materie giuridiche e avvocati con almeno 15 anni di esperienza, scelti da un elenco predisposto dal Parlamento; i restanti due terzi tra i magistrati appartenenti alle rispettive categorie. Accanto

ai due Csm nascerà una nuova Alta Corte di giustizia disciplinare, competente per sanzionare le violazioni commesse dai magistrati. Sarà composta da 15 giudici: 6 magistrati giudicanti, 3 requirenti e 6 membri esterni (professori universitari e avvocati con almeno vent'anni di esercizio).

Un altro punto rilevante del testo riguarda la non impugnabilità delle sentenze pronunciate dall'Alta Corte. Le decisioni potranno essere ricorse solo davanti alla stessa Corte, che giudicherà in secondo grado con una composizione diversa da quella del primo. Le sentenze non saranno impugnabili in Cassazione. —

PROMO MATERASSI DAL 9 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE a Tavagnacco, Udine e su www.arteni.it

Dormire bene... *non è mai stato così scontato!*

Con l'acquisto di un materasso
IN OMAGGIO il guanciaie in memory

**OGGI
APERTO**
Scopri gli orari
su arteni.it

Un materasso di qualità, con il suo comfort superiore, è garanzia di un riposo migliore e di un maggior benessere generale. Lasciati consigliare dai nostri esperti per trovare tra le tante proposte Arteni il materasso che fa proprio per te, ad un prezzo davvero irripetibile.

Completa il tuo letto con topper, lenzuola, piumini e molto altro.

ULTIMI GIORNI

Tutti i modelli sono disponibili in versione singola e matrimoniale

TRADIZIONALI

EXPORT MEDIUM*
~~€ 280,00~~ | € 229,00

200 molle tradizionali, lato estivo cotone, lato invernale lana. Disponibile versione Firm (più rigido).

MEMORY ES*
~~€ 427,00~~ | € 329,00

Mec Foam+Memory Mec, rivestimento SoftCare, extra comfort, lavabile.

**materasso
arteni**

SUBLIME ELEGANCE*
~~€ 549,00~~ | € 415,00

400 molle indipendenti a 7 zone diff. Tessuto altamente traspirante. Imbottitura lana/cotone.

**materasso
arteni**

SCHIUME EVOLUTE

BLUE SPIRIT* memory
~~€ 795,00~~ | € 585,00

4 strati a 7 zone differenziate. Alta regolazione della temperatura corporea.

**materasso
arteni**

OCEANO
~~€ 890,00~~ | € 655,00

5 strati a 7 zone differenziate. Imbottitura seta e lino. Scegli e componilo come vuoi.

**materasso
arteni**

GAIUS*
~~€ 915,00~~ | € 670,00

Memory Mec + Memory Air. Imbottitura in fibra Fiber Wave accoppiata a lino e seta.

CAPITONNÉ

GALAXY
~~€ 890,00~~ | € 655,00

350 molle tradizionali Bonnel. Trapuntatura Capitonné. Lato estivo cotone, lato invernale lana.

EXCELLENT*
~~€ 1.255,00~~ | € 909,00

1500 molle indipendenti insacchettate a 7 zone. Trapuntatura capitonné extra comfort. Lato estivo seta e lino, lato invernale seta, lino e MemoryMec.

AUGUSTUS*
~~€ 1.525,00~~ | € 1.099,00

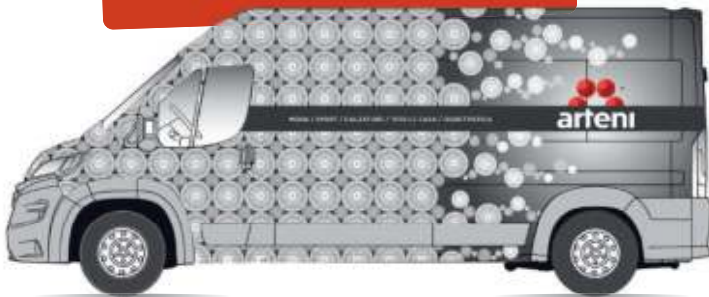
4500 micromolle insacchettate indipendenti. Lavorazione Capitonné senza collanti e lavorazione sartoriale.

Promo Piumino Daunen **Step**



Mod. St.Moritz Classic Winter:
~~€ 585,00~~ € 419,00 (250x220cm)
~~€ 395,00~~ € 279,00 (155x220cm)

**RITIRO USATO E CONSEGNA
GRATUITI IN TUTTA LA REGIONE!**



I nostri marchi:

**materasso
arteni**

mecflex

SIMMONS

marchio esclusivo
Arteni Tavagnacco

* detrazione fiscale del 19% sui materassi a dispositivo medico.

casaarteni

**TAVAGNACCO
UDINE | ARTENI.IT**

Le crisi internazionali

«Gli Stati Uniti pronti a colpire in Venezuela» Ma Trump frena

La guerra ai narcos rischia di trasformarsi in un conflitto E Maduro ha già chiesto aiuto alla Russia, alla Cina e all'Iran

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Sale alle stelle la tensione nel Mar dei Caraibi. E quella che era iniziata come una guerra degli Stati Uniti ai narcotrafficienti venezuelani potrebbe trasformarsi nell'ennesimo fronte di conflitto globale, con Caracas che di fronte alla minaccia Usa avrebbe già chiesto aiuto a Russia, Cina e Iran.

IPOTESI ESCALATION

Dopo settimane di attacchi da parte del Pentagono contro presunte «navi della droga» al largo del Venezuela e della Colombia, che hanno provocato la morte di almeno 62 persone (raid definiti «inaccettabili» dall'Onu), ora Washington starebbe pensando ad un'escalation con raid mirati su strutture militari nel Paese guidato da Nicolas Maduro. Secondo il Wall Street Journal, infatti, sarebbero già stati identificati gli obiettivi, ma non sarebbe stata presa una decisione definitiva.

Tra i potenziali target ci sarebbero porti e aeroporti controllati dall'esercito e usati per il trasporto di droga, ma anche strutture navali.

«Il presidente è stato chiaro nel suo messaggio a Maduro: smettete di inviare droga e criminali nel nostro Paese», ha dichiarato una portavoce della Casa Bianca, Anna Kelly. «Il presidente è pronto a usare ogni strumento a disposizione per impedire che la

droga invada il nostro Paese». E, in vista di eventuali attacchi in territorio venezuelano, l'amministrazione americana ha avviato una campagna di sensibilizzazione per presentare Maduro come il capo di un'organizzazione di narcotrafficienti che mira a «inondare» gli Stati Uniti di droga. «In Venezuela abbiamo un narco-stato gestito da un cartello», ha dichiarato ai giornalisti la scorsa settimana il segretario di Stato, Marco Rubio, che ha assunto un ruolo centrale nella campagna di pressione sul Paese. Interpellato dai giornalisti, tuttavia, Trump ha frenato e ha smentito, almeno in chiaro, di non aver intenzione di at-

L'Onu contro i raid del Pentagono sulle navi della droga «Inaccettabili»

taccare il Paese sudamericano.

LA REAZIONE

Nel frattempo, stando alle indiscrezioni del Washington Post, il presidente venezuelano non è rimasto a guardare ma ha iniziato a chiamare a raccolta i suoi più stretti alleati, nonché «nemici» di Washington. Prima ha scritto una lettera a Vladimir Putin, chiedendogli aiuti contro i raid americani sulle navi nel mar dei Caraibi. Poi ha invia-

to un appello alla Cina e all'Iran. In un messaggio diretto al presidente Xi Jinping ha chiesto una «cooperazione militare più ampia» tra i due Paesi per contrastare l'escalation tra Stati Uniti e Venezuela». Nella lettera, Maduro ha anche fatto pressione sul governo cinese per accelerare la produzione di sistemi di rilevamento radar in modo che il suo Paese possa avere strumenti più efficaci. E ha presentato l'aggressione a Caracas come «un'azione contro» Pechino «a causa della loro ideologia comune».

Il ministro dei Trasporti venezuelano Ramón Celestino Velásquez, inoltre, ha coordinato una spedizione di equipaggiamento militare e droni dall'Iran. Più nel dettaglio, «apparecchiature di rilevamento passivo», «dispositivi di intercettazione Gps» e «droni con un raggio d'azione di 1.000 chilometri». Non è chiaro se e come Mosca, Pechino e Teheran abbiano risposto. La Russia resta la principale ancora di salvezza per Maduro. Domenica, un Ilyushin Il-76 - uno degli aerei russi sanzionati nel 2023 dagli Stati Uniti per aver partecipato al commercio di armi e trasporto mercenari - è arrivato a Caracas, dopo una rotta tortuosa sopra l'Africa per evitare lo spazio aereo occidentale, secondo Flightradar24. Solo un giorno prima Mosca aveva ratificato un nuovo trattato strategico con Caracas. —



«PROFONDA PREOCCUPAZIONE»

Stupri di massa e rapimenti in Sudan La denuncia dell'Onu

BRUXELLES

Esecuzioni sommarie, stupri di massa e rapimenti: questo sta accadendo nella città sudanese di Al-Fashir dopo che è stata espugnata dai paramilitari delle forze di supporto rapido (Rsf), che dal 2023 stanno combattendo una sanguinosa guerra civile contro l'esercito regolare di Khartoum. A denunciarlo sono l'Onu e la Croce Rossa internazionale (Cicr), che hanno espresso «profonda



Una veduta dal satellite

preoccupazione». I paramilitari dell'Rsf, dopo un assedio durato 18 mesi, hanno espugnato domenica scorsa Al-Fashir, l'ultima grande

città del Darfur che ancora non controllavano. E da allora si sono moltiplicate testimonianze e denunce di violenze e omicidi contro i civili. La città è stata tagliata fuori da ogni comunicazione dalla sua caduta. Ma «stanno emergendo dettagli sulle atrocità commesse» durante e dopo la cattura di El-Fasher, ha dichiarato Seif Magango, portavoce dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, in una conferenza stampa. I sopravvissuti all'assedio - ha detto - sono «terrorizzati» e hanno raggiunto la vicina città di Tawila. L'Alto Commissario per i Diritti Umani (Ohchr) ha ricevuto «resoconti terrificanti di esecuzioni sommarie, massacri, stupri, attacchi agli operatori umanitari, saccheggi, rapimenti e sfollamenti». —

OLANDA

Jetten si impone al fotofinish Decisivi gli elettori all'estero

Il D66 ha triplicato i seggi nel giro degli ultimi due anni «Reporterò il Paese al centro» La commissione elettorale centrale dovrà convalidare l'esito

BRUXELLES

L'attesa lo ha premiato con un trionfo che i primi exit poll avevano già disegnato. La tensione di uno scrutinio serratissimo si è infine sciolta: Rob Jet-

ten ha condotto il suo D66 a triplicare i seggi in due anni, restituendo ai Paesi Bassi un profilo che lui riassume in una promessa: «Torneremo al centro».

Il 38enne star dei liberal-progressisti può ora rivendicare di aver fermato l'ascesa dell'ultradestra di Geert Wilders, superandolo su ogni terreno: oltre 15.200 voti di vantaggio quando restano da scrutinare soltanto le schede del co-



Il leader del partito D66 Rob Jetten

mune di Venray - pur roccaforte sovranista - e, secondo le proiezioni dell'agenzia di stampa olandese Anp, anche 27 poltrone in Parlamento, una in più del rivale. La commissione elettorale centrale dovrà convalidare l'esito, ma i voti dei 135mila olandesi residenti all'estero - tradizionalmente più inclini al voto moderato - sembrano destinati a consolidare la vittoria del D66. Per il possibile futuro premier si apre la complessa stagione delle consultazioni, dove equilibrio e compromesso saranno le chiavi di un governo dalle larghe intese.

Ormai tagliato fuori da ogni ipotesi di maggioranza, Wilders è passato al contrattacco dalla sua tribuna preferita: su X ha prima accusato l'Anp di

«arroganza», agitato lo spettro dei «brogli» e giurato battaglia a «Jetten e soci» rei a suo dire di voler «distruggere i Paesi Bassi». «Ci opporremo con forza alla cattiva gestione progressista di sinistra», ha avvertito il sovranista che già alla chiusura delle urne aveva liquidato con ironia la sua battuta

Battuto il sovranista Wilders: «Ci opporremo alla cattiva della sinistra»

ta d'arresto: «All'opposizione, in fondo, si sta meglio». Guardando i grafici, la destra radicale tuttavia non arretra: sommando i seggi del Pvv e quelli

dei partiti minori JA21 e Forum per la democrazia (FvD), la galassia sovranista tocca quota 42, uno in più della passata legislatura. Un fronte ancora consistente, dove parte dell'elettorato è migrato verso le sigle minori. E proprio i conservatori del JA21 dell'ex volto tv Joost Eerdmans - alleati di Giorgia Meloni nell'Ecr - sono già al centro delle manovre: la leader dei liberali di destra Dilan Yesilgoz, terza alle urne, ha escluso qualsiasi coabitazione del suo Vvd con i laburisti-verdi del dimissionario Frans Timmermans, aprendo invece alla destra di Eerdmans. Netta la replica di Jetten: «Gli olandesi hanno scelto la collaborazione con il centro», ha ribadito, tracciando i confini del governo. —

Le crisi internazionali



Persone con cartelli durante una manifestazione a Caracas ANSA

IL PIANO

Israele, modello Gaza per il Sud del Libano

Israele e gli Stati Uniti immaginano un "modello Gaza" anche per il sud del Libano. Qui, dopo un anno dal cessate il fuoco, sono proseguiti anche ieri i raid israeliani contro obiettivi di Hezbollah e le istituzioni locali e civili. Nelle ultime ore due persone sono state uccise negli attacchi dello Stato ebraico: tra loro un membro del partito armato sostenuto dall'Iran, che resiste alle pressioni perché smantelli quel che rimane del suo arsenale. All'indomani di una inedita e sanguinosa incursione terrestre di Israele nella profondità del sud del Libano, nella quale è stato ucciso un funzionario comunale, e dopo che per la prima volta il presidente libanese Joseph Aoun ha dato ordine all'esercito di rispondere alle aggressioni nemiche, il leader di Hezbollah, Naim Qassem ha denunciato le richieste israeliane come «un passo verso la creazione della Grande Israele». Qassem ha avvertito che «il Libano è in pericolo reale a causa della tirannia americana e dell'aggressione israeliana» e ha accusato Washington di «non essere un mediatore imparziale, bensì l'istigatore dell'aggressione». Intanto, fonti di intelligence israeliane e arabe citate dai media americani, sostengono che Hezbollah stia ricostruendo il proprio arsenale e stia riorganizzando la catena di comando. I media libanesi affermano che gli Stati Uniti hanno presentato a Beirut una proposta che riprodurrebbe il modello di Gaza: fine dello stato di guerra con Israele, disarmo e smantellamento dell'apparato militare di Hezbollah, demilitarizzazione del sud con una zona tamponata gestita da forze internazionali, fino alla possibile creazione di un comitato internazionale incaricato di amministrare l'area. —

LA PROPOSTA

Territori, tregua fragile
Gli Usa offrono ad Hamas un passaggio sicuro

Combattenti palestinesi delle Brigate Izz ad-Din al-Qassam ANSA

Per proteggere il cessate il fuoco l'offerta ai miliziani per lasciare le aree in mano a Israele e raggiungere le zone sotto il controllo del gruppo

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Pur di preservare il fragile cessate il fuoco, che registra tre nuovi morti tra i palestinesi, gli Stati Uniti hanno offerto ai militanti di Hamas un passaggio sicuro dalle aree di Gaza in mano ad Israele verso le zone sotto il controllo del gruppo. Nel frattempo, lunedì a Istanbul si terrà un vertice di ministri degli Esteri di Paesi musulmani (Emirati Arabi Uniti, Qatar, Giordania, Pakistan, Indonesia, Arabia Saudita ed Egitto) per discutere della situazione del cessate il fuoco nella Striscia.

LA PROPOSTA

Washington, ha svelato

Axios, ha notificato ad Hamas tramite Egitto e Qatar che aveva 24 ore per evacuare i propri combattenti dalla zona a est della linea gialla e che, dopo quel termine — scaduto alle 20 locali di giovedì — Israele avrebbe potuto far rispettare la tregua e colpire obiettivi dei militanti oltre la «yellow line». Una decisione alla quale il Cairo

Lunedì vertice
dei Paesi musulmani
per fare il punto
sulla situazione

e Doha hanno dato il «via libera». L'obiettivo della proposta statunitense era stabilizzare il cessate il fuoco e liberare dalla presenza di militanti di Hamas la metà circa di Gaza controllata da Israele. Secondo un alto ufficiale dell'Idf, fino a giovedì

sera nessun militante aveva effettivamente attraversato la zona: l'offerta pare quindi caduta nel vuoto. Scontri tra le forze israeliane e miliziani di Hamas nascosti in tunnel nell'area sotto controllo israeliano hanno portato a due rotture significative della tregua. Martedì, miliziani sono emersi da un tunnel e hanno sparato contro le truppe israeliane, uccidendo una persona, secondo l'Idf. Gli israeliani hanno dichiarato la violazione del cessate il fuoco e hanno lanciato massicci attacchi aerei che hanno ucciso oltre 100 palestinesi, tra cui donne e bambini, prima di far tornare nuovamente a tacere le armi. Hamas ha affermato di non aver ordinato quell'attacco e di aver perso i contatti con i militanti rimasti nelle aree controllate dall'esercito israeliano. Donald Trump ha riconosciuto pubblicamente che Hamas ha violato la tregua e ha appoggiato la risposta israeliana, ma dietro le quinte alti funzionari della Casa Bianca hanno ritenuto la reazione sproporzionata.

«LA BONIFICA»

Un alto ufficiale dell'Idf ha riferito che ci sono ancora decine di militanti di Hamas nascosti nei tunnel sul lato israeliano della «linea gialla», che separa le zone di controllo, in particolare nelle città di Khan Younis e Rafah. «Queste sono sacche che non sono state sgombrate. Stiamo lavorando a una bonifica completa e sistematica di queste aree», ha detto l'ufficiale. «Man mano che stringiamo il controllo e ci avviciniamo a loro, escono dai tunnel e attaccano le nostre forze, provocando una risposta intensa da parte nostra che porta a un'escalation». —



Soldati dell'esercito libanese fanno la guardia al villaggio di Blida

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME
A NORDEST

«Ogni persona scomparsa è una storia
che si interrompe troppo presto, lasciando
dietro di sé un'eco che non si spegne»
Gildo Claps, fondatore Associazione
Penelope

a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est
multimedia

in edicola dal 30 ottobre con

Corriere di Padova **Alpi** di Venezia e Mestre **il mattino** **IL PICCOLO** di Treviso **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero** Veneto

Friuli Venezia Giulia



Uno scorcio del palazzo della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, in piazza dell'Unità a Trieste

Una manovra da 6,5 miliardi

Parte l'iter della finanziaria

Il volume della legge di stabilità supera il tetto dell'anno scorso: 270 milioni in più. A disposizione della Sanità oltre 3,5 miliardi. Giovedì il testo verrà illustrato al Consiglio regionale.

Marco Ballico

Con 270 milioni di euro in più rispetto al dato iniziale della Finanziaria 2025, la manovra di bilancio 2026-2028 segna un altro record con oltre 6,5 miliardi a disposizione. È il valore più alto mai registrato per i conti regionali, segno, sottolinea l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, della «solidità della finanza pubblica del Friuli Venezia Giulia e della volontà della giunta Fedriga di pianificare con prudenza e visione di lungo periodo».

L'approvazione preliminare del disegno di legge, nella seduta della giunta tenutasi ieri, apre l'iter che porterà nei prossimi giorni il testo al passaggio in Consiglio delle Autonomie locali, giovedì 6 novembre, e al via libera definitivo da parte dell'esecutivo, prima dell'inizio dell'iter in Con-

siglio regionale.

Mancano al momento le macro cifre per i singoli assessorati, ma è sin d'ora possibile ricostruire l'importo complessivo, sommando i 270 milioni aggiuntivi ai 6 miliardi 241 milioni di un anno fa. Risorse in cui, al solito, la parte del leone la fa la Sanità, con oltre 3,5 miliardi, come possibile dedurre dalle Linee guida per la gestione del Servizio sanitario regionale già approvate dall'esecutivo.

Zilli conferma che «è stata data copertura agli incrementi delle politiche di spesa in ambito sanitario e sociale, che intercettano i bisogni primari della persona» e che al sistema salute «è stato assicurato un orizzonte definito sull'intero prossimo triennio, con dotazioni sufficienti a una seria e attesa programmazione».

E ancora, informa un comu-

nicato di Palazzo, è stata valorizzata l'attitudine della giunta «a favorire la spesa di investimento, in funzione di stimolo e supporto dell'economia regionale, mediante il ricorso ai canali contributivi già sperimentati nella loro efficacia e attraverso il finanziamento d'iniziativa nuove, di portata strategica, che verranno presentate in occasione dei lavori consiliari».

Continua dunque la fase di entrate in aumento, come si è potuto verificare pure nella manovra estiva, da più di 1,2 miliardi, e nell'assestamento autunnale, da 277 milioni. Numeri alti, come lo furono quelli del 2025: 1,3 miliardi a luglio, 266 milioni a ottobre. Per quanto riguarda i dettagli sulle singole destinazioni di spesa della manovra di stabilità 2026, «si dovrà attendere la presentazione in Consiglio re-



BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE
DELLA GIUNTA FEDRIGA

«La finanza pubblica regionale è solida e la giunta Fedriga pianifica con visione di lungo periodo e la giusta prudenza»

gionale del bilancio 2026-2028 – informa Zilli –, momento nel quale la giunta renderà evidente la coerenza delle scelte con le priorità di sviluppo e di coesione sociale del Fvg».

Pochi dubbi sulla conferma di misure ormai consolidate come la Dote famiglia, il bonus carburanti, il sostegno al Trasporto pubblico locale, gli incentivi alla natalità, pure la più recente integrazione a favore dei pensionati con assegno minimo.

Nell'attesa, non resta che ricordare l'impianto della Finanziaria 2025, quando la giunta Fedriga diede il via libera a una manovra da 6,24 miliardi, divisi tra i 3,56 miliardi alla Salute politiche sociali e disabilità, 675 milioni ad Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, 595 milioni a Infrastrutture e territorio, 235 milioni a Lavoro, formazione istruzione e famiglia, 185 milioni a Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, 159 milioni ad Attività produttive e turismo, 123 milioni a Patrimonio, demanio, servizi generali, sistemi informativi, 112 milioni a Risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, 91 milioni a Cultura e sport, 15 milioni alla Protezione civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SALUTE

La riforma



Nel 2026 andrà attuato quanto previsto dal Dm 77 che rivoluziona l'assistenza sanitaria territoriale introducendo case e ospedali di comunità. Non a caso, per la prima volta, già a fine ottobre la giunta ha approvato le Linee guida per la gestione del Ssr, definendo le risorse necessarie: per la parte corrente le Aziende avranno a disposizione 3,7 miliardi di euro, 117 milioni in più di quanto assegnato in Finanziaria 2025 (si arriverà a +170 milioni tenendo conto anche del welfare).

CARBURANTE

Lo sconto



Tra le misure consolidate della Regione Fvg, come sempre ci sarà spazio pure nella Finanziaria 2026 per lo sconto carburanti. Si tratta di un intervento che vale una sessantina di milioni, mirato a evitare la "fuga" fuori regione dei privati. Il prossimo anno sarà tra l'altro quello della transizione finale verso il digitale: gli utenti già attivi con il Qr code, la modalità che sostituisce la tradizionale tessera, sono circa 300 mila, ma la stima è di una platea di circa 600 mila cittadini interessati.

L'INTERVENTO

La Regione destina 11 milioni per la viabilità di 59 comuni

La giunta regionale approva una misura a sostegno delle infrastrutture stradali comunali, destinando poco meno di 11 milioni di euro a 59 Comuni del Friuli Venezia Giulia. Ogni ente riceverà un contributo di circa 184.700 euro per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria della viabilità.

L'iniziativa, rivolta in particolare ai piccoli municipi, spiega l'assessore a Infrastrut-

ture e territorio Cristina Amiran- te, punta a migliorare sicurezza e qualità della circolazione, attraverso un'agenda di pavimentazioni, marciapiedi e percorsi ciclabili e pedonali, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di segnaletica, impianti semaforici e illuminazione stradale. L'obiettivo, riassume ancora Amiran- te, «è garantire una mobilità sicura e accessibile a tutti i cit-

tadini, con attenzione particolare alla periferia, e dunque ai Comuni montani e a quelli con meno di 3 mila abitanti».

Esclusi i Comuni già finanziati negli anni precedenti o che non hanno completato gli interventi pregressi, tra i beneficiari figurano amministrazioni di diverse aree della regione, da Duino Aurisina a Villesse, da Aquileia a Prece- nico, da Fagagna a Santa Ma-



La strada che attraversa Sistiana, nel comune di Duino Aurisina

ria la Longa, da Buttrio a Pavia di Udine, da Fontanafreda a Vivaro, da Azzano Decimo a Pasiano di Pordenone, da Andreis a Chions.

Sarà il Servizio infrastrutture stradali e portuali a comunicare nei prossimi giorni l'assegnazione del contributo. A quel punto gli enti dovranno confermare l'accettazione entro 15 giorni, mentre la concessione definitiva sarà formalizzata entro 30 giorni dalla notifica. «Si tratta di un investimento diffuso e concreto – conclude Amiran- te – che migliora la sicurezza stradale e la qualità della rete comunale, con attenzione alla sostenibilità e alla qualità della vita nei nostri paesi». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità e trasporti

Sabato 8 sarà utilizzata l'innovazione di Autostrade Alto Adriatico
Con 21 cartelli automatici ridotti i tempi e garantita maggior sicurezza

L'A4 chiusa con un clic Debutto nazionale del sistema brevettato in Friuli Venezia Giulia

DINE

Maggiore sicurezza e un intervento gestito in venti minuti, abbattendo i tempi che solitamente sono di un'ora. Sono i vantaggi del sistema che debutterà ufficialmente, primo in Italia, sabato 8 novembre quando sarà introdotta l'uscita obbligatoria automatica di Portogruaro lungo l'A4 Venezia-Trieste.

TRAFFICO DEVIATO CON UN CLIC

Fra una settimana, dunque, gli automobilisti provenienti da Udine e da Trieste, in direzione Venezia, dalle 20 di sabato alle 8 di domenica saranno indirizzati automaticamente

all'uscita obbligatoria di Portogruaro attraverso cartelli segnaletici che si illumineranno con un comando a distanza. Sarà il battesimo a livello nazionale del sistema brevettato dalla direzione Operations di Autostrade Alto Adriatico, sistema sperimentato per la prima volta il 15 e 16 ottobre. L'intervento è necessario per avviare i lavori di riasfaltatura della tratta fra Portogruaro e Cessalto in direzione Venezia. Gli effetti per il traffico saranno notevoli perché sarà reindirizzato verso Portogruaro in soli venti minuti rispetto alla consueta ora, riducendo così di due terzi i tempi operativi. Un'operazione garantita

dall'utilizzo di 21 cartelli segnaletici fissi installati in prossimità dell'uscita di Portogruaro che si aprono, segnalando l'uscita obbligatoria, e si illuminano, evidenziando così la situazione di emergenza, semplicemente con un comando a distanza sul cellulare gestito da un operatore. I pannelli, che si vedono ai bordi della carreggiata fra Latisana e Portogruaro, garantiscono maggior sicurezza perché evitano numerosi attraversamenti della carreggiata al personale su strada per la posa manuale dei segnali di emergenza e di non esporli ai rischi del traffico sulle tre corsie. La concessionaria ha deciso di applicare l'innova-



LA SPERIMENTAZIONE

I CARTELLI AUTOMATICI USATI IL 15 E IL 16 OTTOBRE PER L'USCITA A PORTOGRUARO

Il traffico sarà deviato a Portogruaro, per chi arriva da Udine e da Trieste, in soli venti minuti e non più in un'ora

zione sul nodo strategico di Portogruaro dove il traffico, proveniente da Trieste e Udine, d'ora in poi potrà essere reindirizzato in tempi più bre-

vi sull'A28 (Portogruaro-Conegliano) per il futuro cantiere della terza corsia tra San Donà e Portogruaro o per problemi causati da incidenti e code.

L'APP INFOENTI

E ancora. Autostrade Alto Adriatico ha anche presentato un software in grado di informare i comuni su emergenze in autostrada, come code, incidenti, cantieri, blocchi del traffico, che possano determinare l'attivazione di percorsi alternativi sulla viabilità ordinaria. L'app si chiama InfoEnti, è stata presentata durante un incontro con le amministrazioni di Noventa di Piave, Cessalto, San Stino di Livenza e Porto-

gruaro e già sperimentata in Friuli Venezia Giulia, durante i lavori per la terza corsia fra il ponte sul Tagliamento e il Nodo di Palmanova. L'app consentirà ai comuni, che vi accederanno con credenziali fornite dalla concessionaria, di ricevere in tempo reale le informazioni sui percorsi alternativi per eventi che accadono nel tratto fra i caselli di San Donà e Portogruaro, gli aggiornamenti e i tempi di ripristino della normale circolazione.

IL CASELLO DI REDIPUGLIA

È anche stato approvato dal Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4, il progetto esecutivo, redatto dalla concessionaria, per ampliare il casello di Redipuglia, che passerà dalle attuali cinque porte a sette. L'avvio dei lavori è previsto dopo l'estate del 2026 e l'ultimazione entro il 2027, per un investimento di 6 milioni 789 mila euro. «È un altro passo verso l'efficientamento della nostra rete che vede il traffico in costante crescita con numeri da record - afferma il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco -. L'obiettivo è poter migliorare i servizi a vantaggio di famiglie, pendolari e lavoratori che quotidianamente percorrono l'A4, corridoio fondamentale del traffico est-ovest e del turismo del Nord Est». —

A.BU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riforma dei porti: primo intoppo I rilievi della Ragioneria di Stato

Il viceministro Rixi: normale confronto, il lavoro continua con trasparenza e i fatti parleranno da soli

Diego D'Amelio

Necessità di approfondimenti sulla dotazione economica di partenza (si parla di 500 milioni) e sul complesso sistema di finanziamento, che sottrarrà risorse alle Autorità portuali. La Ragioneria dello Stato punta la lente sulla riforma con cui il ministero dei Trasporti intende creare la società Porti d'Italia, accentrando una serie di importanti prerogative finora attribuite alle 16 Adsp che gestiscono gli scali nazionali.

Dopo il roboante no della Corte dei conti sul piano finanziario del Ponte sullo Stretto, per il Mit arriva una nuova noia, stavolta dovuta ai rilievi della Ragioneria generale sulla bozza di riforma dei porti, inviata due settimane fa dal viceministro Edoardo Rixi. All'ente spetta la bollinatura che il disegno di legge deve ottenere in materia di sostenibilità finanziaria: passaggio necessario prima di portare il testo in Consiglio dei ministri e poi spedito al Parlamento, con l'intenzione di arrivare all'approvazione entro metà 2026.

A sollevare il caso è il sito del settore Shipmag, secondo cui Porti d'Italia non ha superato al primo tentativo il vaglio

della Ragioneria retta da Daria Perrotta, che ha chiesto approfondimenti al Mit. L'invio all'ente di controllo, emanazione del ministero dell'Economia, risale a 15 giorni fa. Riforma «in via di bollinatura» aveva detto Rixi, annunciando la volontà di inserire la norma tra le riforme legate all'attuazione del Pnrr, «in modo di avere la certezza che si chiuda in tempi certi perché la cosa peggiore è partire e rimanere poi in mezzo al guado».

Nel guado si trovavano in quelle ore le nomine dei presidenti delle Autorità portuali. Ma se lo stallo pare superato dopo mesi di attesa (e si è messo in moto anche il percorso per designare Marco Consalvo a Trieste), ora il faro è su Porti d'Italia. Il ministero smentisce che la richiesta di chiarimenti si configuri come una bocciatura del testo, trattandosi piuttosto di normale dialettica con un organo tecnico per affinare una misura complessa.

Fatto sta che la bollinatura ancora non c'è. Rixi minimizza: «Il confronto con gli organismi di controllo e le amministrazioni competenti è in corso e rappresenta parte integrante del normale iter di ogni provvedimento com-



PORTACONTAINER AL MOLO VII
IL DDL FORNISCE ALLA NUOVA SOCIETÀ
UNA DOTE DI 500 MILIONI

plesso. Il lavoro continua con trasparenza e con la convinzione che i fatti, presto, parleranno da soli». Una risposta all'attacco arrivato dal M5s con il deputato Roberto Traversi, già sottosegretario al Mit, che parla di «clamoroso no» a quella che viene definita «una riforma mal impostata e priva di copertura finanziaria. Persino la costituzione della società Porti d'Italia spa, fulcro del testo, si basa su

stime irrealistiche». Ricostruzione che Rixi ritiene «inesatta e parziale, più frutto di libera interpretazione che di un'analisi aderente ai fatti».

La riforma del Mit si basa in effetti sulla costituzione della spa, a capitale interamente pubblico, che sarà dotata di presidente, amministratore delegato e cda, cui andrà il compito di gestire la strategia per la logistica marittima nazionale: assegnazione delle concessioni rilevanti, scelta delle infrastrutture strategiche da costruire in ambito marittimo e intermodale, indizione delle gare d'appalto per

i lavori, manutenzioni straordinarie e dragaggi, partecipazione alla nomina dei segretari generali.

Non si conoscono nel dettaglio i rilievi della Ragioneria, ma la norma pone questioni importanti all'ente di controllo, tanto più che il futuro cda vedrà due membri su 5 nominati dal Mef. In ballo ci sono la copertura del mezzo miliardo di capitale di partenza (che dovrebbe provenire dagli avanzi d'amministrazione delle Adsp), i 150 stipendi da erogare per i dipendenti e il sistema di finanziamento ordinario della spa, che andrà a

sottrarre risorse alle Autorità portuali, con le necessità di verificare la sostenibilità economica per gli enti che attualmente gestiscono in esclusiva i porti italiani.

A leggere la bozza del ddl circolata nei giorni scorsi, l'obiettivo è chiudere il primo anno di attività di Porti d'Italia con 147 milioni di fatturato e un margine operativo lordo di 66 milioni, spendendo cento milioni fra costi di personale e gestione. Il nodo vero è però il fondo infrastrutturale, che per 219 milioni all'anno andrebbe alimentato con canoni portuali di concessione e tasse di ancoraggio e sulle merci: somme che costituiscono una delle fondamenta dei bilanci delle Adsp, i cui bilanci scenderebbero complessivamente da 728 milioni a 508, ma con un risparmio di 75 milioni grazie alla devoluzione di competenze e dipendenti. Altri 300 milioni all'anno per il fondo infrastrutture dovrebbero arrivare da stanziamenti statali, mentre si stima che la società possa incassare 30 milioni all'anno da attività di mercato all'estero. Coperture oggetto dell'attenta verifica da parte della Ragioneria generale dello Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPERIMENTAZIONE IN CINQUE PAESI

Mai più minorenni sui siti per adulti Entro fine gennaio la verifica dell'età

L'Agcom ha pubblicato l'elenco dei 48 portali interessati. Sarà possibile accedere solo utilizzando un'app specifica

Michele Cassano / ROMA

Conto alla rovescia per l'implementazione delle procedure per la verifica dell'età per i siti vietati ai minori, come ad esempio quelli con video porno, dedicati al gioco d'azzardo o alla vendita di alcolici e sigarette. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha pubblicato la lista dei portali coinvolti (sono 48 in totale, quasi tutti pornografici, tra cui Pornhub, YouPorn e OnlyFans), ai quali non sarà più possibile accedere liberamente o semplicemente confermando con un click di essere maggiorenne, ma solo attraverso l'uso di un'applicazione.

Una delibera pubblicata dall'Autorità il 12 maggio scorso concedeva sei mesi di tempo ai siti riservati agli adulti, non identificati uno per uno, per adeguarsi alle nuove norme, quindi entro il 12 novembre. A luglio scorso sono però intervenute, in applicazione del Digital Service Act, le linee guida in materia della Commissione Ue, che ha poi chiesto ai singoli paesi di esplicitare l'elenco dei soggetti coinvolti. Agcom ha quindi reso nota la lista nei giorni scorsi ed essendo il 12 novembre imminente ha dovuto concedere ulteriori tre mesi di tempo alle aziende richiamate. Entro fine gennaio, dunque, il sistema dovrà

essere operativo.

ITALIA TRA LE PRIME AD ATTIVARSI

L'Italia, proprio perché è stata tra le prime ad attivarsi in materia, a seguito dell'approvazione del decreto Caivano che imponeva appunto limitazioni all'accesso ai siti a luci rosse, è entrata a far parte dei cinque paesi (gli altri sono Francia, Spagna, Grecia e Danimarca) in cui sarà sperimentato un sistema di verifica previsto a livello continentale, che in realtà è compatibile con quello inizialmente immaginato dall'Autorità. Tutto ruota attorno a una applicazione che dovrebbe entrare a far parte del Portafoglio di identità digitale, in ar-



OnlyFans è tra i 48 siti che dovranno verificare l'età degli utenti ANSA

rivo in Europa a metà del prossimo anno. La sperimentazione, che dovrà essere conclusa entro il 2025, parte da una app embrionale diffusa dall'Ue con un software open source, che andrà adattata al singolo contesto nazionale. Il processo di verifica sarà articolato in due fasi distinte. Prima occorrerà scaricare sul proprio smartphone l'applicazione che fornirà la prova della maggiore età, attraverso l'identificazione dell'utente. I portali vietati ai minori dovranno quindi prevedere l'accesso attraverso un Qr Code che potrà essere inquadrato con lo smartphone, ottenendo così l'autorizzazione richiesta. A garantire la riservatezza, come richiesto anche dal Garante per la Privata-

zione che fornirà la prova della maggiore età, attraverso l'identificazione dell'utente. I portali vietati ai minori dovranno quindi prevedere l'accesso attraverso un Qr Code che potrà essere inquadrato con lo smartphone, ottenendo così l'autorizzazione richiesta. A garantire la riservatezza, come richiesto anche dal Garante per la Privata-

cy, sarà il cosiddetto meccanismo di «doppio anonimato», che non consente ai fornitori di verifica dell'età di sapere per quale servizio viene emessa la prova dell'età e al sito finale di conoscere l'identità dell'utente. I siti hanno ora tutte le informazioni necessarie per adeguarsi e se non dovessero farlo nei tempi previsti potrebbero essere bloccati dall'Autorità.

SITI PORNO OSCURATI PER PROTESTA

In Europa, ma anche in altre parti del mondo, si sta da tempo tentando di limitare l'accesso ai siti con contenuti ritenuti inadatti ai minori. Lo scorso luglio nel Regno Unito è entrato in vigore il cosiddetto Online Safety Act, che impone ai siti di attuare controlli efficaci sull'età, attraverso il caricamento di un documento d'identità o anche il riconoscimento facciale. Dopo l'introduzione della norma, l'accesso ai portali porno è fortemente calato e l'uso di sistemi per eludere le restrizioni, come le Vpn, ha avuto un'impennata. Anche la Francia ha provato, attraverso un'ordinanza dello scorso febbraio, ad obbligare le piattaforme a verificare l'età attraverso l'invio di una foto o di un documento d'identità. Aylo, casa madre di Pornhub, YouPorn e RedTube, ha deciso quindi di oscurare i propri siti per protesta, fino a quando il tribunale amministrativo di Parigi ha sospeso l'ordine per incompatibilità del provvedimento con le norme Ue. —

TI SIAMO VICINI
DA UNA VITA.
CON LE SOLUZIONI
PER IL TUO DOMANI.

Abbiamo molto in comune: il territorio in cui viviamo e la passione per le soluzioni. In BCC trovi chi ti aiuta a individuare soluzioni previdenziali per pianificare la tua integrazione pensionistica e il tuo domani. Perché siamo la Banca di Credito Cooperativo mutualistica della tua comunità. E siamo da sempre al tuo fianco. Scegli BCC.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ogni investimento comporta rischi. Prima di procedere, leggi la documentazione informativa.

Scegli in filiale
il tuo piano assicurativo.

 **BCC BANCA DI UDINE**
GRUPPO BCC ICCREA

 **BCC CREDIFRIULI**
GRUPPO BCC ICCREA

 **BCC PORDENONESE
E MONSILE**
GRUPPO BCC ICCREA

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA

ECONOMIA

Il gruppo attiverà, dopo Pordenone, altre due piattaforme di raccolta: a Pesaro e in Brianza
Grazie all'acquisizione della Natolino i processi produttivi restano sempre più "in casa"

Fantoni, piano da 25 milioni per gestire il legno riciclato

Maura Delle Case / OSOPPO

Il gruppo Fantoni spinge ancora sull'acceleratore degli investimenti. Dopo il maxi impianto fotovoltaico la cui posa, sui tetti dell'azienda di Osoppo, sarà completata entro la fine dell'anno consegnando al produttore friulano del pannello il primato del più grande impianto nel suo genere mai realizzato in Italia sulla copertura di uno stabilimento industriale, e dopo i lavori in corso sul nuovo ingresso al sito produttivo, Fantoni rilancia con un piano d'investimenti da 25 milioni di euro.

Risorse che serviranno alla realizzazione di piattaforme

L'obiettivo è dotarsi di una propria filiera di approvvigionamento

di proprietà per la raccolta del legno riciclato utilizzato nei pannelli.

Il gruppo, presieduto da Paolo Fantoni, intende infatti dotarsi di una propria filiera di approvvigionamento del legno riciclato, prevedendone, per gli anni a venire, un aumento consistente dell'uso di questa fonte green che rappresenta il 100% della materia prima usata per i pannelli truciolari e che può arrivare fino al 50% di quelli in Mdf.

Già oggi nello stabilimento di Osoppo entrano circa 100 autotreni al giorno che conferiscono in totale 450 mila tonnellate di legno riciclato all'anno. Materiale che prima di arrivare a Osoppo viene acquistato da aziende private e muni-



Il piazzale di raccolta del legno riciclato alla Fantoni di Osoppo



Paolo Fantoni

cipalizzate - e ridotto di dimensioni così da massimizzarne il trasporto.

Un passaggio iniziale che Fantoni va ora a strutturare con la realizzazione di una se-

rie di piattaforme di raccolta dedicate, tra Nord e Centro Italia, dove avviene una prima selezione qualitativa e una conseguente riduzione volumetrica del legno riciclato, proveniente soprattutto dalle multistutture ambientali e dall'industria.

Fantoni ha previsto la realizzazione di queste piattaforme in posizioni strategiche rispetto ai distretti industriali del mobile. La prima - battezzata Wood Based Future 1 (WBF1) - è stata aperta tre anni fa a Pordenone e che serve tutta la provincia della destra Tagliamento e quella di Treviso. Nei primi mesi del 2026 è prevista l'entrata in attività della seconda piattaforma, situata a Pesaro (WBF2), cui ne seguirà una

terza, che sarà avviata in Brianza (WBF3).

All'investimento sulle piattaforme, sia affianca quello sulla logistica. Il trasporto del legno riciclato verso lo stabilimento di Osoppo è assicurato oggi dalla società controllata Natolino - rilevata dal gruppo nel 2020 - che ha investito e sta investendo non solo su motrici a basso impatto ambientale, ma anche su rimorchi "walking floor": all'andata permettono di trasportare i pannelli e al ritorno il legno riciclato, conseguendo così tutti i vantaggi ambientali ed economici tipici dell'economia circolare, come la drastica riduzione delle tratte a "vuoto". Sui 25 milioni di piano, il rinnovo del parco automezzi ne vale circa 4.

Queste, assieme all'investimento sul fotovoltaico - 27.614 pannelli solari su 220 mila metri quadrati di tetti in grado di generare 13,37 GWh all'anno e una riduzione di emissioni di 4.000 tonnellate di anidride carbonica - sono le novità green che il gruppo friulano si prepara a illustrare a Ecomondo, la fiera in programma a Rimini dal 4 al 7 novembre.

«Da anni investiamo nella sostenibilità ambientale a tutto tondo, dalle materie prime alle fonti energetiche e alla logistica - commenta il presidente Paolo Fantoni -. È un processo lungo e articolato, ma siamo convinti che il nostro compito, come imprenditori e come cittadini, sia quello di lasciare la nostra terra meglio di come l'abbiamo ricevuta. Questo a prescindere dalle richieste del mercato e dalle normative sempre più stringenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vigneto della tenuta di Fossa Mala

L'ACCORDO

Fossa Mala cambia La cantina RR ceduta alla coop Rauscedo

FIUME VENETO

Cambio di assetto per Fossa Mala, l'azienda vinicola di Fiume Veneto fondata nel 2003 dalla famiglia Roncadin (a capo dell'omonimo gruppo attivo nel settore agroalimentare). A un anno dalla divisione della società in due realtà distinte che si occupano di terreni e attività di cantina, la Società agricola Fossa Mala (appartenente al gruppo Kanada Spa) ha ceduto l'azienda che si occupa dell'imbottigliamento, Cantina RR, a Cantina Rauscedo, società cooperativa che da oltre settant'anni produce vino nei territori di Rauscedo e Cordero. A seguito dell'accordo, dunque, Rauscedo utilizzerà i macchinari destinati alle attività della cantina e verserà un affitto per l'uso degli spazi produttivi. La proprietà dei vigneti e dei terreni resta invece in capo a Fossa Mala.

«Questa operazione - commenta Edoardo Roncadin per Fossa Mala - è stata studiata per garantire a Fossa Mala una crescita, in Italia e all'estero, che non potremmo sostenere con le sole nostre forze. La scelta di Cantina Rauscedo come partner per questo sviluppo è stata

guidata da una comune visione di business e valoriale». «La collaborazione di Rauscedo con la famiglia Roncadin nasce da affinità e identità di vedute tra la proprietà e il management di Fossa Mala da una parte e il governo della Cooperativa dall'altra - commenta Antonio Zuliani di Cantina Rauscedo -. Questa è sicuramente un'operazione che guarda al futuro del territorio, con lo scopo di salvaguardarne le eccellenze e di conseguenza le aziende ivi insediate».

Cantina Rauscedo è una cooperativa con 39 dipendenti e un fatturato di 35 milioni. Circa 300 soci, in gran parte sotto i 50 anni di età, vi conferiscono le uve del territorio. Fossa Mala è un'azienda vitivinicola a conduzione familiare, con 10 dipendenti e 2,6 milioni di fatturato. Il presidente è Edoardo Roncadin, patron dell'omonimo gruppo specializzato nella produzione di pizze surgelate e fresche. Nel vigneto della tenuta (36 ettari), appartenente alla Doc Grave, si raccolgono 468 tonnellate di uva. Negli anni Fossa Mala, condotta da Katia Roncadin, ha ottenuto riconoscimenti importanti per i suoi vini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'OPA SU PALINGEO

Icop: infondata richiesta di revisione del prezzo

BASILIANO

Icop, azienda di ingegneria del sottosuolo specializzata in fondazioni speciali e microtunneling, in relazione all'istanza presentata da Indépendance Am al Panel di Borsa Italiana per un aumento del prezzo dell'offerta pubblica di acquisto su azioni Palingeo ha ribadito di «aver operato — e di operare — nel pieno rispetto della normativa applicabi-

le e delle migliori prassi di mercato e non ravvisa alcun motivo che giustifichi una revisione del corrispettivo dell'offerta». Per questa ragione, Icop ha annunciato che chiederà di essere audita dal Panel di Borsa Italiana per illustrare le proprie ragioni. Dunque, i termini e le condizioni dell'OPA restano quelli indicati. Indépendance Am aveva presentato l'istanza di aumento del prezzo. —

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IN CRESCITA DEL 5,9% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DELL'ANNO SCORSO

Intesa Sanpaolo oltre le stime Nei 9 mesi utile a 7,6 miliardi

La banca guidata da Carlo Messina mette a segno «i migliori 9 mesi di sempre»
«Gestibile la tasa sulle banche prevista in Manovra. Ai soci 8,3 miliardi di euro»

Massimo Lapenda / MILANO

Intesa Sanpaolo cresce oltre le stime e mette a segno i «migliori nove mesi di sempre» con un livello record per le commissioni e attività assicurativa. La banca guidata da Carlo Messina mette a segno un utile netto pari a 7,6 miliardi di euro, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e conferma l'obiettivo di un risultato per il 2025 di ben oltre nove miliardi.

NESSUNA PREOCCUPAZIONE

La banca ha già maturato imposte per circa 4,6 miliardi, a «pari all'intero importo della misura per l'intero settore» prevista in Manovra, a conferma del «contributo straordinario di Intesa Sanpaolo alla finanza pubblica e al sostegno dell'economia reale», evidenzia Messina. E sul contributo previsto dalla legge di bilancio, sottolinea come l'impatto «sul risultato netto e sul patrimonio netto è completamente gestibile. E quindi



Una filiale di Intesa Sanpaolo ANSA

non siamo preoccupati».

Intesa continuerà a fare la sua parte per la «crescita del Paese, nella convinzione che un sistema bancario solido e sostenibile rappresenti un valore per tutti».

Sul fronte dell'economia reale italiana, la banca ha erogato

Per l'anno in corso confermato l'obiettivo di un risultato di oltre 9 miliardi

credito per 42,7 miliardi di euro a famiglie e imprese in Italia, in crescita del 40% rispetto ai primi nove mesi del 2024, e 63,4 miliardi di euro complessivamente a livello di gruppo, in aumento del 31%, confermando la «nostra vicinanza al tessuto produttivo e alle comunità locali». Inoltre il 35% dei 5,3 miliardi di dividendi cash maturati nei nove mesi, che vuol dire quasi 2 miliardi di eu-

Gli utili di Intesa

● GENNAIO - SETTEMBRE 2024

7,2 miliardi

● GENNAIO - SETTEMBRE 2025

7,6 miliardi

(+5,9%)



RISULTATO NETTO

secondo trimestre 2025

2,6 miliardi di euro

terzo trimestre 2025

2,4 miliardi di euro

(stabile rispetto allo stesso intervallo del 2024)

INTERESSI NETTI

● 11.917 milioni di euro

● 11.112 milioni di euro (-6,8%)

COMMISSIONI NETTE

● 7.328 milioni di euro (+5,1%)

da attività bancaria commerciale (-3,2%)

da attività di gestione, intermediazione e consulenza (+8,6%)

+30,2% per la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli

+4,1% per quella relativa ai prodotti assicurativi

COSTI OPERATIVI

● 7.956 milioni di euro (-0,4%)

(rispetto allo stesso periodo del 2024)

ATTIVITÀ ASSICURATIVA

● 1.311 milioni di euro

● 1.372 milioni di euro (-6,8%)

ANSA

ro, è destinato a famiglie italiane e Fondazioni azioniste. Risorse che «assumono particolare significato specie per le ricadute positive sui territori anche grazie ai programmi delle Fondazioni nostre azioniste», afferma Messina commentando i risultati finanziari.

Guardando ai numeri emerge come da un lato gli interessi netti calano del 6,8% mentre le commissioni crescono del 5,1%. E questo con un record delle commissioni e attività assicurativa. Sul fronte della clientela, il risparmio affidato dalla banca da famiglie e imprese ha superato i 1.400 miliardi di euro, in crescita di 33 miliardi in un anno. Sul versan-

te patrimoniale la banca supera ampiamente i requisiti comunicati dalla Bce e che dovrà rispettare a partire da gennaio del prossimo anno.

IL FRONTE DEGLI AZIONISTI

Buone notizie arrivano anche per gli azionisti per i quali si conferma una delle «remunerazioni più elevate nel panorama bancario europeo». Il cda ha dato il via libera all'acconto dividendi a valere sui risultati del 2025 per un importo complessivo di 3,2 miliardi. Per l'intero anno «restituiamo circa 8,3 miliardi ai nostri azionisti, includendo i 3,2 miliardi dell'interim dividendo che sarà pagato a novembre». —

ISTITUTI DI CREDITO

L'allarme Cisl: a rischio centinaia di sportelli con le fusioni dei gruppi

MILANO

La First Cisl mette in guardia dalle ricadute di un'eventuale fusione tra Banco Bpm e Crédit Agricole Italia, che metterebbe a rischio «centinaia di filiali» e imporrebbe «pesanti tagli all'occupazione». L'allarme arriva insieme ai dati sulla desertificazione bancaria contenuti nel XIV report della Fondazione Fiba di First Cisl: nei primi nove mesi del 2025 le banche italiane hanno chiuso 268 sportelli, riducendo dell'1,4% le filiali rispetto alla fine del 2024. Il numero, spiega una nota, è destinato a «crescere notevolmente» nell'ultimo trimestre dell'anno per effetto della conclusione dei piani di chiusura già annunciati da alcune grandi banche. Ma ad accelerare la desertificazione bancaria — i comuni senza filiali sono 3.419, il 43,3% del totale — contribuisce anche il rischio bancario. Bper, per effetto dell'acquisizione della Popolare di Sondrio, ha annunciato l'accorpamento di 90 sportelli nel Centro Nord, ben di più dei 6 che l'Antitrust ha prescritto di chiudere. Il conto potrebbe essere ben più salato se si concretizzasse l'integrazione tra Banco Bpm e Crédit Agricole Italia, fusio-



Il sindacato First Cisl contro il taglio degli sportelli bancari

ne che darebbe vita al terzo gruppo italiano per numero di sportelli (2.425), con Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna che rischiano di dover sopportare i tagli più pesanti.

«Le conseguenze di un'integrazione tra le reti di Crédit Agricole Italia e Banco Bpm potrebbero essere però molto più gravi. Un'operazione straordinaria tra queste due banche porterebbe infatti alla costituzione della terza rete per numero di filiali, con so-

vrapposizioni rilevanti in alcuni territori che fornirebbero il pretesto per nuovi pesanti tagli all'occupazione. E una prospettiva alla quale ci opponiamo con decisione», ha dichiarato il segretario della First Cisl Riccardo Colombani. «Il rischio sta modificando la geografia del sistema bancario italiano» con effetti che «sui territori iniziano già a manifestarsi con evidenza» come dimostra «la chiusura di 90 sportelli» an-

nunciata da Bper per effetto dell'acquisizione della Popolare di Sondrio. «Le conseguenze di un'integrazione tra le reti di Crédit Agricole Italia e Banco Bpm potrebbero essere però molto più gravi - avverte Colombani -, che paventa «una nuova ondata di chiusure» in aggiunta a quelle già in cantiere da parte delle banche entro fine anno.

«In questo modo — aggiunge — verrebbero penalizzate ulteriormente le fasce più deboli della popolazione e le piccole imprese, che da anni soffrono per la restrizione del credito. Va valutato anche l'impatto del ridimensionamento e di una possibile futura chiusura della sede legale di Crédit Agricole Italia a Parma: gli studi portati avanti dalla Fondazione Fiba dimostrano che vi è un nesso causale tra il depauperamento delle economie dei territori e processi di desertificazione bancaria che, accanto alla rete commerciale, investono le sedi legali delle banche».

La regione più colpita da fusione tra Bpm e Agricole sarebbe la Lombardia: l'integrazione farebbe crescere il numero degli sportelli a 765, pari al 20,4% del totale, dando vita alla prima rete su scala regionale. Subito dopo arriverebbero la Liguria con 129 sportelli (23,4%) e l'Emilia Romagna con 372 (17,9%). Secondo i dati della Fondazione Fiba al 30 settembre 2025 altri 38 comuni sono rimasti privi di filiali, portando il numero complessivo a 3.419. Sale a oltre 11,2 milioni il numero delle persone che non hanno accesso ai servizi bancari o rischiano di perderlo. —

L'EVENTO CON OLTRE 400 VISITATORI E 53 AZIENDE

Collio Evolution ha celebrato il Friulano

CORMONS

Si è chiusa con grande successo la prima edizione di Collio Evolution, il nuovo evento istituzionale del Consorzio tutela vini Collio, che ha visto la partecipazione di oltre 60 giornalisti della stampa italiana ed estera, 53 aziende e oltre 200 vini in degustazione per più di 400 visitatori. Protagonista assoluto è stato il Friulano (il mai dimenticato Tocai), vitigno identitario del Collio, raccontato in un percorso che ne ha esplorato passato, presente e futuro, tra tradizione e innovazione. L'appuntamento, che ha animato Cormons lo scorso weekend, ha registrato la presenza di oltre quattrocento visitatori, confermando l'interesse e l'entusiasmo del pubblico per un format capace di coniugare approfondimento tecnico, divulgazione e racconto del territorio.

Il programma ha offerto momenti di confronto e formazione, a partire dal convegno inaugurale «Collio Evolution: il futuro inizia dal presente», ospitato nella prefettura di Gorizia, durante il quale è stata presentata la ricerca «Collio Experience» realizzata da Nomisma Wine Monitor per il Consorzio. L'appuntamento ha rappresentato l'avvio ufficiale di un percorso di ri-

flessione sul posizionamento e le prospettive della Denominazione.

«Siamo davvero soddisfatti e orgogliosi di questa prima edizione di Collio Evolution — afferma Luca Raccaro, presidente del Consorzio Collio — che ha saputo unire produttori, stampa e appassionati in un momento autentico di condivisione e confronto. Il Collio ha dimostrato ancora una volta di essere un territorio coeso, capace di fare sistema e di guardare al futuro con consapevolezza e visione». Accanto al walk-around tasting, il weekend ha ospitato una degustazione riservata alla stampa dedicata alle diverse espressioni del Friulano e la cerimonia del Premio Collio, giunta alla 18ª edizione, che ha valorizzato come ogni anno le migliori tesi, ricerche e produzioni giornalistiche e digitali dedicate al vino e al territorio. «Il risultato di questa prima edizione è il frutto di un grande lavoro di squadra — sottolinea Lavinia Zamaro, direttrice del Consorzio — e conferma la forza di una comunità che crede nel valore della propria identità. Collio Evolution è destinato a diventare un appuntamento stabile e riconosciuto: vi diamo appuntamento alla prossima edizione, in programma il 25 e 26 ottobre 2026». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.433	-0,12	2,41	2,509	-23,35	-
3M	144,86	-	141,86	144,08	17,77	-
A						
A2A	2.526	-0,79	2,52	2,556	18,07	7.924,50
Abb Ltd	64,48	-0,19	63,5	64,82	27,66	-
Abbvie	189,6	-4,05	189,8	194,6	14,89	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	81,04	-1,90	63,38	83,38	-1,87	-
Abltare in	2.835	-	2,78	2,855	-32,75	75,30
Acadia Healthcare Co Inc	18,6	-	18,1	18,7	4,31	-
Accenture Plc	216,05	-0,80	215,1	217,2	-15,46	-
Acciona	195,8	-	192,5	202	62,65	-
Acea	21,02	-0,85	20,94	21,24	13,92	4.512,74
Acinque	2,28	1,79	2,24	2,28	11,09	444,76
Acm Research Inc-Class A	35,49	0,48	35,42	35,42	93,04	-
Accs Actividades Cons.Y Servi	71,2	-	72,1	72,1	52,44	-
Adidas	164,25	-1,53	163,15	167,35	-31,92	-
Adobe	293,1	-1,01	292,75	294,95	-30,79	-
Advanced Micro Devic	222	-1,84	221,9	227,3	89,30	-
Aedes	0,2	-	0,2	0,202	22,90	6,46
Aelffe	0,282	-2,08	0,281	0,2895	-67,18	30,43
Azimut H.	33,9	0,24	33,9	34,66	41,45	4.846,99
B						
B&C Speakers	15,2	0,66	15,05	15,3	-9,67	167,18
B. Cuccinelli	877,4	-1,17	872,6	88,86	-16,40	6.011,63
B. Desio	7,93	0,89	7,82	7,94	17,12	1.053,14
B. Generali	49	-0,77	48,74	49,48	9,70	5.751,21
B. Ifis	22,4	0,09	22,22	22,52	5,46	1.372,67
B. Profile	0,16	-0,62	0,1595	0,1615	-13,65	108,97
B.Co Santander	8,8	0,71	8,777	8,828	99,23	140.282,88
B.F.	4,33	0,46	4,31	4,33	-1,62	1.121,14
B.P. Sondrio	14,51	0,55	14,465	14,72	77,55	6.335,70
Banca Mediolanum	17,41	0,23	17,26	17,52	51,05	12.906,33
Banca Sistema	1,566	-0,51	1,584	1,594	25,36	126,43
Banco BPM	12,605	0,60	12,445	12,625	60,09	18.909,61
Bmw Pref	76,65	1,73	75,5	75,75	3,94	-
Bnp Paribas	66,87	1,03	66,34	66,85	12,16	-
Boeing	173,82	-1,12	173,76	175,4	8,76	-
Booz Allen Hamilton Holdings	75	-	75,2	75,42	-24,73	-
Borghesisa	0,572	2,14	0,582	0,572	-3,32	26,72
Boston Scientific	87,4	-	87,8	87,8	-1,82	-
Bper Banca	10,355	0,49	10,29	10,47	68,61	20.180,07
Brembo	9,345	-0,53	9,33	9,455	3,24	3.338,82
Brioschi	0,065	0,31	0,0638	0,0654	13,31	50,39
Bristol-Myers Squibb	39,98	2,46	39,21	39,7	-33,67	-
Broadcom	318,55	-1,46	319,95	328,4	44,40	-
Buzzi	52,15	-	51,85	52,55	46,54	10.050,26
C						
C&I Ai Inc	14,98	-	14,678	14,678	-54,44	-
Cairo Comm.	2,88	-0,86	2,87	2,945	17,16	383,67
Caixabank	9,174	1,59	9,158	9,188	75,75	-
Caleffi	0,85	-0,93	0,832	0,864	19,21	13,43
Callagironne	9	0,22	8,72	9,08	38,37	107,62,5
Callagironne Ed.	1,84	-3,16	1,831	1,885	35,83	234,94
Campari	6,034	-0,10	5,852	6,094	-1,08	7.358,28
Cardinal Health	166,25	3,55	162,1	166,1	38,83	-
Carel Industries	22,55	-	22,55	23,2	21,90	2.536,88
Carlisle Group Inc/The	46,78	-	45,72	46,19	51,08	-
Carvana Co	261,9	-2,87	266,95	266,95	33,07	-
Caterpillar	501	-1,38	502	507	41,81	-
Cellnex Telecom	277,2	-	270,9	270,9	-4,44	-
Crocs Inc	70,88	-2,22	71,67	71,67	-15,62	-
Crowdstrike Hold	468,45	-0,97	472,025	472,05	40,79	-
Csp Int.	0,309	-0,96	0,303	0,314	-1,46	12,42
Cvs Health	66,68	-1,43	66,68	67,12	58,17	-
Cy4Gate	6,62	0,46	6,43	6,72	35,53	157,63
D						
Daimler Truck Hd	34,72	-	33,69	34,7	-6,01	-
Daimlerchrysler	56,14	-0,44	55,87	56,73	6,06	-
DAlmico	4,49	3,41	4,296	4,49	7,73	537,70
Danaher	187,08	-0,27	187,18	187,8	-16,92	-
Danieli	46,9	-0,11	46,5	47	95,05	1.920,28
Danieli r nc	33,24	0,67	33,28	33,24	73,48	1.338,87
Datadog Inc	139,44	1,71	137,12	139,52	53,99	-
Datalogic	4,59	-0,22	4,57	4,64	-9,79	268,16
De'Longhi	31,62	-0,19	31,36	32	6,18	4.785,51
Deckers Outdoor	71,24	-0,95	70,04	70,88	-25,95	-
Delivery Hero	22,03	-2,52	21,94	22,27	-16,68	-
Dell Technologies	138,26	-2,14	139,82	140,88	26,70	-
Deutsche Bank	30,84	-0,42	30,445	31,325	88,41	-
Deutsche Lufthansa	7,602	1,58	7,412	7,61	16,71	-
Deutsche Post	39,7	0,10	39,63	39,82	16,06	-
Deutsche Telekom	26,97	-1,78	26,9	27,34	-4,14	-
Dexcom Inc	50,07	-15,51	49	53,01	-3,54	-
Dexelance	6,1	-0,97	6,08	6,2	-32,34	162,50
Diasorin	76,7	0,50	76,1	77,28	-23,36	4.268,10
Dick's Sporting Goods Inc	188,28	-	189,1	189,1	17,02	-
Digital Bros	12	-1,80	11,92	12,2	6,27	172,73
Digital Value	28,75	-	28,6	28,8	13,40	290,57
Do & Co Ag	211	-	207,5	207,5	9,41	-
Dollar General	84,39	-	85	85,44	19,88	-
Dollar Tree Inc	85,76	-	85,34	85,34	22,56	-
Dominos Pizza	345,8	-2,18	343,55	343,55	-17,93	-
doValue	2,706	1,20	2,676	2,742	84,67	506,39
Dr Horton Inc	128,36	-	128,76	128,76	25,47	-
Driftings Inc-Cl A	26,315	-	26,08	26,08	-12,34	-
Duke Energy Corp	107,72	-	108,04	108,04	4,29	-
D-Wave Quantum Inc	30,75	-0,06	30,42	31,97	354,43	-
E						
E-Div	16,095	-1,01	15,025	16,27	45,12	-
E.P.H.	0,3	-17,13	0,286	0,344	161,73	1,36
Eaton Corp Plc	329,65	-	331,05	338,8	31,21	-
Ebay	71,01	-4,16	70,21	73,81	22,89	-
Edison r nc	2,505	-1,96	2,47	2,555	38,22	279,02

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Edwards Lifesciences	72,91	-	72,22	73,99	-9,60	-
Eems	0,16	0,31	0,1595	0,161	-14,14	2,01
ELen	11,35	1,07	11,25	11,53	-2,52	907,76
Eurotech	0,903	-0,77	0,892	0,926	19,68	35,57
Eversource Energy	63,5	-	63,5	63,5	0,62	-
Evolution Ab	57,88	-3,66	59	60,5	22,02	-
Exact Sciences Corp	55,66	-	55,55	57,25	39,34	-
Expand Energy Corp	88,98	2,32	87,8	89,64	-5,61	-
Exxon Mobil	96,69	-1,76	96,71	100,06	-2,65	-
F						
F5 Inc	223	-	221,3	221,3	-1,32	-
Facebook	566,5	-3,64	563,9	586,6	2,61	-
Faurecia	11,115	-3,26	10,92	11,505	34,40	-
Fedex	220,95	1,52	215,65	220	-19,58	-
Ferrari	346,5	1,40	342,6	350,7	-17,69	65.785,07
Ferretti	2,846	-0,84	2,842	2,89	2,00	970,01
Fidia	0,23	-2,54	0,2224	0,2358	-94,85	3,54
Fiera Milano	7,86	-0,76	7,82	8	76,38	567,34
Fila	9,51	-0,21	9,43	9,56	-7,71	408,39
Fincantieri	22,24	-1,24	22,24	22,76	224,69	7.237,16
Fine Foods & Ph.Ntm	9,3	0,87	9,22	9,34	24,54	204,67
FinecoBank	19,81	-0,55	19,785	20,01	17,75	12.080,90
First Solar	229,3	10,67	203,55	231,4	22,20	-
Fiserv	57,75	-0,21	56,45	58,17	-68,24	-
Fluence Energy Inc	18,35	1,66	17,6	18,3	418,58	-
Fmc Corp	13,345	-1,74	12,9	13,36	-58,27	-
FMN	0,454	-10,9	0,45	0,482	5,67	200,09
Fortinet Inc	74,2	0,77	73,45	73,45	-16,11	-
Fortum	19,435	-	19,33	19,33	35,78	-
Fuelcell Energy	6,836	-0,39	6,7	7,034	-29,88	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,862	0,30	0,848	0,87	18,21	39,71
Gamastop Corp	19,5	-1,88	19,5	20,175	-35,53	-
Garmin Ltd	185	-2,63	187	192	12,64	-
Garofalo Health Care	5,23	1,38	5,18	5,24	-3,66	473,46
Gasplus	7,08	0,26	7	7,28	134,29	315,20
Gaz De France	20,31	-0,20	20,24	20,48	32,69	-
Ge Vernova Inc	503	-	505	505	64,82	-
Geberit Ag	635	-	635	635	7,44	-
Getran	12,5	-1,19	12,5	12,8	37,63	182,15
Generac Hold	147,35	0,34	145	150,5	55,34	-
General Electric	268	-	267,5	270	63,77	-
General Mills Inc	40,545	-0,47	40,355	40,355	-20,27	-
Generalfinance	19,25	-0,26	19,25	19,55	53,66	244,00
Generali	33,35	-0,33	33,13	33,59	22,20	51.655,70
Geox	0,3375	-3,30	0,334	0,3595	-31,15	127,17
Geron Corp	10,555	8,70	11,08	11,08	-24,17	-
Gilead Sciences	102,7	-0,91	100,42	105,5	12,92	-
Goddady Inc	115	-	115	116	-28,93	-
Guardant Health Inc	78,48	-	80,24	80,24	49,98	-
GVS	4,3	1,06	4,27	4,365	-13,27	800,56
H						
Halliburton	23,05	-3,03	23,14	23,305	-8,91	-
Hartford Finan	107	-	111	111	6,25	-
Hecla Mining	11	-1,87	11,05	11,05	132,09	-
Heidelberg Cement	202,3	0,05	201,6	205,1	69,97	-
Hellofresh	7,04	-0,87	6,86	7	-39,87	-
Henkel Vz	70,34	-	70,76	70,76	-14,81	-
Hensoldt	92,7	0,76	90	93,8	166,06	-
Hera	3,89	-1,92	3,892	3,976	15,42	5.895,73
Hochtief	249	-1,66	249,6	249,6	114,30	-
Holcim Ag	77	-	77	77	3,59	-
Home Depot	329,9	-0,56	327,35	327,35	-13,30	-
Honeywell International	174,38	-1,39	178,5	178,5	-15,11	-
Hp	23,89	-	24,32	24,32	-22,66	-
Hubsport Inc	418,2	0,43	416	416	-23,27	-
Hugo Boss	38,11	-2,76	38,5	38,94	-3,93	-
Humana Inc	243,5	-	245,7	248	7,80	-
Hut 8 Corp. O.N.	43,75	1,16	44,05	44,3	94,21	-
I						
Iberdrola	17,58	0,20	17,52	17,62	32,84	-
Ibm	264,55	-1,43	262,9	269,95	25,55	-
Igd - Sliq	3,515	-0,28	3,495	3,54	41,71	387,86
Illumina	105,5	23,39	101,36	105,48	-34,21	-
Immsi	0,576	-0,52	0,576	0,583	10,82	197,11
Incyte	81,3	-	77,02	81,84	23,24	-
Indel B	19,25	-0,77	19,15	19,4	-14,13	112,26
Indra Sistemas	46,04	-3,26	47,6	47,6	99,77	-
Industrie De Nora	7,215	-1,23	7,2	7,435	-3,38	375,53
Infinneon Technology	34,3	-0,39	34,395	34,46	9,90	-
Itron Inc	87,5	-	86,5	91	10,05	-
Iveco Group	18,44	-0,08	18,425	18,48	97,60	4.999,12
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	269,1	0,09	265,2	270,25	16,91	-
Jabil Inc	182	-	186,3	186,3	51,07	-
Jeppitk	19,5	-0,86	19,46	19,46	-10,00	-
Johnson & Johnson	163,52	0,12	162,82	163,74	16,85	-
Juventus FC	2,744	-1,29	2,742	2,838	-7,36	707,60
K						
K+S	11,37	-0,35	11,4	11,4	8,44	-
Kering	306,75	-2,00	303,55	311,65	33,16	-
Kimberly-Clark	103,74	-0,44	103,84	103,88	-12,20	-
Kion Group	61,1	5,88	58,75	61,3	78,23	-
Kla-Tencor	104,22	-0,17	104,92	105,7	73,27	-
KME Group	0,9	0,67	0,886	0,9	-1,67	241,59
KME Group rnc	1,33	-	1,3	1,33	1,65	18,90
Koenig & Bauer	13,24	-	13,24	13,24	1,84	-
Kratos Defense & Security	77,36	0,55	77,32	79,72	163,23	-
L						
Lam Research	136,48	-2,01	138	141,08	103,01	-
Landi Renzo	0,904	-0,66	0,904	0,925	-48,75	39,28
Lazio	1,06	0,95	1,05	1,08	2,06	71,64
Lenmar Corp	106,98	-	107,84	107,84	15,27	-
Lennox International Inc	435,3	-	436,4	436,5	-5,50	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.46
e tramonta alle 16.55
La Luna Sorge alle 14.53
e tramonta alle 2.37
Il Santo Tutti i Santi
Il Proverbio
La resona je une sole.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Sanità



L'ospedale Santa Maria della Misericordia e personale sanitario al lavoro in un reparto. L'accordo interessa un migliaio di dipendenti

Fondo da un milione per i dipendenti Asufc «Premio all'impegno»

Firmato l'accordo tra azienda e sindacati. Caporale: un segnale per i lavoratori
Nella busta paga di infermieri, oss, tecnici e amministrativi tra 800 e 1.200 euro

Lisa Zancaner

Un milione di euro sul piatto per le cosiddette progressioni economiche orizzontali del personale del comparto per il 2025. L'accordo, a cui l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e diverse organizza-

zioni sindacali lavoravano da mesi, è stato siglato ieri mattina. Sancendo così la valorizzazione di un migliaio di dipendenti, tra infermieri, operatori sociosanitari, tecnici e amministrativi, con la previsione di un livello in più dal punto di vista economico, pur ricopren-

do il medesimo profilo. L'operazione permetterà di distribuire, a secondo della posizione ricoperta, dagli 800 ai 1.200 euro all'anno.

La firma ha dato il via all'iter che prevede la stesura di un bando, per la creazione di una graduatoria con la quale

riconoscere l'assegnazione dello stanziamento fino all'esaurimento del fondo. L'iter non è rapidissimo, quindi per i primi riconoscimenti economici si potrebbe dover attendere anche un anno. Sul fatto che arrivino, però, non c'è più alcun dubbio. «In realtà si tratta

di un accordo integrativo che era già stato siglato lo scorso marzo – precisa il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale –. Mancava solo l'indicazione della cifra che copre il fondo. È un punto in più per i lavoratori, in continuità con quanto fatto gli scorsi anni, ovvero un segnale che si traduce in un riconoscimento economico in più in busta paga ai dipendenti».

Soddisfatta la Cisl Fp Fvg. «Con questa direzione siamo riusciti a mantenere un impegno importante nei confronti dei lavoratori – dice Fabrizio Oco, dirigente Cisl Fp Fvg –. Dal 2022 a oggi, riusciamo ogni anno a sottoscrivere l'accordo sulle progressioni economiche, garantendo un riconoscimento concreto dell'impegno e della professionalità del personale». Oco sottolinea che la sottoscrizione non è un obbligo per le aziende sanitarie, ma il frutto di un costante lavoro sindacale e di una collaborazione positiva tra la Cisl e la direzione generale di Asufc.

«Grazie alla pressione costruttiva e al confronto continuo portato avanti dalla Cisl Fp e alla disponibilità della direzione aziendale – afferma –, siamo riusciti anche per il 2025 a dare continuità a un percorso che valorizza il personale e sostiene la qualità dei servizi».

Anche Uil e Nursind plaudono alla firma. «È un risultato di grande rilievo, che mantiene le promesse fatte ai lavoratori e consolida la continuità delle progressioni economiche, rese cicliche grazie all'impegno costante delle nostre sigle e della nuova Rsu – sostengono il segretario regionale della Uil Fpl, Stefano Bressan, e il segretario del Nursind Udine, Afrim Casli –. In soli quattro anni siamo riusciti a garantire oltre 6,5 milioni di risorse complessive, consentendo la progressione economica a circa 6.500 dipendenti del comparto: un traguardo che segna un vero cambiamento nel modo di valorizzare il personale. La direzione – ricordano – inizialmente non era disponibile a



PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO
UMBERTO (UD)**
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA



**PROMOZIONI
INVERNALI**



IN VIA POZZUOLO 330

Diritti dei pazienti oncologici Aperto il nuovo sportello

Conoscere i propri diritti, essere a conoscenza delle forme di tutela garantite dalla legge, è fondamentale per tutti e lo diventa ancora di più nel caso di pazienti oncologici, a maggior ragione se lavoratori.

IL NUOVO SPORTELLO

Dal 1° settembre scorso è attivo il nuovo sportello informativo per pazienti oncologici, a cura della Struttura di

Medicina legale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (AsuFc). Lo sportello è operativo per due ore alla settimana nella sede di Udine (via Pozzuolo 330, Palazzina 6) dove un medico legale, a rotazione tra i dirigenti medici della Struttura, garantisce supporto informativo su diritti e tutele previste per i pazienti oncologici, con particolare attenzione agli utenti in

età lavorativa.

L'INIZIATIVA

L'obiettivo è di offrire consulenza in tema di invalidità civile, patologie gravi che richiedono terapie salvavita ai sensi dei contratti collettivi di lavoro, accertamenti di idoneità lavorativa ai sensi della Legge 300/70, della Legge 335/1995, della Legge 274/91. L'iniziativa è stata condivisa con i direttori

RICERCA IN ATENE

Rilevare la sepsi e salvare più vite

Un innovativo sistema per la diagnosi precoce della sepsi, la risposta infiammatoria grave dell'organismo a un'infezione. Lo sta sviluppando il Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, insieme all'azienda LionDX, grazie al Sequenziamento

genetico di nuova generazione. L'obiettivo è fornire risultati rapidi, entro 24/48 ore, per arrivare a una terapia mirata ed efficace nel contesto clinico, che porti a un significativo aumento delle possibilità di sopravvivenza del paziente. Il progetto

, finanziato dalla Regione con 141 mila euro, è condotto dal gruppo di ricerca coordinato dal professor Silvio Brusaferrò e che include anche Corrado Pipan e Carlo Tascini. La ricerca, intitolata "Sviluppo di un test basato su Next-Generation Sequen-

cing per la rilevazione della sepsi nel sangue e nel plasma", intende sviluppare un sistema capace di identificare il Dna di funghi e batteri, inclusi i geni di resistenza associati. Un processo che opera sia su sangue intero che su plasma. —

Sanità



stanziare nuove risorse, ma grazie all'incessante lavoro congiunto di Uil Fpl, Nursind e della Rsu è stato possibile ottenere anche questo importante accordo».

Anche per la Rsu di Asufc la firma rappresenta un risultato significativo. «Era un obiettivo e siamo molto soddisfatti di averlo raggiunto, perché valorizza concretamente il lavoro e l'impegno dei dipendenti del comparto – commentano i rappresentanti il presidente Giacomo Toni e i due vice Oco e Luca Raiola –. Va tuttavia stigmatizzato con forza che, al momento della condivisione dell'accordo in assemblea, solo i componenti di Uil Fpl, Cisl Fp, Nursind che rappresentano circa l'85% dell'Rsu, hanno espresso voto favorevole, mentre i rappresentanti delle altre sigle si sono clamorosamente astenuti. Un atteggiamento incomprensibile e ingiustificabile – affermano –, in netto contrasto con l'interesse del personale, che non intacca però la portata di un accordo approva-

to grazie alla coerenza, alla responsabilità e alla determinazione dei rappresentanti delle sigle che hanno scelto di stare dalla parte dei lavoratori».

Dal canto suo, Andrea Trautner, segretario provinciale della Cgil Fp Cgil, ha tenuto a precisare che, come Rsu di Asufc, di cui fa a sua volta parte, ieri «eravamo presenti al tavolo per la sottoscrizione degli accordi sui premi di produttività 2025, perché – spiega – il nostro compito è rappresentare tutti i lavoratori, non una parte. Sorprende e preoccupa – aggiunge – leggere che qualcuno tenta di attribuire etichette o di dividere i rappresentanti in base alla sigla, dimenticando che le Rsu sono e restano rappresentanti di tutto il personale. Non ci interessano le logiche di appartenenza, ma che ogni dipendente di Asufc veda riconosciuto il proprio diritto e il proprio impegno. Su questo continueremo a esserci, dentro e fuori i tavoli, senza bisogno di timbri o di legittimazioni formali». —

Parla il professor Ruscio: segnalò il primo caso di Lyme in Friuli
Le cifre in regione: si registrano oltre 1.500 infezioni l'anno

Sempre più zecche e nuove malattie
«Ma prevenire si può»

L'INTERVISTA

Riscaldamento globale e zecche che proliferano sempre di più nei nostri boschi, e prati. Così la malattia di Lyme è sempre più diffusa in Friuli. A segnalare il primo caso friulano nel 1985 è stato il professor Maurizio Ruscio, gemonese d'origine, oggi professore in biotecnologie mediche e diagnostiche all'ateneo triestino e già responsabile del Centro di riferimento regionale per lo studio della malattia di Lyme.

Professore, a cosa è dovuto l'aumento di casi di questa malattia?

«Per motivi che vanno ancora studiati, a partire dal 2020 vediamo un aumento delle zecche dure nell'ambiente, di conseguenza un aumento di casi di malattia di Lyme, ma anche Tbe e altre patologie. Inoltre negli ultimi anni stanno comparendo malattie che prima non si vedevano. Il cambiamento climatico ha portato nuove varietà di zecche che a loro volta portano nuove malattie. Negli anni passati l'inverno era più freddo di oggi e questo fermava l'evoluzione tra la larva e l'adulto, che ci metteva anche due anni a trasformarsi, mentre oggi accade in pochi mesi».

Qual è la situazione in Friuli?



MAURIZIO RUSCIO
PROFESSORE IN BIOTECNOLOGIE
MEDICHE E DIAGNOSTICHE

«La Lyme in Friuli registra 150 nuovi casi per centomila abitanti, quindi oltre 1.500 nuovi casi all'anno».

È una malattia sottovalutata?

«In realtà si sta diffondendo una conoscenza condivisa, tant'è che nei giorni scorsi a questa malattia è stato dedicato un convegno, organizzato dall'associazione Lyme Italia, all'università Ca' Foscari di Venezia, di cui, assieme ad altri colleghi, sono direttore scientifico. Personalmente, per una corretta divulgazione, ho aperto anche il sito www.morsodizecca.it».

Quanto è importante la prevenzione e come farla?

«È un'esigenza. Partiamo dalla gestione dell'ambiente, come falciare l'erba e racco-

gliere le foglie. All'aperto, nelle zone con zecche, vanno indossati vestiti coprenti di colore chiaro, magari spruzzati di acaricidi. Si possono usare anche repellenti sulla pelle. Durante le escursioni va evitato di sedersi sull'erba alta e, al ritorno, bisogna controllare i vestiti e trattarli con l'asciugatrice. Quanto alla pelle, dopo la doccia bisogna guardarsi bene e farlo anche il giorno dopo. Inoltre, dobbiamo fare attenzione anche agli animali, compresi i cani nei parchi».

Come viene diagnosticata la malattia di Lyme?

«La diagnosi ha due aspetti. Se dopo il morso si forma un arrossamento, la diagnosi è facile, ma il 50% dei casi che curiamo non si è accorto di una zecca e il 40% non ha avuto un eritema iniziale. A volte possono volerci mesi, o anche anni, per vedere lo sviluppo della malattia che può diventare cronica se non diagnosticata in tempo».

Quali possono essere le conseguenze?

«Possono interessare il sistema nervoso come, ad esempio, la paralisi del nervo facciale, o le articolazioni con dolori e artriti, ma anche cuore, occhi e altri organi interni».

Esiste una cura?

«La cura esiste ed è efficace e risolutiva in oltre il 90% dei casi, con farmaci adeguati e terapie antibiotiche». —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo sportello è operativo nella sede di via Pozzuolo 330

delle diverse Strutture di Oncologia presenti in Asufc (Udine, San Daniele-Tolmezzo e Palmanova-Latisana), con il direttore della cure palliative, e con il direttore del Dipartimento assistenza territoriale per la collaborazione

ne con i Pua distrettuali (Punti unici di accesso) nonché con la Lilt (Lega italiana lotta contro i tumori) di Udine.

COME OTTENERE UN APPUNTAMENTO

L'iter per ottenere un appuntamento è molto semplice: le

strutture sovra-citate indicano ai pazienti che abbiano manifestato interesse di prendere contatto con la Medicina legale, per concordare un incontro in presenza oppure schedare una telefonata, in base alle condizioni e alla disponibilità dei pazienti stessi. Sarà comunque accolto anche chi proviene da altre strutture aziendali o da altre aziende sanitarie, qualora ne facciano richiesta.

CHI CHIAMARE

È stato attivato un numero telefonico dedicato (3386283850), accessibile il venerdì dalle 10 alle 12 in cui un operatore risponde fornendo informazioni e concordando, se richiesto, l'appuntamento, di persona o in vi-

deochiamata, per ulteriori approfondimenti secondo le modalità richieste dall'utente. In alternativa, i pazienti interessati possono inviare una e-mail a medicinalegale.sportellooncologico@asufc.sanita.fvg.it.

LE COMMISSIONI INVALIDI

Per i pazienti affetti da patologie neoplastiche sono state inoltre riattivate le commissioni invalidi/L104 a loro dedicate, che sono svolte con cadenza mensile in locali messi a disposizione dal presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine al fine di rendere più efficiente il riconoscimento dei benefici e delle tutele previsti per legge. La programmazione delle commissioni da parte della

Medicina legale avviene in collaborazione con l'Oncologia di Udine. Ogni seduta coinvolge due medici legali, di cui uno con funzioni di presidente, uno specialista oncologo, un medico di categoria, un medico del Centro medico legale Inpsdi Udine e un assistente sociale che già opera all'interno del Dipartimento Oncologico. Si tratta quindi di una presa in carico integrata dei pazienti oncologici in cui l'offerta informativa e il percorso di riconoscimento dei requisiti per accedere ai benefici di legge si associano alla gestione clinica di modo che gli stessi, insieme ai loro congiunti, vengano tutelati precocemente. —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVE ► FRA ARTE, MUSICA, STORIA, TEATRO E FILOSOFIA, SONO TANTISSIMI GLI EVENTI CHE QUESTO MESE ANIMERANNO CITTÀ E BORCHI DI TUTTA LA REGIONE

Novembre di cultura nel Friuli-Venezia Giulia

In Friuli, il mese di novembre si apre tra spettacoli, mostre ed eventi culturali per i curiosi di tutte le età. Tra arte, musica e teatro, ogni provincia sarà animata da iniziative che mirano a diffondere in tutta la regione l'amore per la conoscenza e per la cultura, senza rinunciare alla leggerezza e al divertimento.

GLI APPUNTAMENTI PRINCIPALI

A Udine, nel primo fine settimana novembrino sarà possibile partecipare alla dodicesima edizione del Festival Mimesis, un'iniziativa che mette al centro la filosofia per discutere di temi attuali e contemporanei, con un focus speciale rivolto alle nuove generazioni. L'edizione 2025 si concentrerà sul concetto di trasformazione digitale e sui risvolti etici di questa rivoluzione odierna; al termine del weekend verrà assegnato il Premio Udine Filosofia 2025, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo della filosofia come pratica di pensiero e di confronto in un territorio da sempre aperto al dialogo interculturale e all'interdisciplinarietà. Nello stesso fine settimana, a Gorizia, si svolgerà invece il Festival del Dialogo Interreligioso Terre di Pace, dedicato al dialogo tra fedi, culture e generazioni. L'evento si svolgerà tra Gorizia e Nova Gorica, due delle città nominate Capitali Europee della Cultura 2025. Per gli amanti del teatro, invece, venerdì 7 sarà possibile assistere allo spettacolo "Money", con la partecipazione del celebre chef e cantante Joe Bastianich, che sarà protagonista di un viaggio teatrale esplosivo che fonde narrazione, musica dal vivo e una potente com-



VISTA PANORAMICA SULLA CITTÀ DI UDINE

ponente visiva per raccontare il rapporto tra l'uomo e il denaro. Lo show attraversa Italia e Stati Uniti, sogno e realtà, magia e vita vera: si svolgerà al Teatro Italia di Pontebbia, nell'udinese. Per chi desidera trascorrere i pomeriggi autunnali all'insegna dell'arte e della storia, durante tutto il mese di nove-

Un ricco calendario di appuntamenti pensato per riscoprire e valorizzare il patrimonio culturale

bre si apre la possibilità di visitare le ville antiche più importanti della regione, grazie all'edizione autunnale del Festival delle Dimore Storiche, alla sua terza edizione. L'evento promuove il patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico delle dimore storiche private del Friuli, abitate ancor oggi dai proprietari, che aprono le proprie case, giardini e parchi ai visitatori, facendo loro da guide per raccontare le storie suggestive di cui sono impregnate. Le residenze che partecipano all'iniziativa sono in totale 17, distribuite tra tutte le province della regione: la lista completa è disponibile nel sito dell'evento.



TANTI APPUNTAMENTI PER GLI AMANTI DEL TEATRO



► UDINE

Il Teatro Nuovo omaggia la figura di Pasolini

Al Teatro Nuovo di Udine, domenica 2 novembre andrà in scena uno spettacolo dedicato all'artista, autore e regista Pierpaolo Pasolini, in un percorso evocativo che desidera raccontarne l'opera cinematografica e il pensiero. Al centro, due capolavori: *Il Decameron* (1971) e *Il fiore delle mille e una notte* (1974).



Stagione 2025/2026

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Feletto Umberto di Tavagnacco

MUSICA

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE ORE 20:30

Teatro Paolo Maurensig

Elio presenta:

**Il Flauto Magico
e cento altre
bagatelle...**

INFO E BIGLIETTI

www.fondazionebon.com

biglietteria@fondazionebon.com



LA DECISIONE DEL PREFETTO DI UDINE

Apu-Reyer, trasferta vietata ai veneziani

L'incontro considerato «connotato da elevati profili di rischio». Probabile il richiamo agli scontri tra frange di tifosi di calcio

Simone Narduzzi

Trasferta vietata ai tifosi della Reyer, almeno quelli residenti nella provincia di Venezia. Un male (sportivamente parlando) ritenuto necessario in vista del match valido per la sesta giornata del campionato di serie A di basket fra l'Apu Old Wild West Udine e l'Umana Reyer Venezia, la palla a due fissata per venerdì prossimo. La decisione è stata presa ieri dal prefetto di Udine, Domenico Lione, che con apposito decreto ha ufficializzato una disposizione dettata dalla «determinazione con la quale il Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive ha indicato che l'incontro è connotato da elevati profili di rischio».

La stringente limitazione, al netto delle ragioni espresse in forma ufficiale, fa tornare alla mente e trova quindi, con ogni probabilità, riferimento nelle recenti schermaglie consumatesi in tempi piuttosto recenti tra frange di tifo affini a quelle del panorama cestistico. Il richiamo va dunque al calcio e, in particolare, al contesto vissuto attorno ai

due incontri di serie A giocati nella scorsa stagione fra Venezia e Udinese, in Veneto prima e al Friuli poi.

Ricorderete l'assalto al treno che trasportava i supporter del Venezia da parte di alcuni facinorosi vicini alla causa bianconera, alla stazione di Basiliano. Da ricordare, però, c'è anche il precedente: l'aggressione tra le calle della Serenissima a cui dovettero fare fronte tifosi, non solo ul-

I precedenti: l'assalto ai supporter friulani in Veneto, l'attacco al treno ospite a Basiliano

trà, della Zebretta a margine della sfida persa dai friulani sul campo. Tafferugli risolti, fortunatamente, senza particolari criticità. Sufficienti, però, a far alzare il tasso di allerta in vista di un appuntamento in cui potrebbero rilevarsi «infiltrazioni» riottose, non fosse per i punti di contatto esistenti tra le frange di sostenitori nelle due discipline sportive.

Ancora fresco, dunque, è il

ricordo dei due episodi. Il 30 ottobre scorso, un anno fa, l'Udinese subiva la rimonta della formazione di casa – a cui i punti conquistati, comunque, non sarebbero bastati, a fine torneo, per evitare la retrocessione in B –: fuori dallo stadio, i tifosi friulani vennero assaliti, gettati contro le vetrine dei negozi della città.

Le stesse vetrine poi citate da uno striscione esposto dal pubblico del Venezia presente al Friuli per la partita di ritorno, giocata a inizio febbraio. Quello che successe al rientro dei veneti in «patria», incassato il ko per 3-2, è vicenda tristemente nota: il falò improvvisato sui binari a imporre lo stop del treno, l'attacco al mezzo su cui viaggiavano, seppur divisi in vagoni differenti, aficionados del Venezia insieme a gente comune.

Ciò non bastasse, ad aver influito sulla decisione può essere stato un rapporto non certo idilliaco fra le stesse tifoserie più strettamente legate alla palla a spicchi. 387, per onor di cronaca, i posti del Pal Carnera riservati ai supporter ospiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA XX SETTEMBRE

In 150 al presidio per la Palestina

Era circa 150 le persone che ieri sera, in piazza XX Settembre, hanno dato vita al presidio Pro Palestina, al grido di «La tregua è una menzogna. Israele bombarda ancora e il genocidio continua». Una manifestazione statica promossa in contemporanea anche in altre città della regione.

Nel centro di Udine sono state esposte bandiere della Palestina e della Pace. Al megafono è stato detto che «i bombardamenti vanno avanti, dobbiamo essere vigili, in quella che è una falsa tregua. Israele continua i bombardamenti, il genocidio non si è fermato».

Tra gli slogan scanditi in piazza dai partecipanti ci sono stati quelli che hanno chiesto una «Palestina libera». —



I partecipanti al presidio Pro Palestina in piazza XX Settembre

COMMEMORAZIONI OGGI E DOMANI

Cimiteri già affollati per i Santi Gli appuntamenti in cattedrale

La tradizione di fare visita ai defunti nei cimiteri della città è iniziata già da qualche giorno. Il clou, però, come di consueto, si vivrà tra oggi e domani. Due giornate importanti anche per la Chiesa friulana, pronta a celebrare la solennità di Ognissanti e la commemorazione di tutti i fedeli defunti. A Udine, l'arcivescovo Riccardo Lamba presiederà una solenne liturgia in cattedrale oggi alle 10.30, mentre alle 15 nel cimitero urbano di San Vito celebrerà i Vespri a cui farà seguito la benedizione delle tombe.

Domani, alle 19, sempre in cattedrale, l'arcivescovo presiederà la Santa messa nella commemorazione di tutti i fedeli defunti. Come ogni anno, dalle 12 di oggi e per tutta la giornata di domani è possibile ottenere l'indulgenza plenaria per i defunti, alle consuete condizioni poste dalla Chiesa: essersi confessati e aver ricevuto la comunione, visitare una chiesa in suffragio dei defunti e pregare il Padre nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Sul fronte costo dei fiori per i cimiteri, Coldiretti stima, a livello nazionale, una spesa di circa 400 milioni di euro, con i prezzi che rispetto allo scorso anno, sono rimasti invariati. —



Cimiteri già affollati per le celebrazioni di Santi e defunti /FOTO PETRUSSI

CELEBRAZIONI IL 3 E 4 NOVEMBRE

Giornata dell'Unità e delle Forze armate Ecco le onorificenze

Una festa e diverse cerimonie solenni, per celebrare la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, in calendario il 4 novembre. In accordo con l'amministrazione comunale, la sezione Ana di Udine e con il coordinamento della Brigata alpina Julia, lunedì 4, alle 1, in Prefettura, avverrà la cerimonia di consegna delle onorificenze al merito della Repubblica italiana.

I diplomati, destinati ai cittadini che si sono distinti nel campo della scienza, delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di cariche pubbliche e di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari, arriveranno nelle mani di Paolo Petiziol come Grande Ufficiale, Giovanni Da Pozzo, Giuseppe D'Elcio e Giovanni Roselli come Commendatori, Roberto Bile, Giuseppe Failla, Silvia Lirussi e Giuseppe Stornelli come Ufficiali, e, come Cavalieri, Milvia Anzile, Renato Barbalace, Alessandro Stefano Barbina, Marco Bertoli, Sergio Buricelli, Michele D'Amato, Giovanni De Fabrizio, Franca Del Frate, Franco Masini, Katia Mignogna, Andrea Nutta, Italo Paccagnan, Pierluigi Parpignel, Velia Plozner, Rodolfo Selenati, Massimiliano Vannelli.

Nel rispetto della tradizione e del protocollo, martedì 4, in piazza Libertà, alle 9.30, avrà luogo la cerimonia dell'alzabandiera. La giornata di celebrazioni continuerà nel pomeriggio, alle 16, quando in via Luigi Moretti verrà deposta una corona al monumento intitolato agli Alpini caduti della divisione Julia. A seguire, nella cripta del Tempio Ossario, si terrà un momento di preghiera e raccoglimento.

Il programma proseguirà con la sfilata delle autorità civili e militari e delle associazioni combattentistiche e d'arma, che, accompagnate dalle note della Fanfara della Brigata Alpina «Julia», raggiungeranno piazza Libertà per l'ultima parte delle celebrazioni che vedrà la deposizione di una corona al Tempietto dei Caduti presso la Loggia di San Giovanni e le allocuzioni ufficiali. Al termine, la cerimonia dell'ammaina bandiera porrà fine alla giornata di celebrazioni.

Per chi fosse interessato ad approfondire elementi di storia militare, martedì è prevista l'apertura straordinaria, e con ingresso libero, dei Musei storici militari di Udine della Brigata Alpina Julia, in via Sant'Agostino 8, dalle 9 alle 13. —

IN BREVE

Ai Civici Musei

Laboratori e giochi con la Pimpa di Altan

A corredo della mostra «Buon compleanno Pimpa», ospitata nella ex chiesa di San Francesco, domani i Civici Musei dedicheranno tre laboratori alla cagnolina a pois più famosa d'Italia. La giornata si aprirà alle ore 9.30 con «Sensazioni a pois», un'esperienza rivolta ai bambini dai 12 ai 36 mesi, continuerà alle 10.30 con «Un pois, mille storie», dedicato ai bambini dai 6 agli 8 anni e si concluderà alle 15 con «Pois all'avventura», un laboratorio per bambini dai 3 ai 6 anni.

Da ARTtime

Mostra collettiva sull'informale

L'appuntamento è oggi alle 17.30, da ARTtime, per il vernissage della mostra collettiva aperta ieri e dedicata ai nuovi linguaggi dell'ambito dell'informale. Una panoramica sulle forme espressive degli otto artisti che espongono: Mica Bjelica, Alessandro Bozzolan, Stefano Catalini, Chiara Cippone, Claudio Cori, Arianna Lorenzin, Gianluca Giuseppe Seregni, Rosanna Tomasi. L'esposizione sarà visibile fino al 20 novembre, il lunedì dalle 15.30 alle 19, dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Colpo da 40 mila euro in appartamento

I ladri hanno trovato un mazzo di chiavi e sono entrati in una seconda abitazione dalla quale hanno portato via gioielli

Elisa Michellut

Entrano in un appartamento, frugano dappertutto e trovano solo pochi oggetti di scarso valore ma riescono a portare via un mazzo di chiavi di una seconda abitazione dalla quale rubano una cassetta blindata con dentro diversi gioielli e monili in oro per un valore di oltre 40 mila euro. È successo in città, tra lunedì 20 e domenica 26 ottobre, quando la proprietaria, una donna di 63 anni, residente a Udine, non era in casa.

I malviventi, probabilmente una banda formata da più persone che stava te-

nendo d'occhio l'abitazione, hanno forzato, utilizzando un piede di porco, la serratura della porta d'ingresso di un appartamento al piano terra.

I ladri hanno messo tutte le stanze a soqqadro e sono riusciti ad arraffare solo pochi oggetti di scarso valore ma prima di fuggire, su un mobile, hanno notato un mazzo di chiavi di un secondo appartamento, sempre di proprietà della sessantatreenne friulana, e questa volta il colpo è andato a segno. La banda si è introdotta utilizzando le chiavi nel secondo appartamento, poco distante dal primo già "visitato", e, co-

me detto, si sono impossessati di una cassetta blindata contenente monili in oro di famiglia per un valore che supera i 40 mila euro.

Nessuno ha visto o sentito nulla. I banditi, che hanno agito in pochi minuti, sono fuggiti facendo perdere rapidamente le loro tracce. È stata la proprietaria dei due appartamenti, una volta rientrata a casa, a chiamare le forze dell'ordine dopo aver trovato entrambe le abitazioni svaligate.

Alla donna non è rimasto altro da fare se non denunciare il furto subito ai carabinieri della stazione

di Udine Est, ai quali si è rivolta, nella mattinata di ieri, per formalizzare la denuncia. I militari dell'Arma sono già al lavoro per identificare i responsabili.

Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate in tutta la zona.

Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di chiudere sempre bene porte e finestre e di non lasciare mai le chiavi delle automobili o di altre abitazioni sotto lo zerbino oppure in altri luoghi alla portata di tutti.—



I carabinieri della stazione di Udine Est stanno svolgendo indagini

Chiesa di Sant'Antonio Abate gremita

Il ricordo

Amici, fiori e musica per dire addio a Lavinia

Celebrati a Feletto i funerali della 41enne morta in un incidente a Mestre
L'anno scorso aveva perso il compagno. Il parroco: «Una ferita su un'altra ferita»

ANNA ROSSO

«Cara Lavi, per noi sarai sempre bella come l'estate, sei stata un regalo. Ogni ricordo di te è pieno di sorrisi. Eri arguta, ironica, intelligente e altruista, anche nell'ultimo anno, nonostante il dolore».

Con queste parole gli amici hanno ricordato, ieri durante il funerale, Lavinia Capobianco, la 41enne che viveva e lavorava a Udine, nella «Boutique Dodo», e che è mancata in un incidente stradale avvenuto all'alba di lunedì scorso al casello di Mestre, lungo l'autostrada A57.

La cerimonia dell'estremo saluto, nella gremita chiesa di Sant'Antonio Abate, a Feletto Umberto: a ricordarla c'era don Alberto Arcicasa, parroco di SanStino di Livenza, dove Lavinia è cresciuta e, al suo fianco, don Marcin Gazzetta, parroco di Feletto. E non sono mancate le voci del coro parrocchiale.

Al momento dell'incidente Lavinia era in auto da sola: dopo essere atterrata all'aeroporto di Bergamo, stava guidando verso il capoluogo friulano, era il viaggio di rientro al termine di una vacanza a Sharm el Sheikh, in Egitto. Una tragedia dopo un'altra tragedia che risale solo a un anno fa,

quando era mancato, in un incidente con il parapendio, il suo compagno, il quarantenne Carlo Alberto Murano. I due avevano abitato a Villa Primavera (Campofornido) e ul-

timamente lei, come detto, viveva a Udine. Lavinia Capobianco lascia la mamma Luigina, il papà Antonio, la sorella Frine, il cognato Francesco — che in chiesa ha suonato il flau-

to traverso, dedicandole le note del brano Gabriel's Oboe di Ennio Morricone —, tutti gli altri parenti, i colleghi e tanti amici, anche quelli del liceo. Il suo volto, il suo sorriso, la

sua gentilezza e la sua professionalità erano noti in città, dove in tantissimi avevano avuto modo, nel tempo, di apprezzare le sue qualità, sia quando lavorava in centro in un negozio

di abbigliamento, sia quando si era impegnata come wedding planner e anche negli ultimi anni, dal 2022, ossia da quando era entrata nel team della gioielleria di via delle Er-

be.

Durante il funerale, la bara in legno chiaro è arrivata di fronte a un altare pieno di fiori: rose e gigli candidi, accesi girasoli, un cuscino di rose rosse a forma di cuore e, accanto, la foto incorniciata in cui lei appare raggiante accanto a Carlo Alberto. «Se fossi qui — ha detto la sorella Frine all'inizio della cerimonia — ora ci diresti di non piangere, che la vita va avanti. Lavi eri piena di vita, di energia positiva e di ottimismo. Poi quel maledetto 15 giugno dell'anno scorso (il giorno dell'incidente del compagno, ndr). Hai amato senza limiti il tuo Carlo Alberto. Gli hai dato tutto l'amore di questo mondo. Sei stata una splendida fidanzata, sorella, amica, zia e figlia. Sii di nuovo felice vicino a lui».

Don Arcicasa ha rivolto pensieri di fede, speranza e consolazione ai suoi cari: «Non ci sono parole adeguate per consolare certi dolori. Bisogna affidare questo così grande al cuore paterno di Dio. È un'altra ferita, su una ferita ancora spalancata. Vogliamo stringerci attorno a tutta la sua famiglia, senza parole, ma con la preghiera, con amicizia e affetto. Lavinia ora è affi-

data alla misericordia di Dio e vive dove non ci sono dolore, sofferenza e lacrime. E lei di lacrime ne aveva versate tante in quest'ultimo anno».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I funerali di Lavinia Capobianco, ieri a Feletto Umberto: sulla bara, accanto ai fiori, la foto della 41enne e del compagno Carlo Alberto, morto l'anno scorso



APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE FRIULI

«L'autore delle scritte si presenti»

Alle 3.39 del 25 ottobre, nella notte cioè tra sabato e domenica scorsi, nel centro storico di Udine una persona percorrere vicolo della Banca in direzione di via Gemona, si ferma e con una bomboletta di colore spray deturpa la parete di palazzo Antonini Stringher. Tutto è stato ripreso dalle tele-

camere della Fondazione Friuli, che ha presentato esposto alla Procura, vista anche la gravità del fatto in quanto si tratta di un edificio tutelato per il suo alto interesse storico e culturale, restaurato nel 2023 con un investimento di 6 milioni di euro.

«Questo atto è una mancan-

za di rispetto non tanto verso l'ente filantropico che rappresenta, quanto nei confronti della storia di questa terra e della comunità che la abita – ha commentato il presidente della Fondazione Friuli, Bruno Malattia –. Dalle immagini è possibile vedere l'azione della responsabile, il suo abbi-

gliamento e anche il volto. Attendiamo dall'autorità giudiziaria che si risalga al suo nome. Però, vogliamo concedere un'ultima opportunità: quella di presentarsi spontaneamente. Se lo farà rapidamente, potremmo mitigare la nostra posizione».

La scritta è in codice tag, un



La parete di palazzo Antonini Stringher imbrattata

linguaggio stilizzato proprio dei graffitari, quasi una sorta di firma di ognuno di loro, che consente di chiudere il cerchio attorno alla responsa-

bile. È stato informato il Comando della Polizia locale affinché verifichi le immagini anche delle altre telecamere presenti in zona. —

IL PUNTO AL CONVEGNO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Cambia il diritto di famiglia Mille separazioni in Friuli

Nel 2024 i procedimenti consensuali sono stati la maggioranza: oltre seicento
La presidente Sartori: «Vanno garantiti rispetto dei diritti e tutela delle relazioni»

Alessandro Cesare

Sono in aumento, nel territorio udinese, le separazioni e le situazioni di conflittualità familiare, spesso legate a fragilità personali, relazionali ed economiche. I procedimenti giudiziali contenziosi, quelli in cui non si è raggiunto un accordo tra le parti, sono stati 351 nel 2024 e già 302 nei primi dieci mesi del 2025. Quelli congiunti, in cui la separazione è consensuale, sono stati 692 nel 2024 e 537 finora nel 2025.

I dati, che confermano una tendenza in crescita con riflessi che superano la dimensione privata per incidere sull'intero tessuto sociale, sono stati presentati ieri in Fondazione Friuli al convegno «La giustizia consensuale per le famiglie. La trasformazione del diritto di famiglia a cinquant'anni dalla riforma» organizzato dall'Ordine degli avvocati di Udine.

Un evento promosso a cinquant'anni dalla riforma del diritto di famiglia, che ha introdotto nel codice civile il principio di parità tra uomo e donna già afferma-



In alto, le relatrici e, sotto, il pubblico del convegno /FOTO PETRUSSI

to dalla Costituzione, rafforzando la tutela dei figli.

La negoziazione assistita è il principale strumento proposto, considerato il più efficace, che consente alle coppie di definire la separazione con l'assistenza legale, evitando il ricorso al giudice e riducendo tempi e costi. In questa prospettiva si inserisce anche il protocollo d'intesa firmato dal tribu-

La vicepresidente del tribunale: «Serve la collaborazione di tutti gli operatori»

nale di Udine, dall'Ordine degli avvocati, dai nove ambiti territoriali sociali e dall'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale, un modello di collaborazione unico in Italia nato anche dopo l'introduzione della riforma Cartabia per gestire in modo condiviso i procedimenti familiari e tutelare i minori.

«Abbiamo voluto porre l'accento – ha chiarito la presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raf-

faella Sartori – su un fenomeno sociale che porta con sé un carico di sofferenze e preoccupazioni, a cui si aggiunge la necessità l'intento di riorganizzare la vita dei componenti del nucleo familiare. L'intento finale della giornata di studio – ha chiarito – è stato proprio quello di promuovere nuovi modelli di composizione del conflitto familiare, che si affiancano alla tradizionale giustizia giurisdizionale, contemperando così l'autonomia delle parti, il rispetto dei diritti e il mantenimento delle relazioni», ha chiuso la presidente.

Annamaria Antonini, presidente vicario del tribunale di Udine, nel corso del suo intervento ha affermato: «La giustizia consensuale consente di ridefinire i rapporti familiari. Le cause in materia di famiglia partono già da un fallimento (del progetto familiare) e non hanno mai un vincitore e uno sconfitto. Per questo la collaborazione tra avvocati e magistrati è quanto mai importante per arrivare a una soluzione migliore, che consenta di rivedere i rapporti della coppia in crisi e di trovare un nuovo equilibrio a favore dei figli, che subiscono questo conflitto». Da qui l'auspicio di Antonini verso soluzioni condivise: «Le cause non devono essere decise solo dal giudice, ma devono trovare la collaborazione di tutti gli operatori coinvolti per garantire il miglior assetto di tutti i componenti della famiglia», ha concluso Antonini. Nella sede della Fondazione Friuli sono intervenuti giuristi e accademici provenienti da tutta Italia, capaci di fornire un contributo prezioso alla causa. —

LA RISPOSTA DEL COMUNE

Non fuochi ma droni con i fondi della Regione

Le incomprensioni tra maggioranza e opposizione si giocano anche sul tema dei droni. In particolare, di quelli che dovrebbero sostituire – o almeno affiancare – i fuochi d'artificio di Capodanno.

In merito alle affermazioni del consigliere Gianni Croatto (Forza Italia), che, sulle colonne di questo giornale, aveva espresso «forte disappunto per la decisione del Comune di rinunciare al contributo statale di 100 mila euro per sostituire i fuochi d'artificio con i droni», l'amministrazione precisa che «non si è affatto rinunciato a questa possibilità». Anzi, «si è presentata domanda per accedere a fondi regionali (non nazionali, come detto in modo errato dal consigliere forzista) per circa 90 mila euro, destinati proprio alla realizzazione di un evento con droni, da svolgersi entro il 31 dicembre 2025».

E non è tutto, aggiunge il Comune: «Non è stata persa nessuna occasione, ma anzi è stato posto un altro tassello per comporre il quadro dell'intrattenimento natalizio in città, coerentemente con gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale, che da sempre perseguiamo con la massima serietà». —

IN CENTRO

Parcheggia in divieto Traffico paralizzato

Ha parcheggiato il Suv Maserati in pieno centro, incurante dei divieti. Una condotta che ha creato disagi alla circolazione in prossimità di piazza XX Settembre, all'intersezione tra via Poscolle e via Canciani. È successo ieri attorno alle 18. La polizia locale ha sanzionato il veicolo e richiesto l'intervento di un carro attrezzi.



Friuli Venezia Giulia

Piano regionale per la scuola Nuovi indirizzi e tecnici di 4 anni

Varato il dimensionamento per il 2026-2027. Nei piccoli centri scuole sotto soglia e alcune chiusure

Marco Ballico

Enogastronomia e ospitalità alberghiera alla Casa circondariale di Tolmezzo, in sostituzione del percorso di Amministrazione e finanza. E ancora; informatica e telecomunicazioni al Marinoni di Udine, liceo delle scienze umane al Torricelli di Maniago e al Linussio di Codroipo. E una nuova sede di Primo periodo didattico del Centro provinciale istruzione adulti alla Casa circondariale di Gorizia. Sono le novità dell'offerta formativa regionale contenute nel Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2026-2027 approvato ieri dalla giunta Fedriga.

L'operazione ha di fatto aggiornato l'intera mappa delle scuole del Friuli Venezia Giulia sulla base delle proposte dei Comuni e degli istituti, con attenzione particolare al-



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE
A DESTRA GLI ALLIEVI DEL MARINONI

«Documento frutto di ampio confronto per garantire qualità e rispondere alle esigenze dei territori e alle sfide del futuro»

le aree montane, alle minoranze linguistiche e ai territori a bassa densità demografica, in coerenza con le linee di indirizzo regionali approvate nel luglio 2025 e con il contingente di 139 dirigenti scolastici e funzionari assegnato dal ministero, fa sapere l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen: «È un documento frutto di un ampio confronto con le amministrazioni locali, le istituzioni scolastiche, l'Ufficio scolastico regionale, le organizzazioni sindacali e le Consulte degli studenti. Continueremo a lavorare insieme per garantire un sistema scolastico regionale di qualità, capace di rispondere alle esigenze dei territori e alle sfide del futuro, senza perdere di vista la qualità dell'offerta formativa», spiega l'assessore.

Oltre ai nuovi indirizzi, il piano sostiene le filiere tecnologico-professionali, con undici percorsi quadriennali



già autorizzati presso istituti a Maniago, Latisana, Cividale, Cervignano, Udine e Tolmezzo, e avvia la progettazione di campus formativi integrati, a partire dall'area di Tolmezzo.

Particolare attenzione è stata poi riservata alle scuole dei territori più fragili, uno dei punti qualificanti del Piano, sottolinea l'assessore Rosolen. Si tratta di plessi sotto-dimensionati in zone montane o con peculiarità linguistiche che continueranno a funzionare grazie a deroghe specifiche, evitando così l'ulteriore spopolamento delle aree periferiche. Verranno in questo modo preservate alcune situazioni particolari a Cormons, Grado, Moraro, Maniago, Chiusaforte, Lauco, Prepotto, Ravascletto, San Leonardo e San Pietro al Natisone.

Il piano prevede anche alcune razionalizzazioni: la chiusura anticipata delle primarie Marconi di Palse (Porcia), e di quelle di Mediis (Socchieve) e Tarvisio centrale, con contestuale trasferimento degli alunni a Porcia, Ampezzo e Tarvisio città, oltre alla formalizzazione delle variazioni di sede legale degli istituti comprensivi di Fontanafredda, Comeglians e Palmanova-Destra Torre, già operative dall'anno scolastico in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE AL MALIGNANI

Olimpiadi di informatica Premiati i sei giovani vincitori

Giovani informatici crescono (e vengono premiati). Ieri mattina, all'Isis Malignani, si è svolta una cerimonia per la consegna delle medaglie agli studenti che si sono distinti nella XXV edizione delle Olimpiadi italiane di informatica (svolte dal 23 al 25 settembre) e nell'edizione delle Balkan (tenute dal 26 settembre al 1° ottobre).

In particolare, la medaglia d'oro è andata a Diego Stocco, studente dell'Isis Bassa Friulana di Cervignano, quella d'argento a Miriam Pivido-

ri, studentessa del Malignani e a Yuri Vodopivec del liceo scientifico Marinelli, quella di bronzo ad Agostino Carrara dello scientifico Copernico. Il suo compagno Samuele Vidoni, che frequenta la stessa scuola, ha vinto la medaglia d'argento alle Balkan. A ricevere la menzione d'onore, invece, è stato Tobia Tosin del liceo scientifico Grigoletti di Pordenone.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto agli sponsor dell'iniziativa, dalla Fondazione Friuli alla Danieli, pas-

sando per Coldiretti, Promoturismo e per diverse realtà extra-regionali, senza dimenticare la professoressa Croatto e i suoi allievi del Malignani, che hanno realizzato il logo dell'evento.

Presenti alla cerimonia i dirigenti scolastici Maria Elisabetta Giannuzzi (Isis Malignani), Oliviero Barbieri (Its Academy Udine), Matteo Segatto (Isis della Bassa Friulana) Elisabetta Falasca (liceo Scientifico Marinelli), Renata Qualizza (direttrice dell'Istituto Renati Campus di Udine), la



Gli studenti vincitori con i presidi e i docenti, dopo la premiazione di ieri mattina all'istituto Malignani

collaboratrice del dirigente Ciro Ciotola (istituto Stringher di Udine), la professoressa Elvira Nizza.

Le Olimpiadi di informatica, promosse dal ministero dell'Istruzione e del Merito con il supporto di Aica, l'Associazione italiana per l'infor-

matica e il calcolo automatico, con l'obiettivo primario di stimolare l'interesse dei giovani nell'informatica e nella tecnologia dell'informazione, si sono svolte al Malignani e hanno coinvolto gli studenti delle scuole superiori di tutta Italia che hanno passato la se-

lezione e dei paesi balcanici, oltre a tre paesi ospiti che hanno chiesto di poter partecipare a tutte le attività. Le gare, di quattro ore ciascuna, che prevedevano la risoluzione di problemi complessi, si sono tenute nell'hangar della scuola, tra aerei ed elicotteri. —

0432 493911

PRENOTA LA TUA VISITA

SCUOLA APERTA

Scuola Primaria • Scuola secondaria di 1° grado • Istituto Tecnico • Centro di Formazione Professionale

OPEN DAY!

SAB 08 NOVEMBRE
SAB 10 GENNAIO

Bearzi

via don Bosco, 2
Udine (UD)

DOPOLAVORO

Iscrizioni aperte per il corso di informatica

La sezione cultura del Dopolavoro ferroviario organizza un corso di informatica, base sull'utilizzo del computer, utilizzo e gestione di Windows 10 e 11, utilizzo di Internet e gestione della posta elettronica, integrazione cellulare computer, base di Libreoffice. Per iscrizioni rivolgersi al Dopolavoro ferroviario in viale XXII Marzo o chiamare lo 0432-522131, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni, sabato chiuso.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 31/10/2025

BARI	43	31	77	89	85
CAGLIARI	50	30	77	43	53
FIRENZE	23	53	28	11	72
GENOVA	14	86	37	22	68
MILANO	62	14	19	48	26
NAPOLI	46	56	42	13	77
PALERMO	44	71	53	73	74
ROMA	24	56	90	57	29
TORINO	72	2	29	12	21
VENEZIA	10	64	37	65	22
NAZIONALE	69	39	8	4	61

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 43
Doppio Oro 43-31

SuperEnalotto

8-30-32-61-67-85

Jolly 22
Superstar 9

JACKPOT 72.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Al 3	5
Al 324	4
Al 13.152	3
Al 228.166	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Al 3	4
Al 60	3
Al 1.428	2
Al 10.304	1
Al 24.270	0

Allestita in piazza San Giacomo in equilibrio su uno skateboard, è il simbolo della fiera Edu Job Fairs, in programma dal 13 al 15 novembre



La mascotte a forma di tartaruga, in equilibrio su uno skateboard, domina piazza San Giacomo e attrae gli sguardi di chi passa: è il simbolo della Edu Job Fairs, a Udine tra il 13 e il 15 novembre /FOTO PETRUSSI

Tartaruga mascotte nel salotto buono Curiosità e foto tra passanti e turisti

Chiara Dalmasso

La indicano, si scattano una foto accanto a lei, la ripostano sui social: in questi giorni, la protagonista degli scatti di chi passa per piazza San Giacomo è una sola. La tartaruga in equilibrio sullo skateboard, la mascotte della Edu Job Fairs – per

i pochi che ancora non lo sanno, è il nuovo nome della storica Fiera del Lavoro Fvg – è il diversivo dell'autunno udinese.

Grande e realistica, la tartaruga poggia su un piano giallo sgargiante, dove è riportata la nuova dicitura scelta per il tradizionale appuntamento novembrino che fa incontrare do-

manda e offerta di lavoro. La tartaruga, infatti, viene idealmente spinta dallo skateboard proprio verso il mondo della formazione e dell'impresa.

Posizionata in piazza San Giacomo, il centro del salotto buono del capoluogo friulano, è ospite qui proprio per ricordare il profondo legame tra la

città, la regione, l'intera comunità e i tre eventi che quest'anno contraddistinguono la fiera, ovvero l'International Education Fair, l'International Job Fair e la storica Fiera del Lavoro Fvg.

Per alcune settimane la tartaruga mascotte rimarrà lì, a familiarizzare con cittadini e

turisti. Resterà ferma almeno fino alla conclusione della Edu Job Fairs, che si svolgerà dal 13 al 15 novembre.

In particolare, sono previsti tre appuntamenti: il primo il 13, online, una sorta di salone dello studente virtuale, a cui parteciperanno i principali enti educativi e di formazione

della regione; si continua il 14, sempre in versione virtuale, con i colloqui tra le 74 aziende presenti – con quasi mille posti a disposizione – e i candidati che avranno deciso di mettersi in gioco. Infine, sabato 15 il gran finale, con la Fiera del Lavoro Fvg: i colloqui, questa volta liberi, senza prenotazione, si svolgeranno nel foyer del Teatrone, per poi lasciare spazio a una serie di appuntamenti pomeridiani, tra cui l'intervista all'imprenditore Rigoni, la lectio magistralis di Paolo Mieli e l'intervento di Amadeus, sollecitato dai ragazzi del Messaggero Veneto Scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bluenergy Stadium modello di sostenibilità

Al Politecnico di Milano il caso scuola di Udine all'inaugurazione del master in Sport design and management

LA TESTIMONIANZA

Il progetto del Bluenergy Stadium è stato scelto come caso studio dal Politecnico di Milano in occasione della giornata inaugurale della IX edizione del master in Sport design and management, dedicata al tema della sostenibilità nello sport.

A rappresentare Bluenergy Group, l'amministratore delegato Albert Gervasio, che insieme ad Alberto Rigotto, direttore amministrativo dell'Udinese Calcio, ha raccontato come la visione condivisa tra impresa e società sportiva abbia dato vita a un impianto innovativo e sostenibile.

Con i 2 mila 400 pannelli solari installati sul tetto e una produzione media di 3 mila kWh al giorno, il Bluenergy Stadium è oggi un simbolo concreto di transizione energetica: un modello di impien-

to capace di alimentare la prima comunità energetica rinnovabile del mondo sportivo, "Energia in Campo", e di restituire valore al territorio.

«Parlare di sostenibilità nello sport significa parlare di futuro e di collaborazione – ha dichiarato Gervasio –. Il dialogo con gli studenti del Politecnico è stato un momento prezioso per condividere un

esempio concreto di come energia, sport e innovazione possano generare valore per le comunità».

«Il Bluenergy Stadium si conferma un vero e proprio modello per gli stadi moderni e sostenibili – ha aggiunto Rigotto – e il fatto che l'interesse per il nostro stadio sia alto anche a livello accademico è un grande riconoscimento».



Da sinistra, Gervasio, Allegri, Rigotto e Prandelli al Politecnico

L'interesse accademico per il Bluenergy Stadium conferma il suo ruolo di modello europeo di impianto sportivo sostenibile, capace di coniugare tecnologia, persone e territorio in una visione condivisa di crescita responsabile.

Iniziata nel 2018, la collaborazione tra Bluenergy Group spa e Udinese Calcio nel tempo ha prodotto importanti risultati, in primis sul fronte della lotta al cambio climatico. Nel 2023, per esempio, l'Udinese si è classificata quale club più sostenibile della Serie A nel contesto del Brand finance football sustainability index 2023, classificazione basata su parametri che hanno posizionato il club bianconero anche al quarto posto a livello mondiale. Il risultato si è reso possibile grazie alle opere di efficientamento energetico e alle forniture green garantite da Bluenergy. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno dello stadio Friuli con il suo iconico arco

TOLMEZZO

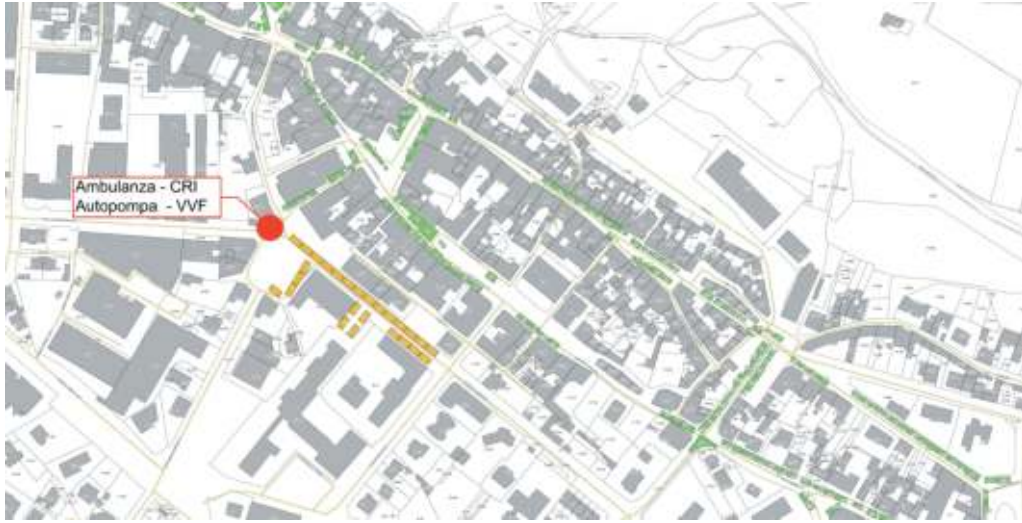
Fiera dei Santi senza via Roma Il taglio per motivi di sicurezza

Dietro al cambiamento c'è anche la gestione del flusso di visitatori attesi
Confermati 150 stand: in passato, il numero di espositori arrivava a 230

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La tradizionale Fiera dei Santi, che si svolgerà a Tolmezzo questo lunedì (dalle 8 alle 20), da quest'anno cambia in parte collocazione: per ragioni di sicurezza, lascia le aree più strette del centro storico, quelle in cui i mezzi di soccorso e di emergenza non riuscirebbero a passare in caso di necessità di intervento. Per esempio, abbandona metà via Roma (nella parte più vicina a piazza XX Settembre), parte di piazza Garibaldi e l'imbocco di via Matteotti e il tratto centrale di via Linusio. Per allungarsi invece in primis in via Lequio e piazza Centa (nuove aree di fiera) e a sud di piazza Domenico da Tolmezzo (via Carducci, via 4 novembre, piazzale Vittorio Veneto).

La nuova disposizione degli spazi è stata adottata per ragioni di sicurezza e per garantire una migliore gestione dei flussi di visitatori durante



La nuova planimetria della Fiera dei Santi con l'esclusione di via Roma e l'aggiunta di spazi alternativi

la fiera. Buona parte degli ambulanti sarà collocata nelle vie e piazze storiche della fiera, mentre trenta operatori saranno posizionati in via Lequio e piazza Centa, nuove aree che entrano a far parte del perimetro della Fiera dei Santi per la loro migliore conformazione logistica (consen-

te l'attivazione dei protocolli di emergenza e garantisce maggiore sicurezza per operatori e visitatori).

Tutto il giorno, lunedì, saranno presenti in fiera una squadra del comando dei vigili del fuoco di Udine, un'ambulanza con personale sanitario e addetti alla sicurezza di-

stribuiti lungo tutto il percorso della manifestazione.

«Alla base – illustra il sindaco, Roberto Vicentini – c'è un piano della sicurezza con tutto quello che serve per una fiera di queste dimensioni. Ogni anno d'ora in poi ci sarà un piano di emergenza specifico. Escludiamo, per esempio,

via Roma nei tratti più stretti, avremo un servizio d'ordine attivo tutto il giorno. È stato un iter un po' complesso, il corpo dei vigili del fuoco è quello che ci ha dato le indicazioni a cui conformarci. E ringrazio i nostri uffici per l'enorme lavoro svolto».

La nuova collocazione degli stand rientra nel Piano di gestione dell'emergenza, elaborato in collaborazione col comando dei vigili del fuoco di Udine, in conformità con le linee guida del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, sulla sicurezza dei mercati su aree pubbliche.

«Tutti gli ambulanti – sottolinea Vicentini – sono stati informati. Abbiamo predisposto un piano per oltre 200 stand, anche se al momento di confermati ne abbiamo 150. C'è da dire che c'è una concomitante grande fiera a Santo Stefano di Cadore lunedì. Negli anni, la nostra fiera contava 230 espositori, poi il numero si è progressivamente ridotto. Il mondo è un po' cambiato. Invitiamo cittadini e visitatori a partecipare numerosi alla Fiera dei Santi 2025, una delle manifestazioni più sentite e rappresentative della tradizione tolmezzina. Le nuove disposizioni logistiche e di sicurezza sono state pensate per assicurare un evento ordinato, accogliente e pienamente fruibile da tutti, nel rispetto delle norme e dello spirito di convivialità che da sempre caratterizzano questa storica ricorrenza».

Per lo svolgimento della Fiera dei Santi sono state emesse apposite ordinanze del comandante della polizia locale della Comunità di Montagna relative alla disciplina del traffico e decreti del sindaco per la nomina del pubblico servizio. La planimetria dettagliata della Fiera dei Santi, così come il vademecum per gli operatori commerciali è consultabile sul sito web del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAURIS

Lavori alle Poste: chiuso l'ufficio Servizi ad Ampezzo

L'ufficio postale di Sauris, in via Sauris di Sotto, è chiuso per interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Durante il periodo dei lavori, Poste Italiane garantirà ai cittadini di Sauris la continuità di tutti i servizi con uno sportello dedicato nell'ufficio postale di Ampezzo (in piazzale ai Caduti), che per tutta la durata dei lavori sarà aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.20 alle 13.45. L'ufficio postale di Sauris è inserito nell'ambito di "Polis - Casa dei servizi digitali", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei Comuni con meno di 15 mila abitanti. (t.a.)

L'INFORTUNIO SUL LAVORO A TRIESTE

Domani a Paularo l'addio al 21enne Andrea Misson



Andrea Misson, 21 anni: qui è nel cantiere poco prima dell'incidente

PAULARO

«Si vive di più cinque minuti al massimo su una moto di quanto non faccia qualcuno una vita intera...». Andrea.

Hanno scelto questa frase i parenti di Andrea Misson, per annunciare che domani, domenica 2 novembre, alle 15, finalmente il 21enne morto dopo l'incidente sul lavoro a Trieste sarà salutato per l'ultima volta da tutte le persone che gli hanno voluto bene.

Partendo dalla casa fune-

raria di Tolmezzo, in via Candoni 70, le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Paularo. Seguirà la cremazione. Già oggi nella stessa chiesa, alle 20, sarà recitato il rosario.

L'addio a Misson è stato reso possibile dalla firma del nulla osta alla sepoltura avvenuto dopo che, martedì, era stata eseguita l'autopsia sul corpo del ragazzo. Come si ricorderà, Andrea Misson (che ha potuto donare soltanto le cornee) era morto all'ospedale di

Trieste il 16 ottobre, a dieci giorni di distanza dal gravissimo infortunio avvenuto nel cantiere di una villa affacciata sulla strada Costiera, a Trieste.

Dipendente della Screm costruzioni srl, Misson stava lavorando quando per cause oggetto d'indagine è stato travolto da un pesante tubo. La procura di Trieste aveva inizialmente sequestrato il macchinario e poi indagato una serie di persone tutte riconducibili all'attività dell'impresa tolmezzina per la quale il giovane lavorava. L'ipotesi dell'omicidio colposo era stata contestata agli indagati come atto dovuto per effettuare due accertamenti: l'esame autoptico e una consulenza cinematografica, per la quale le parti hanno nominato propri consulenti.

Al di là delle singole responsabilità che l'inchiesta porterà alla luce, ora dopo tanto tempo è finalmente arrivato il giorno per salutare un'ultima volta il giovane che a Paularo viveva con padre, madre e fratello. Sarà un momento di dolore e di riflessione che, come sempre, vedrà la comunità carnica partecipare in gran numero. —

VIABILITÀ PERICOLOSA SULLA STRADA REGIONALE DI ALZERI



Uno dei tratti stradali segnalati dal professor Antonino Moro

Disagi al traffico: chiesti più controlli

TREPO LIGOSULLO

Cresce il malcontento per i disagi sulla strada regionale 111 di Alzeri, che durante il lunghissimo cantiere in corso sulla strada statale 52 bis, rappresenta l'unica viabilità alternativa per cittadini e pendolari della Valle del But. Perché dopo la riasfaltatura della strada di Alzeri i problemi non sono finiti, gli incidenti continuano, mezzi pesanti spesso bloccano il traffico e gli automobilisti si sentono sempre più insicuri, anche per la carente segnaletica.

Per questo, il professor Antonino Moro, di Treppo Ligosullo, si è rivolto al commissa-

riato di Tolmezzo con un esposto sulle due strade rivolte a polizia stradale, Anas, Edr e ai 7 sindaci di Val But, Val Calda e Val d'Incarojo. Moro li invita tutti «a un pronto intervento per evitare conseguenze civili e penalmente rilevanti nei confronti della sicurezza e salute dei cittadini residenti e di quelli in transito». Ad Anas spiega di aver cercato ovunque (su web, cartellonistica, albi pretori) ma di non aver reperito le informazioni esaurienti per l'utenza su calendario dei lavori e modalità di apertura e chiusura della ss 52bis. «Non si è pertanto in grado di valutare – osserva – le ragioni del-

la chiusura al traffico, della temporanea apertura nella direzione nord-sud in certi weekend, della mancata disposizione di sensi unici nelle due direzioni, della possibile regolazione semaforica di tratti della viabilità. Non si conoscono le tempistiche di chiusura e apertura né quanto potrà succedere in caso di neve e ghiaccio». Servono comunicazioni chiare ai cittadini. «La segnaletica è inadeguata, soprattutto nel punto di confluenza in direzione nord sud della ss 52bis con la sr 111: manca il segnale di stop e quello esistente non è regolare».

Ai sindaci segnala che «sulla Sr 111 dal centro abitato di Piano d'Arta fino alla confluenza di Paluzza-Sutrio la segnaletica orizzontale di margine o manca del tutto per rifacimento del manto, o non è assolutamente visibile nelle ore notturne e di pioggia». Per quanto riguarda la segnaletica verticale di margine, «questa non esiste lungo tutto il percorso da sud verso nord sul lato destro, dove la presenza di muretti a secco assai pericolanti o con pietre scivolanti rappresenta un pericolo serio». Insufficienti, inoltre, «i segnali di limite di velocità e la segnalazione nelle curve con mancanza di visibilità. Vi sono punti con presenza di animali (Ponte sul Radina) e materiali (1 km prima della confluenza)». Ai sindaci chiede vigilanza attiva e pressing. Alla Polizia stradale domanda controlli e sanzioni «per le numerosissime infrazioni che vengono commesse da irresponsabili autisti».

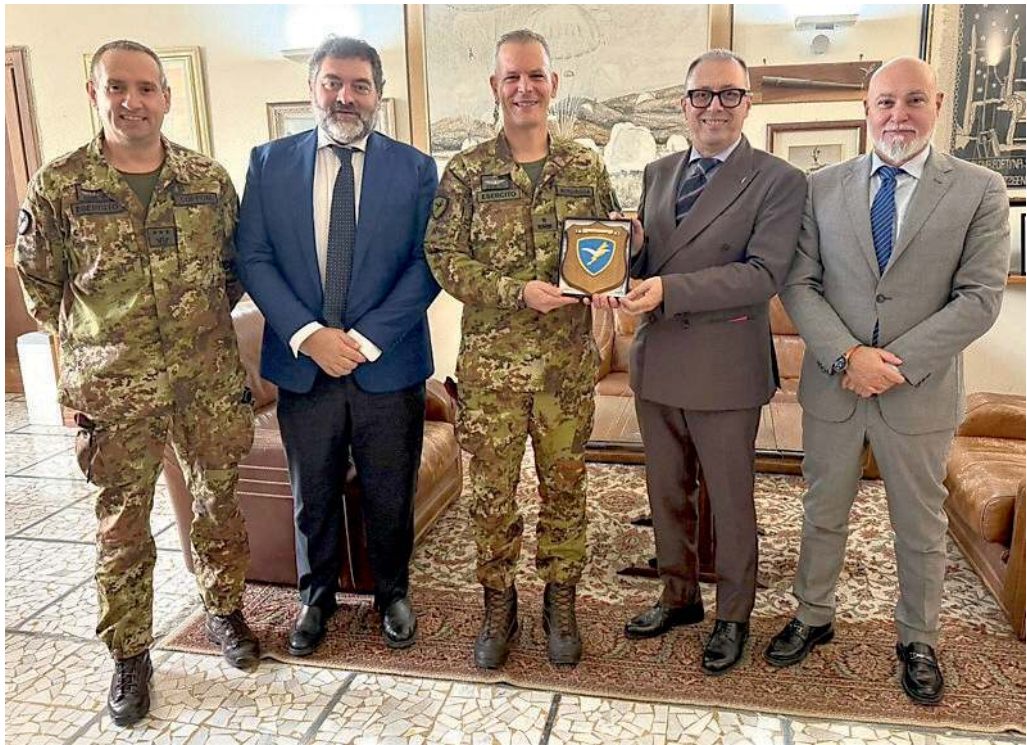
T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Vespucci e Folgore con lo Scriptorium Da vele e paracadute aiuti per i più fragili

A creare borse porta-drenaggio e aquiloni gli allievi dello Ial Destinatarie donne operate al seno e pazienti di pediatria



Da sinistra, Copponi, Mileto, Bernacca, Giurano e De Simone dopo la firma dell'accordo

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Dalle vele della nave scuola Amerigo Vespucci prenderanno vita borsette porta-drenaggio, da paracaduti della Brigata Folgore aquiloni da donare ai piccoli pazienti dei reparti pediatrici di vari ospedali del Friuli Venezia Giulia: la fitta rete di relazioni intessuta, ad alti livelli, dalla Fondazione

Scriptorium Foroiuliense apre la strada a due importanti progetti a impronta sociale, rivolti alle donne operate al seno e, appunto, a giovanissimi malati in cura nelle strutture sanitarie regionali.

Mercoledì il presidente della Fondazione, Roberto Giurano, ha incontrato allo scopo – insieme al direttore scientifico Mario Mileto e al direttore

generale dello Ial del Friuli Venezia Giulia, Gabriele De Simone – prima il comandante della Vespucci, capitano di vascello Nicasio Fatica, e poi il comandante della Folgore, generale di Brigata Federico Bernacca.

«Con la Amerigo Vespucci – premette Giurano – lo Scriptorium Foroiuliense ha un rapporto ormai pluriennale:

l'iniziativa che abbiamo appena concordato prevede che le vele della nave, già consegnateci, vengano trasformate dagli studenti dello Ial in borsette porta-drenaggi per le donne che hanno subito un'operazione per tumore al seno. Tutto nasce da un'idea del direttore scientifico della Fondazione, Mario Mileto, chirurgo-oncologo del Cro di Aviano. La seconda progettualità coinvolge invece la Brigata Folgore: nella sede del Comando, a Livorno, sono stati ritirati dei paracadute in disuso che presto diventeranno aquiloni personalizzati dai degenti dei reparti di pediatria di alcuni nosocomi del Friuli Venezia Giulia. Il fatto che vengano prodotti con il materiale dei paracadute della Folgore ha un significato profondo».

Entrambe le iniziative si concretizzeranno a breve: nei prossimi giorni, la Fondazione si metterà al lavoro per coordinare le operazioni. Entusiasta il direttore scientifico Mileto: «Vogliamo donare

Il progetto è stato concordato mercoledì e verrà avviato nei prossimi giorni

alle donne operate al seno – commenta – qualcosa di gradevole e benagurante all'atto delle dimissioni. Ogni paziente avrà la possibilità di scegliere la sua borsetta, come se stesse facendo shopping: questo piccolo "rito", che si svolgerà in reparto, aiuterà a stemperare la tensione e regalerà un minimo di serenità e di evasione da una routine ospedaliera che può essere vissuta in modo traumatico. Aiutare a tornare il prima possibile alla vita di sempre passa anche da questi gesti».

La valenza sociale ed educativa della progettualità viene evidenziata pure dal direttore generale dello Ial: «A realizzare le borsette e gli aquiloni – spiega De Simone – saranno gli allievi dei percorsi scolastici e quelli dei corsi per adulti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Fra crediti e prestiti L'evento illustrativo con esperti del settore

GEMONA

C'è chi sogna di avviare una piccola attività, chi vuole far crescere la propria impresa, e chi semplicemente ha bisogno di una mano per realizzare un progetto. Ma come ci si orienta nel mondo del credito, tra banche, garanzie e microfinanza? A questa domanda proverà a rispondere l'incontro "Crediti, prestiti e microcredito: la via per imprese e famiglie. Una guida alla gestione del credito per far crescere la propria impresa o realizzare i progetti personali e familiari", in programma lunedì alle 18.15 a palazzo Fantoni, in piazza Garibaldi, a Gemona.

L'appuntamento, promosso da Confartigianato-Imprese Udine in collaborazione con la sede di Trieste della Banca d'Italia, il Comune di Gemona, Per Micro spa e Ser-

vizi e Finanza Fvg srl, rientra nel programma del Mese dell'educazione finanziaria promosso dal Comitato Edufin.

«Questo incontro vuole dare risposte concrete a chi desidera comprendere i segreti del credito bancario e del microcredito», afferma Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Udine.

Durante la serata, esperti del settore guideranno i partecipanti attraverso i principali strumenti finanziari, rispondendo alle domande e chiarendo i dubbi. L'incontro sarà aperto dagli interventi del sindaco Roberto Revelant, del vicepresidente zonale per l'Alto Friuli di Confartigianato-Imprese Udine, Lucio Copetti, e dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Nota di Mentil e Celotti «Dov'è la cardiologia?»

GEMONA

«La distanza tra promesse e realtà marca ancora una volta le mancanze dell'azione politica nella salute pubblica. Dell'impegno di creare un punto di riferimento per la riabilitazione cardiologica a Gemona se ne sono infatti perse le tracce, nonostante siano passati sei anni dalla riforma sanitaria del centrodestra». Così scrivono in una nota i consiglieri regionali Massimo Mentil e Manuela Celotti (Pd), che attraverso un'interrogazione hanno chiesto

alla Giunta regionale di chiarire le intenzioni sull'attivazione del servizio nell'ex presidio di Gemona.

«Con la riforma del 2019, Fedriga e Riccardi definirono l'organizzazione dei presidi specializzati individuando il "Gervasutta" come centro di riferimento per l'area della riabilitazione, articolato sulle sedi di Udine e Gemona» spiegano Mentil e Celotti. A distanza di sei anni, i consiglieri chiedono «quali sono le prospettive per Gemona». —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nato il 1° novembre del 1935, gestisce l'attività di famiglia insieme alla figlia Sonia

L'edicolante Vidoni fa novanta La festa a sorpresa a Trasaghis

LASTORIA

SARA PALLUELLO

Novant'anni e non sentirli. Ogni mattina, puntuale come un orologio, alle 6.30 Tarcisio Vidoni è al suo posto nell'edicola-tabacchino di Trasaghis, che gestisce insieme alla figlia Sonia. Accoglie i clienti e sistema i giornali appena arrivati. Poi, se il lavoro glielo permette, si ritaglia dei momenti liberi in cui dilettersi con la Settimana Enigmistica. Nato il 1° novembre 1935, Vidoni rappresenta un pezzo di storia locale e oggi – in occa-

sione del suo 90° compleanno – verrà festeggiato a sorpresa dalla sua comunità.

Il cognome Vidoni è legato a doppio filo con la storia di Trasaghis. Risale al 1739, quando il sacerdote Giobatta Vidoni giunse in paese per custodire la chiesa. Un nipote del sacerdote, figlio del fratello, si stabilì a Trasaghis sposando una giovane del posto: da quell'unione prese avvio la lunga discendenza dei Vidoni. Da allora, generazioni di questa famiglia hanno intrecciato le proprie vicende con quelle della comunità.

Tra i rami della famiglia spicca quello di Giovanni Vidoni, detto "Marcellin", da cui



Il novantenne Tarcisio Vidoni mentre sistema i giornali in edicola

discende lo stesso Tarcisio. Il bisnonno Tarcisio, nato nel 1877, servì nel 7° Reggimento Alpini "Gemona", il figlio Giannino, nato nel 1905, nell'8° e prese parte alla Guerra di Liberazione come responsabile dell'intendenza della Divisione Garibaldina Picelli-Tagliamento, insieme alla moglie Anna Venturini, nome di battaglia "Camelia". La loro osteria a Trasaghis divenne un punto nevralgico per i rifornimenti dei partigiani. Una coppia unita anche nella Resistenza, stimata in tutto il territorio.

Dal matrimonio di Giannino e Anna nacquero due figli: Tarcisio (1935) e Vando (1940). Dopo gli studi tecnici a Gemona, Tarcisio prestò servizio militare nel Battaglione "Gemona" della Brigata Julia, con la qualifica di radiofonista. Congedatosi nel 1958, affiancò il padre nella gestione della storica osteria "Da Nino". Nel 1960 sposò Marianna Orlando, e due anni dopo nacque la figlia Sonia. I coniugi trasformarono l'osteria nel moderno Bar Sport, punto di ri-

trovo per generazioni di trasaghesi. Venne distrutta dal terremoto del 1976 e ricostruita anni dopo in due ambienti distinti: il bar e l'edicola-tabacchi. Oggi il bar è gestito da Luana Nodusso, mentre Tarcisio continua, instancabile, a occuparsi dell'edicola con la figlia Sonia. Oltre alla sua "attività lavorativa" è anche un nonno e bisnonno affettuoso con il nipote Dylan e il pronipote Noah.

A novant'anni è un esempio di lucidità, ironia e dedizione. È iscritto al Gruppo Alpini di Peonis e all'Anpi Val del Lago, segue con entusiasmo le partite del Trasaghis nel Campionato carnico e non ha mai nascosto la sua fede per la Juventus. Pochi giorni fa ha affrontato la perdita del fratello Vando, ricordato con affetto da tutta la comunità.

Persona amata e rispettata, rappresenta l'anima più autentica di Trasaghis: quella fatta di lavoro, famiglia, memoria e solidarietà. In lui si specchia un intero paese e le generazioni che l'hanno costruito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Originario di Artegna, si laureò in Lingue a Venezia per poi arruolarsi. Nel 1943 fu catturato dai tedeschi e internato. Aveva 103 anni

Addio a Nereo Perini, ultimo grande reduce Fu alpino e docente all'Università di Udine

IL RITRATTO

LETIZIA TREPPO

La campagna di Russia, gli studi di lingua francese e glottologia e la fondazione del Centro linguistico audiovisivo dell'Università degli studi di Udine: addio a Nereo Perini, morto giovedì mattina all'età di 103 anni. Era uno degli ultimi reduci friulani.

Nato ad Artegna il 2 dicembre 1921, era il penultimo di cinque figli. Nereo, assieme al padre Africo, alla madre Maria e ai fratelli abitava in località Sornico, dove il nonno aveva acquistato diversi appezzamenti di terreno. Il padre morì in giovane età e la madre, rimasta vedova, si ritrovò ad allevare i figli, dando



Nereo Perini dopo la cattura, internato nei campi in Austria

a tutti loro la possibilità di istruirsi, soprattutto a Nereo, che ebbe accesso all'università Ca' Foscari di Venezia, dove conseguì il titolo di dottore in Lingue e letterature straniere. Dopo essersi arruolato nel corpo alpini, iscritto al gruppo Artegna-Montenars della sezione Ana di Gemona, fu mandato a combattere in Russia, dove rimase fino alla fine della guerra. Perini prese parte alla campagna di Russia e, la sera prima della ritirata, si trovò a comandare i cannoni anticarro, fronteggiando i nemici. Un episodio da cui ne uscì ferito a causa di alcune schegge.

Dopo l'8 settembre 1943 venne catturato dai tedeschi ed internato in Austria, prima a Stabla e poi a Sandbostel. All'interno dei campi conobbe personaggi diventati illustri come Giovannino Guareschi e Peppino Prisco. Insignito della medaglia d'argento al valor militare in qualità di "magnifico esempio di spirito di sacrificio, di ardimento ed elevato senso del dovere", nel 1948 terminò gli studi conseguendo la laurea. Per diversi anni insegnò francese alle scuole secondarie fino a ricoprire l'incarico di preside dell'istituto tecnico commerciale Zanon di Udine.

Trovò infine posto come docente alla facoltà di Lingue della neocostituita università degli Studi di Udine, dove si occupò di glottologia e didattica, scrivendo numerosi testi e ricevendo nel 1983 dalla Repubblica di Francia il titolo di "Cavaliere dell'ordine delle



Da sinistra, Nereo Perini, il capogruppo Cignini e il sindaco Marangoni

palme accademiche". Tra i riconoscimenti ricevuti anche il diploma di combattente per la libertà d'Italia conferitogli da Sandro Pertini.

Perini si è sempre interessato a lingua e storia friulana, approfondendo la possibilità di utilizzo all'interno delle scuole e studiando le diverse sfumature regionali della lingua. Rimasto vedovo nel 2014, due anni più tardi ha ricevuto il sigillo della città di Udine per l'attiva partecipazione alla vita culturale e per il grande contributo dato allo sviluppo dell'ateneo friulano. Lo scorso anno, in occasione dei festeggiamenti per i 103 anni ha avuto modo di incontrare il sindaco di Artegna, Alessandro Marangoni, e il ca-

pogruppo Artegna-Montenars, Giorgio Cignini.

«Siamo profondamente addolorati – commenta il presidente della sezione di Gemona del Friuli, Ivo del Negro –, ma anche orgogliosi di aver visto un personaggio come Nereo Perini essere da sempre iscritto alla nostra sezione». Si aggiunge anche il sindaco di Artegna, Alessandro Marangoni: «Il suo spirito era carico dei valori alpini che portava dentro con grande orgoglio».

Perini lascia il figlio Andrea con Nora, la nipote Federica ed il pronipote Amol. I funerali saranno celebrati lunedì alle 15.30 nella chiesa di San Marco, a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Un parcheggio per Nogaredo Darà un nuovo volto al centro



Una rappresentazione del parcheggio con i suoi sedici stalli

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

L'amministrazione comunale realizzerà un parcheggio pubblico nella frazione di Nogaredo di Prato in prossimità dell'intersezione tra via del Mulino, via IV Novembre e via Pagnutti, a poca distanza dalla piazza principale, dal Centro di aggregazione giovanile, in fase di realizzazione, e dall'unica attività commerciale rimasta attiva nel centro. Costo complessivo dell'opera 220 mila euro; di 500 metri quadri l'area interessata.

«Gli obiettivi che l'ammini-

strazione si è posta sono quelli di mettere in sicurezza il traffico automobilistico – dice il sindaco Mauro Delendi – riducendo il numero di veicoli in sosta sulla pubblica via, garantendo aree di sosta adeguate al futuro Centro di aggregazione giovanile e in occasione delle feste popolari che si svolgono in piazza San Martino, nonché all'attività commerciale che ricopre la funzione di negozio alimentare misto di prossimità, unica risorsa del genere per Nogaredo e Faugnacco».

Per realizzare il parcheggio, che avrà 16 stalli per auto-

vetture oltre a un posto a servizio di persone disabili, si prevede l'acquisizione e demolizione di un immobile in disuso e la demolizione parziale di alcuni muri in sasso per favorire l'accesso al parcheggio da via IV Novembre. La pavimentazione degli stalli dovrà permettere il drenaggio delle acque meteoriche: è prevista una rete di raccolta e smaltimento di eventuali accumuli alla condotta fognaria presente a nord dell'area e collegata al depuratore situato a sud di Nogaredo.

Si realizzeranno aiuole per meglio definire gli stalli, mentre la pavimentazione dei percorsi sarà in cubetti di porfido interrotti da lastre sempre in porfido. Oggetto di intervento anche l'impianto di illuminazione. «Nelle scelte progettuali – spiega il primo cittadino –, adeguata attenzione sarà riservata all'osservanza delle vigenti norme in materia di superamento delle barriere architettoniche».

Un intervento importante, quindi, atteso da almeno 20 anni, per dare un nuovo volto al centro di Nogaredo di Prato e un sostegno allo sviluppo del commercio di prossimità. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato redatto dall'architetto Giulio Merluzzi e approvato in consiglio comunale con relativa variante urbanistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Buja
Castagnata per tutti con le penne nere

Il Gruppo alpini Buja organizza per sabato prossima la "Marronata": a partire dalle 20.30, la sede di via Salita di Monte accoglierà ogni partecipante con ribolla e caldarroste. L'invito è esteso a tutta la comunità. Nel corso della serata verranno proiettati filmati e immagini relativi all'attività del Gruppo.

Buja
Madone de Salùt
Il concerto corale

Domenica 9 novembre, nella chiesa di San Pietro Apostolo, ad Avilla di Buja, si terrà la seconda edizione del concerto "Madone de Salùt" con il coro Alpe Adria di Treppo Grande, che si esibirà sotto la direzione di Valerio Simonini. L'inizio del concerto è previsto per le 17.30.

San Vito di Fagagna
Ricorrenza in memoria dei caduti per la patria

L'amministrazione comunale e l'Associazione combattenti e reduci Gruppo alpini organizzano per domenica prossima le commemorazioni in onore dei caduti per la patria. Dalle 9, gli alzabandiera si svolgeranno a Rusclotto, San Vito, al cimitero e a Silvela.

FAGAGNA

Libertà di espressione Dibattito in consiglio

FAGAGNA

La recente seduta del consiglio comunale è stata interrotta da un confronto politico nato dalla richiesta di commemorare con un minuto di silenzio Charlie Kirk, l'attivista politico statunitense assassinato in un attentato che ha sconvolto la comunità internazionale. A chiederlo è stato il capogruppo della Lega, Alex Cecone. Ha ricordato Kirk come «un difensore della libertà di parola e di pensiero, assassinato per la sua ideologia di destra e cri-

stiana».

Il sindaco Daniele Chiarvesio ha sospeso i lavori spiegando che simili iniziative devono essere concordate preventivamente con i capigruppo. Il consigliere promotore ha ribadito che «non servono pre-accordi per queste richieste». La vicenda ha acceso un dibattito più ampio sul ruolo delle istituzioni locali nel condannare ogni forma di violenza politica e sulla necessità di difendere la libertà di espressione. —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Violenza di genere: serata di testimonianze

BUJA

«Insieme contro la violenza» è il titolo della conferenza che sarà presentata giovedì alle 18.30 in biblioteca comunale a Buja. L'iniziativa è organizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione della commissione Pari opportunità. «Ogni volta che una donna subisce violenza – commenta l'assessore comunale e presidente della commissione Jessica

Spizzo –, tutta la comunità ne porta il peso. Serve coraggio per parlarne, per non voltarsi dall'altra parte. Sarà un momento di riflessione per ricordare che solo insieme possiamo fermare la violenza». Durante la serata saranno presenti i genitori alcune vittime di femminicidi, le forze dell'ordine e alcuni rappresentanti del centro "Voce Donna" di Tolmezzo. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO COMUNALE A CIVIDALE

Il punto di primo intervento resterà operativo sulle 24 ore

Ad assicurarlo il sindaco in risposta a una interrogazione della minoranza
La Casa di comunità dovrebbe entrare in attività il primo dicembre

Lucia Aviani / CIVIDALE

È «garantito» il mantenimento dell'operatività del Punto di primo intervento del presidio sanitario cividalese sull'arco delle 24 ore: la rassicurazione è arrivata nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale dal sindaco Daniela Bernardi, in risposta a un'interrogazione che le liste d'opposizione Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune avevano presentato per ricevere informazioni aggiornate sullo stato e sulle prospettive dei servizi erogati dall'ex nosocomio, dov'è in fase di costruzione un nuovo padiglione destinato a diventare Casa e Ospedale di comunità.

E se sulle precise modalità di gestione di questi ultimi non c'è ancora chiarezza, se non altro si può appunto dare per certo il proseguimento dell'attività del Ppi su tutta la giornata, non solo in fascia diurna come ipotizzavano vo-



Il punto di primo intervento a Cividale: resterà operativo h24

ci diffusesi negli ultimi tempi: «Sono infondate. Posso assicurare – ha dichiarato la prima cittadina – che il Punto di primo intervento continuerà a operare sulle 24 ore: sul come aspettiamo di ricevere informazioni precise. Per quanto riguarda la Casa di comunità, dovrebbe entrare in funzione, se tutto andrà come da

«Le funzioni erogate dal Distretto saranno implementate con ulteriori servizi»

programmi, il primo dicembre».

Resta comunque da mettere a fuoco l'esatto sistema di funzionamento, come rimarcato dal consigliere di Prospettiva Civica Alberto Diacoli, il quale ha evidenziato che non si può ipotizzare di caricare ulteriormente i medici

di medicina generale in servizio sul territorio, già notoriamente oberati di lavoro. Ad altri quesiti della minoranza ha dato risposta l'assessore alla salute Catia Brinis: «Le funzioni erogate dal Distretto – ha esordito – proseguiranno e saranno implementate con ulteriori servizi mirati all'assistenza territoriale. Verranno utilizzati, allo scopo, il padiglione del Distretto, quello del vecchio ospedale e il nuovo edificio, quello destinato ad accogliere Casa e Ospedale di comunità, in fase di completamento. Per quanto riguarda la convenzione per l'affidamento in gestione del Ppi, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale sta valutando l'opportunità di un rinnovo», ha reso noto, in relazione a una specifica domanda dei consiglieri d'opposizione, i quali avevano chiesto se sia previsto di prorogare il contratto di esternalizzazione con la realtà che gestisce il Ppi, che scadrà a breve e per il quale è prevista una possibilità di rinnovo, appunto, per un massimo di 36 mesi. All'ordine del giorno della seduta figuravano poi due importanti punti, relativi al comparto urbanistico: è stata infatti approvata l'attesa variante che spiana finalmente la strada al progetto – atteso da una ventina d'anni – di realizzazione di una rotatoria sul pericolosissimo incrocio di località Crosada, al confine tra il Comune di Cividale e quello di Torreano; si è infine proceduto all'adozione del Bicipan comunale. —

MOIMACCO

Solidarietà e sapori Raccolti 5 mila euro per la Luca onlus

L'evento “Solidarietà e sapori”, promosso dall'imprenditore Andrea Spataro – titolare dell'enoteca Tabogan di Cividale – a favore dell'associazione oncologica Luca onlus, ha fruttato quasi 5 mila euro. Ventisei le cantine protagoniste (dal Fvg, cinque dal resto d'Italia) con eccellenze gastronomiche proposte dalle Valli del Natisone e dal bar cividalese “da Giordano”. Hanno collaborato il Club Freccie tricolori, gli alpini di Premiaracco e vari enti locali. (l.a.)

TORREANO E CIVIDALE

Il sindaco incontra i nuovi comandanti dei carabinieri

Il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini, ha incontrato i comandanti di nuova nomina capitano Valter Francesco Crugliano e maresciallo Jacopo Steffeneel, rispettivamente a capo della Compagnia dei carabinieri di Cividale e della stazione torreanese dell'Arma. «Mi sono congratulato con loro per le designazioni – ha dichiarato – e ho espresso grande soddisfazione per la continuità, non scontata, del presidio dei carabinieri sul territorio». (l.a.)

CIVIDALE - AVEVA 86 ANNI

Morto il colonnello Bocchi Fondò anche il circolo Acli

CIVIDALE

Se ne è andato all'età di 86 anni, dopo una lunga malattia, il colonnello Antonio Bocchi, commendatore dell'ordine al merito della Repubblica italiana: figura molto conosciuta e particolarmente stimata, a Cividale, ha lasciato un segno forte per il suo grande e appassionato impegno nella comunità, espresso in vari modi.

In servizio nella caserma di Ippolis, poi in quella di Jalmicco, successivamente alla Francescato di Cividale e infine presso il Comando della Brigata meccanizzata Mantova, a Udine, il colonnello ha costantemente affiancato all'attività professionale l'impegno nel sociale, nel volontariato e, in particolare, nel mondo dello sport, ambito per il quale ha sempre nutrito una forte passione.

Alla Brigata Mantova era lui a curare le gare sportive dei militari; all'“esterno”, invece, ha messo le sue competenze al servizio dell'Asfjr, la squadra di pallavolo cividalese, della quale è stato presidente nei dieci anni in cui sia il settore maschile che quello femminile vissero la propria età d'oro, arrivando ai campionati nazionali.

Bocchi è stato anche presi-



Antonio Bocchi aveva 86 anni

Fu presidente della squadra di volley e della corsa pedestre al Palio di San Donato

dente del Lions Club Cividale-Manzano, direttore del consiglio pastorale di Cividale e socio fondatore del Circolo Acli cittadino, che oggi lo ricorda con parole di grande affetto, stima e gratitudine: in quest'ultimo contesto fu l'ideatore e il promotore della corsa pedestre a staffetta del Palio di San Donato, la prima delle sfide tra i cinque borghi cividalesi per la conquista del drappo intitolato al patrono.

Per tale motivo lo scorso

mele di agosto, alla vigilia dell'attesa e affollatissima manifestazione estiva, gli “Amici di Pierino” gli avevano conferito – al teatro Ristori – il premio Tolazzi, ritirato da un familiare in quanto il colonnello era impossibilitato a lasciare la locale Casa per anziani, di cui è stato ospite negli ultimi anni della sua vita, assistito con immensa dedizione dalla moglie Claudia e dai figli Enrico e Paolo.

I funerali dell'ufficiale, che lascia anche quattro nipoti, si sono svolti ieri pomeriggio nel duomo della città ducale. Cordoglio per la scomparsa del colonnello e vicinanza ai congiunti vengono espressi, a nome dell'amministrazione comunale di Cividale, dal sindaco Daniela Bernardi, che di Bocchi ricorda le grandi doti umane e la «forte attenzione sempre riservata alla sua comunità».

«A lui – ha ribadito – dobbiamo, in particolare, la gara di corsa pedestre a staffetta del Palio di San Donato: sono lieta che per quell'iniziativa sia stato insignito di un riconoscimento. È stato un segno di apprezzamento e di gratitudine per l'impegno che ha profuso per tanti anni a beneficio della nostra città». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Costituzione ai 18enni «Più coscienza critica»

FAEDIS

Nei giorni scorsi l'amministrazione di Faedis ha consegnato – nel corso di una cerimonia svoltasi in sala consiliare – la Carta Costituzionale a tutti i neo-maggiorenni residenti sul territorio comunale. Presenti il sindaco Luca Balloch, gli assessori, il presidente dell'Arlef Eros Csilino e rappresentanti di varie associazioni. «Il testo donato ai ragazzi – spiega la vicesindaco Angela Galvani – è in versione bilingue, in italiano e in friulano, grazie

all'impegno dell'Arlef. Obiettivo di questa iniziativa – sottolinea quindi – è promuovere la cittadinanza attiva attraverso la lettura e la conoscenza della Costituzione, strumento fondamentale per comprendere e apprezzare i valori, le lotte e i sacrifici che hanno reso possibile la conquista della democrazia. È importante stimolare nei giovani una coscienza critica, un senso di responsabilità civile e il desiderio di partecipazione alla vita democratica».

L'incontro si è aperto con

la lettura dell'articolo 11 della Costituzione, che sancisce il ripudio della guerra. E la Carta costituzionale è stata donata, di recente, pure ai neo-maggiorenni di Torreano, alla presenza del sindaco Francesco Pascolini, del vice Giuliano Lesa, dell'assessore Alessandra Cudicio e del consigliere Filippo Turati, i quali hanno posto in evidenza il particolare momento geopolitico e la «necessità di riprendere possesso di idee e contenuti in un ambiente sempre più dominato dell'intelligenza artificiale». Hanno partecipato al simbolico momento anche Giorgio Todone, in rappresentanza della Protezione civile, e il nuovo comandante della locale caserma dei carabinieri, Iacopo Steffeneel. —

L.A.

CORNO DI ROSAZZO

Auto a fuoco nel garage Ancora ignote le cause

I vigili del fuoco di Cividale e Udine al lavoro, alle 23 di giovedì, a Corno di Rosazzo per l'incendio di un'auto parcheggiata in via Michele Gortani, dentro un garage. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La vettura è andata distrutta. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento. Procedono i carabinieri.



L'ASSEMBLEA PUBBLICA A PASSONS DI PASIAN DI PRATO

Casa per minori, la parola al Tar Scontro fra cooperativa e Comune

Aedis ha presentato ricorso, la giunta si è costituita in giudizio. Interrogazione della minoranza

Viviana Zamarian

/ PASIAN DI PRATO

Il nuovo centro per minori che si punta a realizzare a Passons – una comunità socio educativa che accoglie ragazzi con problemi giudiziari per i quali sono previste misure alternative alla detenzione – finisce davanti al Tar del Fvg. Il 2 ottobre la cooperativa proponente Aedis ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il Comune di Pasion di Prato perché, in sostanza, non si è ancora pronunciato (per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio sulla istanza di apertura della struttura). «Siamo di fronte a una infinità di scuse – riferisce il presidente della cooperativa Michele Lisco – per non darci l'autorizzazione. Riteniamo che la legge regionale 7 del 3 giugno sia inconsistente sotto il profilo costituzionale. Esistono le leggi nazionali e tutto il nostro iter è fondato su normative precise che rispettano i parametri richiesti». La legge re-



Un momento dell'assemblea pubblica a cui ha partecipato la maggioranza del sindaco Juli Peressini

gionale entrata in vigore il 5 giugno detta infatti i criteri per la disciplina delle comunità socio educative e prevede nelle more dell'adozione del regolamento, e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, che i procedimenti di autorizzazione sono sospesi. La giunta guidata

dal sindaco Juli Peressini, come ha annunciato nell'assemblea pubblica organizzata nella frazione di Passons, il 20 ottobre ha disposto la costituzione del Comune in giudizio davanti al Tar con la nomina di un legale per tutelare l'interesse pubblico, le ragioni e gli interessi del Comune stesso nel pro-

cedimento. «Noi continueremo ad opporci agli insediamenti che rischiano di minare la sicurezza e la serenità dei nostri residenti – ha affermato – e ci impegniamo nel portare avanti nelle sedi competenti le esigenze della comunità evitando il generarsi di tensioni sociali. Siamo contrari a strutture

gestite in questo modo e abbiamo già chiesto l'attivazione di un tavolo di confronto con gli organi sovracomunali che devono darci supporto e gli strumenti operativi e normativi per garantire la sicurezza sul territorio». La stessa frazione di Passons si era schierata contro la realizzazione del centro in via Casali raccogliendo centinaia di firme. Sulla questione la minoranza – con i consiglieri Sara Marchi, Enzo Cattaruzzi, Donnino Mossenta e Andrea Pozzo – ha presentato un'interrogazione in merito all'accesso agli atti effettuato dalla stessa consigliera Marchi e al ricorso al Tar della cooperativa Aedis chiedendo spiegazioni «sulla mancata risposta all'istanza di accesso agli atti, l'omessa consegna del ricorso relativo al fascicolo Susp visionato, le dichiarazioni dell'ufficio tecnico e del segretario durante l'accesso del 15 ottobre, che negavano l'esistenza di ulteriori atti quando invece il ricorso doveva già essere in mano all'amministrazione». —

IN BREVE

Pasian di Prato

Ritrovato in Veneto il giovane scomparso

È stato trovato in Veneto il 25enne Ivan Shaurli scomparso martedì sera da Passons, frazione di Pasion di Prato. Ieri mattina è stato intercettato dagli agenti della Polfer di Treviso. Il giovane, all'alba di mercoledì, secondo quanto ricostruito dalla visione delle telecamere di videosorveglianza, era stato individuato nel sottopassaggio della stazione ferroviaria di Udine ed era poi salito a bordo di un treno all'alba in direzione Venezia. Nella serata di mercoledì era stato lanciato un appello dalla famiglia anche alla trasmissione "Chi l'ha visto?".

Tavagnacco

Lavori sugli impianti Tre vie senza corrente

Martedì 4 novembre, dalle 8.30 alle 16, verrà interrotta temporaneamente la fornitura di energia elettrica per lavori sulla rete come avvisa E-Distribuzione. Saranno interessate via Nazionale: dal civico 49 al 59 e dal 44 al 52, via 25 Aprile dal civico 1 al 7, 11, 15, 13/1, 13/2 e dal 2 al 10 e via Croce Bianca dal civico 11 al 15.

LESTIZZA

Sigillo del Consiglio Fvg all'azienda Degano «Esempio di impegno»

LESTIZZA

Il Comune di Lestizza ha reso omaggio a una delle sue realtà produttive più longeve e significative: l'azienda Impermeabilizzazioni Degano Luciano, che ha celebrato i 55 anni di attività. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare del Comune, con il sindaco Eddi Pertoldi, alla presenza del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin che ha voluto sottolineare il valore dell'impresa



La consegna del sigillo

per il territorio: «Questa azienda rappresenta un esempio virtuoso di impegno, serietà e radicamento. È grazie a realtà come la Degano Luciano che la nostra comunità regionale continua a crescere, mantenendo vive le competenze e l'orgoglio del lavoro ben fatto». Rivolgendo gli auguri per il traguardo raggiunto, Bordin ha evidenziato come «la crescita della nostra regione si sia fondata sulle piccole e medie imprese, che hanno saputo garantire continuità attraverso un passaggio generazionale tutt'altro che scontato». Durante la cerimonia, il presidente ha consegnato il sigillo del consiglio regionale al titolare dell'azienda in segno di riconoscimento per la lunga e proficua attività svolta al servizio del territorio. —



Le celebrazioni del 108° anniversario della battaglia del 1917

Legame forte tra il paese e l'Arma di cavalleria Coinvolti anche sessanta studenti delle medie

Battaglia del 1917 Il ricordo a Pozzuolo «Messaggio di pace»

L'ANNIVERSARIO

Il Comune di Pozzuolo ha celebrato, sotto una pioggia incessante, i fatti d'arme che, il 29 e 30 ottobre 1917, resero possibile il ripiegamento dell'esercito italiano della 3ª Armata oltre il fiume Tagliamento, un'azione cruciale che permise la difesa strategica che avrebbe condotto alla vittoria sul Piave contro le forze austro-tedesche. La battaglia segnò la storia del Paese e dell'intera Prima guerra mondiale grazie all'eroico sacrificio della 2ª Brigata di Cavalleria e dei fanti della Brigata Ber-

gamo.

In una piazza Julia addobbata di Tricolori, si sono svolte le tradizionali deposizioni degli omaggi floreali al Cippo della Brigata Bergamo, al busto del generale Giorgio Emo Capodilista e al Monumento al Cavaliere. Presente alla cerimonia la Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, oggi comandata dal generale di Brigata Andrea Bertazzo, accompagnata dalla propria fanfara. «La Brigata, che porta con orgoglio il nome del paese, è rientrata lo scorso 5 settembre dalla sua settima missione di mantenimento della pace in Libano», ha ricordato il sindaco Gabriele Bressan.

«Ci fa piacere che, a 108 anni di distanza, da questo luogo, crocevia di vita sociale e culturale, si levi un messaggio importante di pace». Il primo cittadino ha invocato conciliazione e armonia nella piazza, sottolineando l'importanza del ruolo moderno della Brigata. «In Libano, la Brigata Pozzuolo del Friuli ha condotto un'operazione Unifil fondamentale: monitorare la cessazione delle ostilità, assistere le istituzioni locali e le Forze armate libanesi, e sostenere la popolazione civile. Pozzuolo è orgogliosa di sapere che, in situazioni di conflitto, il nome del nostro paese sia associato alla pace, al sostegno e alla speranza», ha continuato Bressan. «Dimostriamo che questo paese, che un tempo conobbe la guerra "in casa", ha saputo imparare dalla propria storia e trasformarla in esempio e speranza per il futuro».

Una sessantina i giovani presenti, oltre ai 13 componenti della Consulta dei ragazzi accompagnati dal consigliere coordinatore Matteo Zucco. «Anche quest'anno siamo riusciti a portare in piazza Julia un nutrito gruppo di giovani» ha riferito Greta Rodaro, assessore all'Istruzione. Tra loro erano presenti i 59 ragazzi delle terze medie e un gruppo dell'Istituto agrario. «Hanno sfidato il tempo, ma hanno sentito l'importanza di questa cerimonia che avevano già approfondito in aula attraverso interventi di esperti e storici che hanno spiegato loro cosa fosse successo il 29 e 30 ottobre per le strade del loro comune. L'amministrazione cerca sempre di avvicinare anche grazie al coinvolgimento dell'assessorato alla Cultura guidato da Lavinia Piani». —

PAVIA DI UDINE

I 105 anni di Elsa Azzano Grande festa in famiglia

PAVIA DI UDINE

Un traguardo festeggiato con i parenti e una torta con la frutta con sopra una candela a forma di 105. A celebrare un compleanno speciale.

Quello che Elsa Azzano, nata a Pavia di Udine e residente ad Udine, ha condiviso con grande gioia con tutte le persone che le vogliono bene, le figlie, i familiari e gli amici.



Elsa Azzano

RUBATO DENARO CONTANTE

Pizzeria e parafarmacia nel mirino La stessa banda in azione a Codroipo

CODROIPO

Due colpi sono stati messi a segno, probabilmente dalla stessa banda, in una pizzeria e in una parafarmacia di Codroipo. È stato il rappresentante legale della pizzeria “Pizza del Cuore” di viale Duodo a denunciare ai carabinieri della locale stazione, ieri, il furto

subito nella notte tra giovedì e venerdì. I banditi sono entrati dal retrobottega e una volta dentro la pizzeria hanno frugato dappertutto riuscendo a trovare 796 euro in contanti. Stesso modus operandi alla parafarmacia di via Piave, dove sono stati rubati dalla cassa circa 1000 euro. È accaduto tra le 19.30 di martedì 28 e

le 8.30 di giovedì 30 ottobre. I ladri hanno forzato la porta d’ingresso e, dopo aver messo tutto a soqquadro, sono riusciti a trovare i soldi. Poi sono scappati. Alla titolare della parafarmacia codroipese, una donna di 45 anni residente in provincia di Pordenone, non è rimasto altro da fare se non rivolgersi ai carabinieri

per denunciare l’accaduto. Sempre a Codroipo, nei giorni scorsi, una ragazza di venticinque anni aveva denunciato ai carabinieri del paese la sparizione della sua Bmw X1. I malviventi, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, erano entrati in azione tra le 20 di sabato 25 e le 18 di domenica 26 ottobre. —



I ladri hanno messo a segno un colpo anche alla Pizza del Cuore

CODROIPO



Un momento dell’inaugurazione del nuovo orto sociale per tutti a Codroipo

Spazio per la comunità con l’orto per tutti «Riunisce le persone»

Chi ha disabilità potrà usare fioriere e attrezzature adatte
L’assessore Bortolotti: rafforziamo l’integrazione sociale

Viviana Zamarian / CODROIPO

C’è la collaborazione dietro ogni piantina. C’è sinergia, il desiderio di una comunità di ritrovarsi attorno a un luogo. E di renderlo accessibile a tutti. Uno spazio che ha l’obiettivo di «rafforzare l’integrazione sociale e un miglioramento del benessere psicofisico delle persone con disabilità attraverso attività che favoriscono l’inclusione e la partecipazione alla società, offrendo un’esperienza motivante, dalla quale apprendere e condividere abilità specifiche attraverso il contatto diretto con la natura».

E così Codroipo ha il suo orto sociale. Inaugurato nell’area che si affaccia su via Circonvallazione Sud, vicino all’istituto di istruzione secondaria Linussio. «È un orto – dichiara l’assessore Paola Bortolotti, presente al taglio del nastro assieme al sindaco Guido Nardini e a

monsignor Ivan Bettuzzi – che ha lo scopo di riunire le persone, di qualsiasi età e abilità, per dedicarsi alla semina e alla cura di ortaggi e fiori, secondo la sinergia delle varie piante, creando un questo modo una sinergia tra le persone. La cura delle piante è una attività piacevole e gratificante, che si pratica all’aria aperta».

«Ma l’obiettivo di questa orto va oltre – aggiunge –: si vuole far nascere e coltivare relazioni, amicizie, aggregazione. E l’accesso è l’attività che si pratica deve essere alla portata di tutti: infatti ci sono fioriere alte per chi non può piegarsi fino a terra, e appositi contenitori elevati per poter lavorare da seduti su una sedia a rotelle. E il nome scelto è proprio l’orto per tutti». Alla realizzazione dell’orto, alle prime semine e alla cura delle piantine finora hanno partecipato gli ospiti dei centri diurni per di-

sabili di Codroipo, la Pannocchia, il Mosaico, il Csre, il collettivo “I magnifici” e altri volontari, tra i quali la signora Annetta Bertolini, esperta di orto sinergico e che da sempre si dedica con amore e passione a questa iniziativa, e alcuni volontari della associazione Antea di Codroipo. «Ci auguriamo che quest’area – conclude Bortolotti – sia costantemente affollata di persone che desiderano incontrarsi e trascorrere qualche ora all’aria aperta dedicandosi alla cura di piante e di nuove relazioni».

Un progetto innovativo che è riuscito a coinvolgere tante realtà del territorio. Un terreno di proprietà del Comune di 650 metri quadrati – allestito grazie a 5 mila euro di fondi regionali – che diventa luogo di incontro, di socialità e, soprattutto, di comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Investito in bicicletta Lunedì l’autopsia

CODROIPO

Sarà effettuata lunedì 3 alle 8.30, all’obitorio di Udine, l’autopsia sul corpo di Kulwinder Kumar, il 47enne cittadino indiano travolto e ucciso mentre si recava al lavoro in bicicletta sul ponte della Delizia, tra Codroipo e Casarsa della Delizia, nella mattinata di lunedì 27 ottobre. L’esame è stato disposto dalla Procura della Repubblica di Udine, che prosegue nelle sue indagini per il reato di omicidio stradale nella persona del sostituto procuratore Maria Caterina Pace, e sarà eseguito da Lorenzo Desinan, medico legale incaricato dalla stessa Procura. Per i congiunti della vittima (che si sono affidati a Studio3A-Valore spa per essere assistiti), l’avvocato Elisabetta Zuliani del foro di Udine, legale della famiglia, ha depositato in Procura la nomina di Enrico Ciccarelli come proprio consulente tecnico di parte.

L’uomo, che aveva da poco acquistato una bicicletta elettrica per recarsi al lavoro a Sedegliano, indossava il giubbotto rifrangente e aveva le luci anteriori e posteriori funzionanti. Un furgone lo ha travolto senza fermarsi a prestare soccorso. Secondo quanto ricostruito, l’automobilista, dopo aver investito la vittima ha proseguito la marcia ancora con il mezzo a due ruote incastrato sotto il paraurti (poi ritrovato poco distante dal luogo del sinistro, in un pozzetto in mezzo ai campi). L’investitore è stato individuato e arrestato poche ore dopo l’incidente nella zona di San Donà di Piave e condotto in carcere a Venezia: si tratta di Paolo Vitiello, 49 anni, residente a Vigodarzere in provincia di Padova. A portare i carabinieri a lui sono state le immagini di videosorveglianza e le testimonianze raccolte dagli investigatori. Dopo la convalida dell’arresto, il Gip ha disposto la custodia cautelare in carcere per l’indagato. —

RIVIGNANO TEOR

Parte la Fiera dei Santi, coinvolto tutto il paese «Tradizione e novità»



L’inaugurazione della Fiera dei santi a Rivignano Teor

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Una manifestazione che rinalda il passato con il presente in un’ottica futura, questa è la Fiera dei Santi a Rivignano Teor. Ieri l’inaugurazione in piazza IV Novembre nel tendone centrale, accompagnata dal corpo bandistico “G. Rossini” di Castions di Strada con la presenza del “padrino” d’eccezione della rassegna, don Paolo Brida.

Al taglio del nastro ha partecipato anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. «È iniziata la Fiera dei Santi a Rivignano Teor – ha detto – con le strade piene di vita, le bancarelle degli artigiani e degli espositori con i prodotti enogastronomici tipici del territorio e non solo, in quanto questa manifestazione richiama eccellenze anche da tante altre regioni d’Italia». Per il sindaco Fabrizio Mattiussi «sarà una edizione dai grandi numeri. Le novità sono tante anche se restiamo connessi con la tradizionale, come rimarca il nostro slogan di quest’anno. C’è fermento e tutta la comunità è

coinvolta per la buona riuscita della manifestazione. Ricordo inoltre che è stato istituito per la prima volta il servizio bus navetta per facilitare il transito dei visitatori e per consentire lo svolgimento in sicurezza della Fiera».

Fra i numerosi eventi in programma, oggi alle 17 m, finale Miss Mondo Fvg nel tendone centrale. E domenica 2, alle 17.30, il celebre Festival mondiale della canzone funebre che sarà presentato da Tiziana Cosmi e Rocco Burton. L’evento si propone appunto di stimolare un affettuoso pensiero dedicato a un amico che non c’è più, una tenera riflessione sul brivido dell’ignoto. Realizzato in collaborazione tra il Comune di Rivignano Teor e Rocco Burton (Associazione Musicisti Tre Venezie), l’obiettivo dell’evento è quello di perpetuare con un tocco di modernità l’antica tradizione rivignanese. E ancora il grande mercato, animazione lungo le vie principali, mostre, concerti, rassegne, Luna Park, pesca di beneficenza, trenini in miniatura. —

A Cervignano



Le scale nella biblioteca comunale; il teatro Pasolini, che presenta diverse barriere architettoniche, e la scala all'interno del Municipio di Cervignano

Francesca Artico / CERVIGNANO

Servono oltre 4,3 milioni di euro per risolvere le 3.074 criticità rivelate dal Peba (Piano eliminazione barriere architettoniche) di Cervignano. Ma non ci sono le risorse per attuarlo, intanto il Comune metterà a disposizione per i primi interventi 60 mila euro: 20 mila l'anno per tre anni, ovvero fino a fine mandato. E questo quanto emerso dall'assemblea pubblica indetta dall'amministrazione comunale targata Andrea Balducci, che a gennaio 2024 ha dato incarico a due professionisti – Claudia Carraro e Gregorio Grasso – di redigere questo strumento urbanistico, prevedendo non solo la raccolta delle criticità attraverso i ri-

Barriere architettoniche «4,3 milioni per abbatterle»

Il Comune mette a disposizione solo 60 mila euro. I cittadini: risorse irrisorie

lievi sul campo, ma anche la stima dei costi. «Questa è una tappa fondamentale per noi – ha sottolineato il sindaco Balducci –. Dopo una lunga attesa inizia un percorso per reperire le risorse per dare risoluzione a questi «ostacoli», al fine di far diventare Cervignano una città per tutti».

Un piano che però non ha entusiasmato i rappresentanti dei cittadini: Daniela Bas, già executive director della divisione di sviluppo sociale inclusivo al dipartimento affari economici dell'Onu, da sempre impegnata all'inclusione in tutti i settori delle persone con disabilità, ha definito la cifra

messa a disposizione, «ridicola», chiedendo «dove e quando e chi deciderà dove risolvere» le criticità. Balducci ha risposto di essere conscio che la cifra è di «valore simbolico, ma stiamo predisponendo il bilancio, e abbiamo il 20% in più nella gara di appalto dei servizi». Altrettanto rigida la posizione di

Stefano, un disabile presente in diverse associazioni del territorio, arrabbiato per il fatto che «il Piano venga proposto solo ora, quando doveva essere applicato anni fa, ma adesso bisogna andare avanti perché il nostro settore è stufo di procedere senza sapere cosa trova».

Le spiegazioni dei profes-

sionisti, che hanno ottenuto però il consenso della consigliera di minoranza Federica Maule e del presidente del Campm Michele Tibald, hanno rimarcato che, per redigere il Peba, sono stati analizzati 20 chilometri di percorsi, 1.028 stalli di parcheggio e 4 edifici pubblici (il Teatro Pasolini, la Biblioteca, l'ex pretura sede delle associazioni e il Municipio). Negli edifici pubblici, le criticità più evidenti sono la mancanza di rampe di accesso, i passamanelli delle scale, le porte, ma anche i maniglioni nei bagni, le luci; mentre in città i marciapiedi disconnessi, le pendenze, i lampioni che impediscono il passaggio, e i parcheggi per i disabili, sono la priorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cervignano
Due giornate dedicate al 50° di Pasolini

Il 4 e il 5 novembre, per il 50° anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, il teatro Pasolini di Cervignano dedica due giornate di appuntamenti speciali al poeta, regista e intellettuale che più di ogni altro ha interrogato la coscienza civile del nostro Paese. Tra teatro, musica e letteratura, il progetto, Per i 50 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, invita il pubblico a riscoprire la voce, il pensiero e l'eredità di Pasolini attraverso linguaggi diversi in un percorso che intreccia riflessione, arte e memoria viva. (f.a.)

San Giorgio di Nogaro
Lunedì e giovedì conferenza e un libro

Lunedì, alle 20, in sala conferenze a villa Dora di San Giorgio di Nogaro, per il Progetto sensibilmente – Relazioni sensibili, maneggiare con cura, si terrà la conferenza dal titolo «Adolescenti extraterrestri? Guida galattica per sopravvivere ad un adolescente nel 2025». Relatori saranno Chiara Zorzi e Giulia Franceschinis. Giovedì, alle 18, nell'edificio Liberty di Villa Dora, presentazione del libro «Com'era bello nuotare nel Cormôr ovvero memorie di tempi lontani» del professor Francesco Sguazzin. (f.a.)

Aquileia
Le poesie di Igo Gruden dal campo in prigionia

Venerdì 7 novembre alla Piccola pinacoteca di Aquileia, alle 20, presentazione del libro di poesie Sognando la libertà, di Igo Gruden dal campo di concentramento di Visco (1943). Interverranno gli autori Ivan Vogrič e Ferruccio Tassin, modererà la giornalista Erika Jazba. Il compositore Aljoša Saksida canterà Igo Gruden. Oltre al Comune hanno aderito all'iniziativa la Pro loco di Aquileia, con il patrocinio della Sezione Anpi di San Canzian d'Isonzo e il Centro Isontino Gasparini di Gradisca d'Isonzo. (f.a.)

ORDINE DEL GIORNO DELL'ESPONENTE DEM

Martines: «Aumentare i centri di riuso per ridurre i rifiuti»

PALMANOVA

«La riduzione della produzione di rifiuti è un obiettivo prioritario che deve guidare le scelte degli enti pubblici, a partire dalla Regione fino ai Comuni. In questo senso, accanto alle azioni per la differenziazione è importante che si spinga anche per aumentare i centri di riuso in Fvg, evitando che alcuni oggetti in

buono stato finiscano in discarica e possano trovare una seconda vita».

È questo il senso dell'ordine del giorno presentato dal consigliere regionale Francesco Martines (Pd), collegato all'assestamento bis che ha impegnato la giunta a valutare un aumento delle risorse assegnate ai Comuni per la realizzazione dei centri di riuso. Martines ha portato per

esempio il centro comprensoriale di Palmanova, Bagnaria Arsa, Aiello e Torviscosa, dove in due anni 21 mila oggetti sono stati consegnati e di questi l'88% ritirati da circa 1.310 utenti che hanno offerto per beneficenza oltre 10 mila euro. «Un'esperienza in questo senso – ha detto l'esponente dem – si può ritrovare in diversi comuni del Fvg dove hanno realizzato sul proprio territorio un centro del riuso e favorendo di conseguenza la riduzione dei conferimenti in discarica e la diffusione di buone pratiche di sostenibilità ambientale. Spero che la giunta regionale stanzi le risorse necessarie per rispondere a questa esigenza che arriva dal territorio». —

F.A.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Studenti da Londra ad Aquileia Dialogo europeo interculturale

AQUILEIA

Un importante incontro di cultura, amicizia e apprendimento internazionale si è tenuto all'Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani, che ha ospitato dodici alunni con i loro accompagnatori, provenienti dalla Gladesmore Community School di Londra, nell'ambito di un progetto di educativo di promozione al dialogo interculturale e alla cooperazione tra studenti europei.

Gli ospiti londinesi erano accolti alla scuola secondaria Pio Paschini di Aquileia, dove hanno partecipato alle attività didattiche insieme ai loro coetanei italiani, scoprendo le peculiarità del sistema scolastico locale, confrontandosi su temi comuni e soprattutto, costruendo relazioni. Un nutrito gruppo di allievi delle classi seconde ha fatto da tutor ai compagni inglesi, coinvolgendoli anche nel tempo extrascolastico grazie alla disponibilità delle famiglie.

La settimana si è svolta fra visite guidate, attività didattiche sul territorio, momenti di socialità extrascolastici e attività laboratoriali a scuola. Gli studenti londinesi hanno anche visitato i principali luoghi storici e culturali del territorio, tra cui la Basilica di Aquileia, il parco archeologico, le città di Grado, Trieste e Venezia.

Come sottolinea, Stefano



Gli studenti inglesi in posa nell'area della basilica di Aquileia

Zulini, dirigente scolastico del Don Milani, «il gemellaggio rappresenta un'opportunità preziosa di crescita per i ragazzi, che imparano ad aprirsi al mondo, a valorizzare le differenze e a costruire relazioni basate sul rispetto e sulla collaborazione. La cultura della pace non può che passare per questo tipo di esperienze significative. Un sincero ringraziamento va alla professoressa Anna Battigelli, motore di queste attività, e a tutto il personale scolastico, che garantisce quotidianamente il benessere scolastico degli alunni e la possibilità di arricchire l'offerta formativa».

L'iniziativa segna un nuovo passo nel percorso di internazionalizzazione del Don Milani, già da tempo impegnato in progetti Erasmus+ e partenariati europei. Nel corso dell'anno agli studenti delle scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina, infatti, verranno nuovamente proposti i progetti di scambio con ospitalità in famiglia con l'Edit Stein Gymnasium di Speyer (Germania) e con il Ceip Camí de l'Horta di Valencia. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Riordino idraulico e scolo dell'acqua in centro a Gonars: arriva un milione

Riprogettazione completa della rete e dei collettori pluviali Ristagni e tracimazioni: ecco i punti critici di intervento

Francesca Artico / GONARS

La messa in sicurezza del territorio: la Regione accoglie la richiesta avanzata dal Comune di Gonars per il riordino idraulico di una zona del comprensorio comunale, stanziando 1 milione di euro per un intervento che sarà realizzato nell'ambito del piano di prevenzione della Protezione civile regionale. Come spiega il sindaco Diego Ivan Boemo, l'opera metterà in sicurezza una delle aree più vulnerabili del territorio comunale, storicamente esposta a fenomeni di allagamento durante le piogge intense, che interessa sia le abitazioni di Fauglis sia la zona artigianale a sud del centro abitato. Il progetto prevede una riprogettazione completa della rete di scolo e dei collettori pluviali, con l'obiettivo di migliorare il deflusso delle acque meteoriche e ridurre i punti critici dove oggi si verificano ristagni e tracimazioni.

La gestione operativa dell'intervento sarà definita nelle prossime settimane: il Comune valuterà infatti se affidare i lavori al Consorzio bonifica, alla Protezione civile regionale, o gestirli internamente, in base alla tipologia di opere e alle modalità più efficaci di attuazione.

«È un intervento strategico – sottolinea il sindaco Boemo –



Il secondo lotto dei lavori per mettere in sicurezza Gonars

che risolve un problema sentito da anni e che garantisce tutela ai cittadini e alle imprese. Con questo nuovo risultato arriviamo a 5 milioni di euro di investimenti complessivi sulla prevenzione idrogeologica negli ultimi anni, un traguardo che nessuna amministrazione di Gonars aveva mai raggiunto prima. Abbiamo lavorato con costanza per prevenire gli effetti del cambiamento climatico, che sempre più spesso si manifestano con grandi bombe d'acqua e forti temporali».

Boemo ringrazia in modo particolare il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi e il direttore Amedeo Aristei che hanno seguito da vicino la pratica e sostenuto la richiesta del Comune fin dalle prime interlocuzioni. Il sindaco ricorda che il progetto si inserisce in una strategia più ampia di opere diffuse di riordino idraulico che interessano l'intero territorio comunale che ha visto un recente intervento a Ontagnano, che ha già dato risultati po-

Il sindaco Boemo: «Arriviamo così a 5 milioni di euro di investimenti»

Il Comune valuterà se affidare i lavori o gestirli in sede

sitivi nella gestione delle piogge eccezionali e nelle emergenze degli ultimi mesi, e i lavori di potenziamento dei fossati consortili e delle condotte di smaltimento a ridosso del centro abitato di Gonars.

«Stiamo mantenendo fede – conclude Boemo – agli impegni presi con i cittadini, proseguendo in maniera puntuale e veloce nell'attuazione del nostro programma amministrativo. La sicurezza idraulica è una priorità: non è solo un tema tecnico, ma una scelta di responsabilità verso le famiglie, le imprese e il futuro del nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VARIAZIONE DI BILANCIO A CARLINO

Negozianti e artigiani: bando da 60 mila euro per rilanciare il paese



Si vuole rivitalizzare il commercio in centro a Carlino

CARLINO

L'amministrazione comunale emana un bando per rilanciare il commercio e l'artigianato in paese. Con i voti favorevoli della sola maggioranza consiliare, il Consiglio ha approvato la variazione di bilancio che vede anche lo stanziamento di risorse per un totale di 60 mila euro per le attività commerciali e artigianali che decideranno di avviare la propria attività nel territorio comunale.

«L'amministrazione comunale attraverso questa azione – commenta il sindaco Loris Bazzo – intende promuovere la rivitalizzazione del centro urbano e contrastare il progressivo impoverimento dell'offerta dei servizi di prossimità, incentivando gli investimenti produttivi attraverso l'erogazione di contributi alle spese di investimento connesse all'avvio di nuove attività commerciali/artigianali che svolgeranno la loro attività nel territorio comunale».

«I soggetti destinatari del contributo – sottolinea il vicesindaco con delega a Commercio e attività produttive, Mirco Flebus – saranno le imprese commerciali intenzionate ad aprire nel Comune di Carlino una nuova attivi-

tà o intenzionate a subentrare ad un'attività già esistente».

Flebus spiega poi che le spese ammissibili a contributo riguarderanno gli investimenti sostenuti dall'imprenditore per interventi di ristrutturazione dei locali e di adeguamento funzionale alle esigenze produttive, per l'acquisto di impianti, di arredi e di macchinari ed attrezzature, comprese quelle informatiche. «L'intensità del contributo a fondo perduto – prosegue il vicesindaco – sarà pari al 60% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 30 mila euro per attività imprenditoriale che deciderà di avviare il proprio esercizio a Carlino. Nel sito internet del Comune è stato pubblicato l'avviso pubblico così da dar seguito alla volontà di incentivare l'apertura di nuove attività che guida questa amministrazione comunale, che ricordo, si sta spendendo in questa direzione da quando si è insediata, prima con l'adesione al Distretto del Commercio riviera friulana, in seguito con l'introduzione dell'esenzione della Tari (Tassa dei rifiuti) per chi avvia una nuova attività commerciale, e ora, con questa linea contributiva». —

F.A.

IN BREVE

Ronchis
Centro di raccolta
Ecco i nuovi orari

Gli orari invernali del centro di raccolta sono stati aggiornati. Il comune di Ronchis, dopo aver prolungato quelli estivi fino a buona parte di ottobre, ha dato avvio al nuovo calendario di apertura. Si potranno conferire i rifiuti nel centro di raccolta, da ora, solo nella giornata di sabato in orario compreso tra le 9 e le 12 al mattino e invece tra le 14 e le 17 nel pomeriggio. Una doppia disponibilità per poter consentire anche a chi lavora di trovare il centro aperto per consegnare i propri rifiuti. Nella giornata odierna, che coincide con la festività di Ognissanti, il centro rimarrà chiuso. L'amministrazione comunale informa che la raccolta dell'indifferenziata prevista per oggi sarà invece effettuata regolarmente. (s.d.s.)

Latisana
Gli orari di domani
per la festa nazionale

Domani si celebrerà la Festa dell'unità nazionale e delle forze armate a partire dalle 10 con il ritrovo in via Giovanni XXIII al monumento ai Marinai d'Italia. Alle 10.30 in corteo, accompagnati dalla Nuova banda di Orzano, si procederà verso il centro di Latisana dove si terrà l'alzabandiera. Alle 11 ci sarà la messa celebrata dal monsignor Carlo Fant e a seguire, è prevista la visita al Monumento ai caduti di tutte le guerre in viale stazione con una sosta in piazza Caduti della Julia ai monumenti degli alpini e della cavalleria. Alle 12.30 ci sarà il saluto del sindaco. IN caso di maltempo la celebrazione avverrà in forma ridotta con ritrovo alle 10.45 per l'alzabandiera in piazza Indipendenza e il corteo per la messa. (s.d.s.)

Latisana
Trasporti scolastici
Variazioni il 4 novembre

In seguito alla comunicazione di uno sciopero del sindacato indipendente scuola e ambiente indetto per il prossimo 4 novembre dal personale docente e da quello Ata, il Comune di Latisana informa che i trasporti scolastici subiranno alcune variazioni per gli studenti del territorio comunale. Per quanto riguarda il servizio pullman, sarà garantito soltanto in uscita per tutti gli scolari che frequentano la scuola primaria di Pertegada, la scuola dell'infanzia a Gorgo, la scuola dell'infanzia di Pertegada, la scuola primaria di Latisanotta e le due scuole primarie del capoluogo, oltre alla scuola primaria di ronchis. Sarà invece regolarmente effettuato il servizio sia all'ingresso che all'uscita per la scuola secondaria di primo grado. (s.d.s.)

NELLA BASSA FRIULANA

Quattro furti in abitazione Rubati gioielli e denaro

BASSA FRIULANA

Quattro furti in abitazione sono stati denunciati ai carabinieri in questi giorni nella Bassa friulana. I bottini non sono ingenti, ma le incursioni dei ladri hanno creato danni alle strutture delle case, oltre ai singoli bottini.

Un'intrusione silenziosa, una finestra forzata e in pochi minuti spariscono risparmi e ricordi di famiglia. È accaduto a Latisana, dove nelle ultime ore si sono verificati due furti in abitazione che hanno lasciato l'amaro in bocca a due famiglie. La prima vittima, un sessantenne, ha denunciato ai carabinieri la scomparsa di tremila euro in contanti e di ori per un valore di circa duemila euro,

per un bottino complessivo di cinquemila euro. Poco dopo, un'altra segnalazione: una donna di 41 anni ha subito un furto analogo, con mille euro in contanti e preziosi per un valore stimato di seimila euro. I malviventi, secondo quanto ricostruito dai militari del Nucleo radiomobile della Compagnia di Latisana e della stazione di Lignano Sabbiadoro, sono riusciti a entrare in entrambe le abitazioni dopo aver forzato una finestra. Le indagini sono ora in corso per individuare i responsabili delle razzie, ma intanto cresce la preoccupazione tra i residenti.

Altri due colpi sono stati messi a segno anche a Palmanova e nel comune di Carlinno. Nella città stellata una

donna di 53 anni originaria di Palermo ma residente a Palmanova è rientrata e ha trovato l'abitazione svaligiata. È successo nella serata di mercoledì, quando appunto in casa non c'era nessuno. Per entrare i banditi hanno spaccato una finestra. Sono stati rubati diversi capi di abbigliamento firmati, apparecchi elettronici di vario genere e anche monili in oro. Il danno non è stato ancora quantificato. A Carlinno, invece, nella serata di giovedì, i malviventi, entrati da una finestra del bagno, hanno portato via 6 mila euro in denaro contante. A denunciare l'accaduto è stato il proprietario della casa, un uomo di 62 anni. Indagini dei carabinieri di Torviscosa. —

All'età di quasi 104 anni è deceduto il



PROF. NEREO PERINI

Cittadino Onorario di UD, Chevalier dans l'Ordre des Planimes Academiques, Medaglia d'Argento al VM, Combattente per la Libertà.
Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con la Moglie Nora, i nipoti Federica, Federico ed Amol, Daniela, Laura, Luisa, Paolo, Giovanni ed i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate lunedì 3 novembre alle ore 15:30 presso la chiesa di S. Marco a Udine.
La salma sarà esposta lunedì dalle ore 8, presso la casa funeraria Mansutti.

Udine, 1 novembre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE - in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE - Tel.0432481481
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Croattino.
- Famiglia Stroppolati

Ci ha lasciati



NADA BOJADZIJA in CUSIN

di 72 anni

A cerimonia avvenuta ne danno l'annuncio il marito Rino e i familiari tutti.
Un ringraziamento all'ospedale civile di Udine e all'Hospice la Quietè di Udine.

Villa Primavera, 1 novembre 2025

*O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Abbiamo condiviso momenti indimenticabili, il tuo sorriso sarà sempre con noi.
Ciao

NADA

Un abbraccio a Rino.
Le nostre più sentite condoglianze a Rino, ai figli, al fratello, ai nipoti e parenti tutti.
Rino Lina, Adriano Oliva, Luciano Luigina, Corrada, Luigino Sonia, Lorenzo Maria Teresa

Codroipo, 1 novembre 2025

Ci ha lasciati



ILEANA DELLA NEGRA in BERTIN

di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, la figlia Erica con Jarich, i nipoti Giada e Simone, il cognato Sergio con Antonietta assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre alle ore 14,30 presso la Chiesa di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ara Grande, 1 novembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo - tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciato



ORLANDO PETRIS

di anni 88

Lo annunciano la moglie Armida, i figli Claudia, Stefano e Stefania, i generi, la nuora i nipoti e le pronipoti.
I funerali avranno luogo nella chiesa di Betania lunedì 3 novembre alle ore 11.15. Seguirà l'inumazione a Sauris.

Tolmezzo-Sauris, 1 novembre 2025

of PIAZZA

È mancata ai suoi cari



ANTONIETTA NADALUTTI ved. PAVAN

di 76 anni

Lo annunciano i figli Massimiliano con Barbara, Alberto e Monica, Cinzia con Andrea e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 4 novembre alle 10,30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto hospice dell'ospedale di Cividale.

Cividale, 1 novembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Sergio, Daniela, Alessia, Paola, Federica

È mancato all'affetto dei suoi cari



DARIO BINI

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Liliana, il figlio Cristian con Francesca, i consuoceri e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 3 novembre, alle ore 16, nella chiesa di Adorngano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adorngano di Tricesimo, 1 novembre 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



ANTONIETTA BUA

(Patrizia)

di 71 anni

Lo annunciano addolorati il marito Marcello, le figlie Micol e Carol, i nipoti Giulia, Giada e Riccardo, la cugina Titti, i generi e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre alle ore 15:30 nella chiesa di Lai-pacco.
Si ringraziano tutti quelli che vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 1 novembre 2025

*Onoranze funebri MANSUTTI UDINE
in via Chiusaforte 48
Casa funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Tel.0432 481481
Messaggi di cordoglio su: WWW.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

29 ottobre 2016

29 ottobre 2025



VALNEO SABOT

I familiari ti ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, 2 novembre, alle ore 10, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 1 novembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

È mancato



DISMA COLUSSA

di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Vanda, il figlio Vanni con Patrizia, il nipote Simone e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Campeglio.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Campeglio, 1 novembre 2025

*of Angel 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciati



MARIA TERESA

MARTINIS

ved. DE MARCO

Lo annunciano Fabiola, Lucio con Angelo e Sara, gli adorati nipoti Daniel, Christopher e Alessia.

I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre alle 15.30 nella Chiesa di Cussignacco, partenza ospedale di Udine.

Cussignacco, 1 novembre 2025

*O.F. Gori Castions di Strada -
Palmanova Tel. 0432 768201*

ANNIVERSARIO

01-11-2020

01-11-2025



ROBERTO ZANNIER

Se non ti trovo più in fondo ai miei occhi
è perchè vivi nella quiete del mio cuore.
Per sempre Marisa

San Daniele del Friuli, 1 novembre 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

LE LETTERE

Il ricordo Dario e Luca, la dignità e il coraggio

Gentile direttore,
Dario fa rima con Luca (e con la Uildm – Unione lotta alla distrofia muscolare – sezione di Udine). Due Rigonati, papà e figlio, che si sono compenetrati in lunghi anni di sofferenza, assistiti con biblica pratica di consolazione da mamma Danila e da Sara, figlia e sorella, molto decisa a reggere la parte, a sostenere una causa irripetibile. Dario e Luca, antagonisti e complici: non gradivano la comprompietà (non comprompietà); riaffermavano la supremazia (che possedevano, quasi illimitatamente) della dignità della persona, dello status personale e presente, nella vita; accentuavano la qualità del contesto critico (in cui erano venuti a trovarsi) e ne facevano un uso, mirato e ammirevole, ancorché ironico (e sarcastico, Dario); alimentavano gli scambi, anche feroci, sul divenire (e, anche, il retrocedere, passivamente) di questo nostro Paese, l'Italia, avvolto nella baraonda politica e, purtroppo, anche in quella civile, sempre più propensa a condividere vuoto e confusione; hanno rafforzato la cura, continua, vigile, preziosa, fertile, con la sezione di Udine dell'Uildm e con tutti i componenti, che si sono susseguiti, da quando è comparsa la malattia; ha, Luca, realizzato, da campione di coraggio, di tenacia, di resistenza al male inesorabile

della distrofia muscolare, che lo aveva attanagliato, fin dai primi anni del 1990 (diventando, anche, la mascotte della Festa della solidarietà e, poi, Marcia), che ci siamo inventati, quasi quarant'anni fa, a Scuola, a Perteole (Ruda), per sostenere la sezione di Udine, dove operava, già, la nostra indimenticabile collega, distrofica, Mariangela Caroppo, anche lei venuta a mancare, prematuramente, nel 2018, una simbiosi con una macchina-elaboratore-computer-sofisticatissima, alla quale, negli ultimi dieci anni, invertendo la parti, ha insegnato a creare, con la cromatica audacia di un sogno e con ispirati movimenti degli occhi (le cui cornee sono state donate, post mortem) dei “capolavori” di figure, paesaggi, forme vitali, animali di grande espressività e dolce vigore, che sono state esposte in alcune mostre e, soprattutto, sulle riviste della sezione.
Ancora, pochi giorni fa, prima di “prendere il volo”, Luca ha firmato sull'ultimo numero straordinario di “WheelDm” (la rivista che compiva dieci anni di vita fervorosa) un articolo in cui si augurava «di poter continuare ancora per molti anni». Sarebbe straziante se non fosse che il messaggio di Luca assume una rilevanza elevatissima per chi rimane e vuole caricarsi di quella responsabilità che ha fatto di Luca un paladino coraggioso e intramontabile.
Mario Matassi
Cervignano del Friuli

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Ho l'ansia sociale e non so che scarpe mettermi

Confesso: oltre alle mie storiche manie ho scoperto di avere la sindrome Fomo, acronimo inglese di Fear of missing out, ovvero la paura di essere tagliati fuori. Questa sensazione di esclusione, di non essere al posto giusto o con il cappotto giusto e – tragedia! – le scarpe sbagliate, esisteva già quando le foto si stampavano e si infilavano negli album. La Fomo, infatti, è più antica del selfie: è la paura primordiale di non appartenere alla tribù. Tra le quali, di quelli che non vogliono appartenersi. Oggi, nostro malgrado, a prevalere è la tribù dei connessi. Chi non ha mai sentito la celebre “vibrazione fantasma” in tasca, o creduto di sen-

tire lo smartphone squillare nella borsa, salvo poi scoprire che era un'allucinazione digitale? Sono i fantasmi della nostra ansia, che ci seguono persino nei fine settimana da “digital detox”: si lascia scaricare la batteria dello smartphone, si chiude sottochiave il caricatore, ma dopo poche ore la mente inizia a chiedersi che fine abbia fatto la mail che potrebbe cambiarci la vita, la chat delle amiche disperate e dove si sia acquattato il common Andrea.

Perché questa inquietudine? Il cervello, par di capire, si diverte a tenderci tranelli in cerca di gratificazioni. La società ci aggiunge le sue pressioni e le abitudini digitali completano l'opera: un cocktail pe-

ricoloso con origini molto più antiche di quanto pensiamo. Già Veblen, sociologo d'inizio Novecento, parlava di ricchi che compravano cappelli piumati non per necessità, ma per paura di essere esclusi dal club dell'élite. Georg Simmel, invece, ci ha spiegato che nella moda giochiamo tra voglia di unicità e desiderio di appartenenza. E poi c'è Erving Goffman che ha aggiunto un tocco teatrale: siamo attori in scena, sempre divisi tra palco e quinte. Ma se le quinte scompaiono? Infine, Zygmunt Bauman e la sua “modernità liquida”: oggi non soffriamo per ciò che manca, ma per la sovrabbondanza. I social non c'erano ancora, ma i filosofi, essendo il loro mestiere, avevano già capi-

to tutto: l'aspirazione all'élite (Veblen), la necessità di adeguarsi alle regole (Simmel), l'ansia da performance (Goffman) e il terrore di non avere tutto (Bauman). Social, app, notifiche e selfie non fanno altro che gettare benzina sul fuoco amplificando la Fomo, mi pare, su tre livelli: la scala, perché ci confrontiamo con centinaia di vite ritoccate, la permanenza, ovvero l'ansia che è sempre lì anche se dormiamo, e la performatività essendo produttori di Fomo: ogni storia sui social è una sfida a chi è più smart. E l'inquietante sindrome della vibrazione fantasma? Il 78% dei giovani medici testati negli States dice di averla provata, con un balzo al 96% nei periodi di stress: il

telefono non vibra, ma il nostro cervello è sempre in modalità “notifica in arrivo”.

Il fatto è che siamo programmati per evitare l'esclusione: le ricerche dicono che essere emarginati attiva le stesse aree cerebrali del dolore fisico. La paura di essere invisibili è antica quanto l'uomo, non solo una questione di selfie mancato. La Fomo, insomma, non è solo la rincorsa al “mi piace”, ma il desiderio di non essere messi ai margini. L'ansia sociale non ha atteso i social network, ma oggi vive su una scala esponenziale: il nostro cervello, nato per gruppi ristretti, non è pronto ad affrontare le infinite vite alternative che scorrono sugli schermi. E allora la disconnessione non è più

fuga, ma atto di coraggio: scegliere di non guardare, di non sapere, di non essere sempre connessi non significa perdersi qualcosa, ma ritrovare sé stessi nel presente. Così, in risposta alla Fomo, è nata la Jomo: “Joy of missing out”, la gioia ritrovata di disconnettersi e prendersi il proprio tempo, la propria attenzione, il proprio spazio. Perché a volte, il vero piacere non sta nel buttarsi a capofitto nel buffet, ma nel gustarsi la compagnia e, perché no, il silenzio, con il coraggio di dire: «Oggi mi sono perso qualcosa, ed è stato bellissimo». Chi volesse chiamarmi in questo fine settimana, si astenga. Sto sguazzando nella Jomo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Medio Oriente Sostenere la pace senza pregiudizio

Gentile direttore, quando la pietà umana si mescola con i sentimenti di appartenenza e interessi politici, diventa non credibile, “pe-losa” come la carità fatta per esibirsi. Difficile da distinguere nelle manifestazioni dove sventolano bandiere striscioni e slogan, in quanto la pietà e l'amore per il prossimo sono nei sentimenti e nello spirito delle persone, non nell'apparenza. Ed è per questo motivo che il lettore Marino Drolì, nella lettera pubblicata sul Messaggero Veneto il 04 ottobre, ha ripreso l'affermazione di Maria Teresa di Calcutta: «Non parteciperò mai a manifestazioni contro la guerra. Chiamatemi quando organizzate manifestazioni di pace». Sono convinto che non avrebbe partecipato nemmeno all'ultima marcia della pace di Assisi, dove non avrebbe capito il nesso tra la pace e le bandiere di ogni tipo, gli insulti alla Meloni e politici in prima fila in cerca di visibilità, che distolgono ogni relazione, dal vero significato di umanità. La dimostrazione di confusione, si legge nella posta di lettori e insegnanti, di questa rubrica, che per esprimere un sentimento di amore per il prossimo, viene trasformato in avversione, per screditare politici e governo (Fedriga, Meloni). L'argomento in questione, guerra e pace, non è di facile interpretazione e spiegazione, come ha scritto il giornalista Belci il: «Il mio maestro, con cui mi laureai, mi insegnò che per comprendere la Storia, per capire i personaggi, bisogna mettersi nei loro panni, ragionare con la loro testa». Per questo motivo, in particolare modo insegnanti e intellettuali che si re-

putano tali, dovrebbero argomentare con cura, imparzialità e attenzione questo argomento.

In riferimento alla pietas e dell'amore per il prossimo, durante le manifestazioni, bisognerebbe chiedersi, perché Israele per proteggere i suoi cittadini, da sempre costruisce i bunker nelle case e nei condomini e Hamas con tutti i miliardi di aiuti avuti dall'occidente e dai paesi arabi, abbia esclusivamente costruito, 500 chilometri di tunnel, sotto gli ospedali, scuole e case, utili solo per aggredire Israele e non gli abbia usati per proteggere, i 65 mila morti, dei quali 20 mila bambini, (dati Hamas), che avrebbe potuto alimentare con il 90 per cento di alimenti, che l'Onu dichiara siano stati sottratti, ai gazawi, vedi la lettera di Giorgio Marchiori pubblicata sul Messaggero Veneto l'11 ottobre. Con quali sentimenti di amore, vengono esibite queste morti, in particolare i bambini che sempre vengono citati per impietosire? Dalle manifestazioni e dalla situazione attuale, non sono facilmente individuabili, ognuno di noi può fare i conti con la propria coscienza.

Il professor Zichichi afferma che a parole abbiamo tutti ragione, sonno i fatti che la dimostrano, nella scienza sono gli esperimenti ripetibili in laboratorio, nella vita, sarà la storia, quella senza lenti colorate, a dipanare la verità, su questa millenaria diatriba interreligiosa, non i talk show e media. Don Segato nelle sue omelie domenicali affermava, che il paradiso in terra non esiste; purtroppo madre natura ha generato 8 miliardi di persone con Dna diversi, raggruppandoli in macro gruppi di pensiero, che si contrastano. E per uscire da questo cortocircuito confusionale che,

coinvolge anche cultura e sport, veicoli di fratellanza, conoscenza tra i popoli, in particolare la partita Italia-Israele a Udine e specialmente dopo gli accordi di tregua/pace, il giornalista Tony Capuozzo sul Messaggero Veneto dell'11 ottobre ha scritto: «Uno stadio pieno, dovrebbe essere una festa dove dovrebbero sventolare insieme bandiere israeliane, palestinesi e della pace. Senza facili illusioni, accompagniamo, se non la pace, almeno il silenzio delle armi. Calcio e sorrisi, non odio e paura». Visto che solo l'Iran non l'ha sottoscritta e conoscendo il pensiero primario del suo statuto, di voler eliminare fisicamente Israele, che viene tradotto negli slogan, “dal fiume al mare” e che i miliziani di Hamas non vogliono consegnare i mitra, la speranza, anche se flebile, comunque è l'ultima a morire. La partita avrebbe anche potuto dimostrare che chi non partecipa è buono e sensibile ai diritti umani e chi partecipa è cattivo e disumano. Ora dovrebbe prevalere solamente la pietà, l'amore per il prossimo, la volontà e il buon senso, di qualsiasi appartenenza, per sostenere questa flebile pace, spogliandoci da qualsiasi pregiudizio e convinzione.

Mario Fabris
Caminetto di Buttrio

LE FOTO DEI LETTORI



I tifosi dell'Udinese da Forgaria alla Norvegia

I tifosi dell'Udinese più a nord d'Europa!

Ci troviamo a Narvik (Norvegia), ultima città prima di Capo Nord. La famiglia Chitussi, originaria di Forgaria nel Friuli, ha mantenuto forte il legame con la propria terra natia, e tutta la famiglia sostiene la squadra bianconera. Nella foto il capostipite Bruno Chitussi, il figlio Robert Chitussi e i nipoti tutti bianconeri. Quando vengono in Friuli, sono sempre presenti allo stadio Friuli.

L'immagine è stata inviata da Pierluigi Molinaro.

A I LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

**MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



“Lo guardi, ti sente, lo ami”

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++
PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI
approfitta della promozione **40.50.60**
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA

**CLIMaSSISTANCE**  
assieme nell'aria
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Giovanni Allevi

La gioia di vivere

Doppio appuntamento domani a Trieste con il musicista: concerto e il docufilm «La malattia non è ancora vinta, eppure la mia anima si protende verso la luce»

L'INTERVISTA

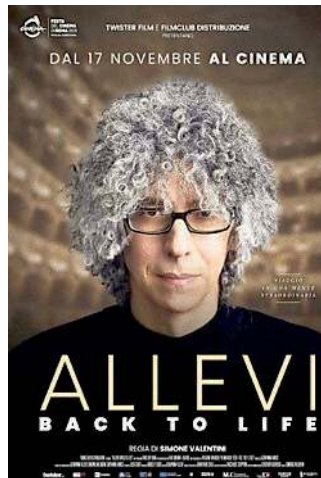
ELISA GRANDO

Si intitola “Joie de vivre”, “gioia di vivere”, il nuovo Concerto per Chitarra e Orchestra composto da Giovanni Allevi che sarà eseguito in anteprima mondiale domani, domenica 2, alle 11 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio. Il titolo non è un caso: racconta una nuova fase della vita del pianista e compositore, che nel 2022 ha annunciato di essere malato di mieloma.

«Questa composizione è uno degli inaspettati fiori sbocciati nella mia nuova vita», dice Allevi. «La malattia non è ancora vinta, il mio corpo è tormentato dal dolore fisico, eppure la mia anima si protende verso una bellezza, una luce, che ho voluto catturare e trasformare in note». Allevi sarà in sala ad ascoltare

l'esecuzione dell'Orchestra Ferruccio Busoni diretta dal M° Massimo Belli, con solista il chitarrista classico di fama internazionale Giulio Tampalini, che non vede l'ora di «far risplendere queste note in tutta la loro luce. Eseguire in prima assoluta questo Concerto è come assistere ad una nascita. La sua musica prende vita, respira, racconta un cammino attraverso i momenti di abbandono, di forza, di indicibile dolcezza, fino a giungere all'energia luminosa della consapevolezza. E la chitarra diventa narratrice di una trasformazione interiore e spirituale». Ma Giovanni Allevi è a Trieste per un doppio appuntamento: incontrerà il pubblico già oggi, alle ore 18:45 al Cinema Nazionale, per la presentazione del docufilm “Allevi - Back To Life” del regista Simone Valentini, che l'ha seguito per due anni per raccontare il suo ritorno alla musica.

Allevi, cosa prova all'idea di ascoltare il Concerto per



Chitarra, e vederlo nascere davanti al pubblico?

«Il primo sentimento è un'immensa gratitudine nei confronti del solista, del direttore e dell'orchestra che renderanno viva questa musica. So che stanno provando il brano con grande entusiasmo. Sarà per me una gioia indescrivibile ascoltarlo per la prima volta dal vivo».

Può anticiparci qualcosa della struttura del Concerto “Joie de vivre”?

«Il brano è in tre movimenti e rappresentano bimbi di Gaza e i migranti bimbi di Gaza e i migranti: il buio glaciale, la speranza avvolgente ed infine la gioia di vivere più sfrenata. Mi piacerebbe che l'ascoltatore fosse preso per mano e condotto attraverso questo percorso interiore di rinascita».

Parliamo del docufilm “Allevi - Back to Life”. È stato difficile farsi accompagnare e raccontarsi alla macchina da presa?

«Devo confessare che non è stato facile. Per una mia indole personale non amo essere ripreso dalle telecamere e preferisco parlare il meno possibile. Ma questo passo andava fatto, perché il film credo segna una forte valenza sociale. Può essere d'aiuto a chiunque stia vivendo un momento di difficoltà. Il mio sogno è che lo spettatore esca dalla



proiezione con il cuore gonfio di vita».

Qual è stato il momento più emozionante nel rivedere la sua storia e la sua arte in un film?

«Sicuramente il momento filmato in maniera estemporanea in cui, dopo tre anni, incontro in sala prove i professori d'orchestra per eseguire insieme il concerto per violoncello MM22 che ho composto sul letto d'ospedale. Sognavo di dirigerlo se fossi sopravvissuto e il sogno si è avverato».

È emozionante sentire come spiega ai professori gli episodi e i pensieri che hanno fatto nascere ogni parte

dell'opera. In che modo la musica l'ha aiutata nei momenti più duri?

«Ho trasformato in musica l'angoscia, la paura, ma anche la voglia di combattere, la speranza e la follia delle mie visualizzazioni mentali, per cercare di predisporre il mio corpo all'autoguarigione. La musica continua a dare un senso alla mia sofferenza e mi sta aiutando ad accogliere un destino che altrimenti vivrei come una incomprensibile fatalità».

Il suo tecnico accordatore racconta che lei ha un “rapporto quasi umano col pianoforte”...

I TALENTI DELLA DANZA

Da Udine al palco dei teatri di tutta Italia: così Alessandro Piuzzo si mette in gioco

ELISABETTA CERON

Gli esordi nella danza alla Scuola del Piccolo Teatro di Udine, un interesse trasformatosi passo dopo passo in una scelta di vita, «dalle cose semplici può nascere qualcosa di più importante» afferma Alessandro Piuzzo. Oggi affacciandosi a una carriera professionale che spazia dalla scena coreutica tout court a quella operistica, il giovane udinese danza al Petruzzelli di Bari nell'opera Don Carlo per la regia di Joseph Franconi-Lee e sarà protagonista, oggi, primo novembre all'oratorio di S. Michele a Padova della creazione

coreografata da Adriana Cristiano, Il canto di Orfeo, regia Claudio Malangone.

La sua storia - sin da bambino conferisce alla danza un valore che trascende il semplice divertimento - è segnata da un incontro speciale, quello con Gabriella Furlan Malvezzi, direttrice del corso di perfezionamento professionale, PadovaDanzaProject, nonché di un Festival internazionale, La Sfera danza. Selezionato per il suo

progetto formativo, volto a preparare giovani esordienti al palcoscenico, Alessandro cambia città, Padova, un passaggio cruciale che gli consente di entrare in contatto con maestri e coreografi di alto profilo: «Con loro ho avuto modo di conoscere me stesso attraverso uno scambio proficuo e continuo di energie, pareri e idee. Nell'interazione, ognuno porta con sé un mondo a parte ed entrando in sintonia con i

professionisti con cui si lavora di volta in volta, si mette in gioco». Poi, proprio grazie al Festival ha la possibilità di andare in scena in diverse occasioni anche esterne, collaborando con ospiti rinomati, come per la tournée di Bolero-prigionia di un amore in Sardegna accanto a Luciana Savignano con le coreografie di Milena Zullo.

Negli ultimi due anni si esibisce in tutta Italia nell'ambito dell'opera, il regista Stefano



Alessandro Piuzzo

Poda lo sceglie per Aida (riprese dopo il successo in monodivisione su Rai 1), Nabucco, Turandot, Eduardo e Cristina. Anche se il ricordo più bello è legato a un classico, la tournée in Cina, nel 2019, con il Lago dei cigni di Maria Grazia Garofoli dove, per il Roma City Ballet, interpreta il pas de deux nella danza ungherese del 3° atto. «Faccio difficoltà a definirmi, non è mancanza di consapevolezza, so chi sono, mi è difficile ridurre i concetti in poche parole... almeno che non si tratti di composizioni brevi e concentrate, come le poesie che scrivo. Il movimento, che è più istintivo, è forse il motivo della mia scelta». —

IL RITORNO IN SPAGNA

Woody Allen girerà il suo prossimo film a Madrid

Dopo tentativi falliti in Italia che a Barcellona, Woody Allen ha ora in programma di girare il suo prossimo film a Madrid. Il regista, 90 anni il 30 novembre, ha ottenuto 1,5 milioni di

euro (circa 1,7 milioni di dollari) dal Governo Regionale di Madrid, secondo quanto riferito dal quotidiano spagnolo El País rilanciato da Variety. Il film sarà prodotto dalla sua casa di



produzione Gravier Production e dalla spagnola Wanda Vision (Petra). L'accordo prevede che Madrid sia esplicitamente menzionata nel titolo del film che sarebbe il 51esimo per il regista di Io e Annie. Il titolo provvisorio del film è per ora Wasp

2026 ma questo non significa molto: le iniziali stanno infatti per Woody Allen Summer Project. Allen ha girato in Spagna sia Vicky Cristina Barcelona del 2008 e più di recente Rifkin's Festival sullo sfondo di San Sebastian.

DALLA TV ALLA CARTA STAMPATA E ALLA FOTOGRAFIA

Le sofferenze dei minori Il Premio Marco Luchetta alle storie più difficili

Ecco i vincitori del 22esimo concorso giornalistico
I bimbi di Gaza, i piccoli lavoratori in miniera e i migranti



Tre momenti del docufilm Allevi - Back to Life che sarà presentato domani in anteprima a Trieste

«Nel film è catturato anche l'attimo in cui mi siedo al pianoforte dopo la malattia, nel pomeriggio prima di un concerto. Mi si stringe il cuore a vedere le dita che tremano per il dolore alla schiena e per i farmaci. Allora mi chiedo come sia possibile suonare con il corpo sofferente. Ora sono convinto che proprio perché nel dolore, la mia interpretazione pianistica, magari non più tecnicamente perfetta come una volta, racconta un mondo interiore con una viscerosità ancora più grande».

Nel film dice che il mieloma le ha fatto smettere di preoccuparsi per il giudizio

degli altri: il dolore insegna a riposizionare le proprie priorità?

«Che la malattia possa portare dei doni, oltre al dolore, è un'idea difficile da accettare. Eppure voglio sondare questa possibilità, visto che l'alternativa è la disperazione. Il dono più grande che ho ricevuto da essa è stato l'affrancamento dal giudizio degli altri. Ora vivo la musica come gesto poetico totalizzante che non chiede nessuna convalida esterna. È come se fossi diventato un cuore animato soltanto da amore puro ed incondizionato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRICONOSCIMENTI

Ci sono i nove figli di Alaa al-Najjar, pediatra di Khan Younis, uccisi lo scorso maggio da un missile israeliano e le persone migranti rapite a scopo estorsivo lunga la Rotta balcanica, così come i bambini-minatori nel Congo o quelli gravemente ustionati dalle sostanze utilizzate nella lavorazione del sapone nei servizi vincitori della 22ª edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta.

Sono sette le sezioni del Pre-

mio e per ciascuna la Giuria presieduta da Marco Damilano, conduttore de "Il cavallo e la torre", ha votato il lavoro migliore tra le decine candidate.

Nella categoria TV News, il riconoscimento va a Marina Sapia, caporedattrice esteri per RaiDirezio editoriale, che per In Mezz'ora, Rai3, ha firmato "Mani nude", indagine realizzata sotto copertura nelle miniere illegali di cobalto nella Repubblica democratica del Congo, dove bambini scavano a mani nude materiale tossico.

Per la categoria Radiofonia vince Gianluca Diana, giorna-

lista freelance per radio e carta stampata, con grande esperienza di documentarista con audio reportage da Africa, Americhe e Medio Oriente. Con "Africana soap, i bambini della soda", andato in onda per Rso Rete Due, racconta le gravissime ripercussioni sulla salute dei bambini che in Siera Leone entrano in contatto con la soda caustica usata per la lavorazione del sapone.

Nella categoria Stampa italiana, Raffaella Calandra, inviata de Il Sole 24 ore e conduttrice per 15 anni su Radio24 della trasmissione d'inchiesta "Storie", si aggiudica il primo posto con "Mai così tanti

ragazzi in carcere. Affollati anche gli istituti per minori", reportage, per Il Sole 24 ore, sui minori detenuti con già un pesante passato e una lunga pena da scontare.

Il premio Rotta Balcanica va ad Alessia Candito, redattrice di Repubblica, per cui scrive di Mediterraneo, migrazioni e frontiere geografiche e sociali. Con "I fantasmi della rotta balcanica", pubblicato su La Repubblica, ha documentato la reale entità dei flussi migratori, spiegando come non siano diminuiti, ma abbiano invece trovato vie più nascoste e pericolose, e come i sequestri a scopo estorsivo siano diventati una nuova minaccia.

Chiara Avesani, giornalista e regista, con incarichi nei programmi Rai come Il fattore umano, Report e Presa Diretta, e Matteo Delbò, regista, direttore della fotografia e Premio David di Donatello con il cortometraggio Monna Lisa, sono i vincitori nella categoria Reportage con "Leaving Gaza", documentario che testimonia come chi ha lasciato Gaza in realtà non abbia mai reciso il legame con la Striscia.

Nella categoria Stampa internazionale si aggiudica il premio Lorenzo Tondo, corrispondente internazionale per The Guardian, per il quale ha documentato fin dall'inizio la guerra in Ucraina e il conflitto tra Israele e Hamas. Con Malak A Tantes, da Gaza, ha pubblicato su The Guardian "One afternoon in Gaza, two families tragedies: the childhoods cut short story by Israeli airstrikes", racconto degli ultimi momenti di vita di un gruppo di bambini uccisi a Gaza a poche ore di distanza e a pochi chilometri gli uni dagli altri.

Nella categoria Fotografia si aggiudica il premio lo scatto di Haitham Imad (Epa) "La guerra in prima persona", pubblicato su Io Donna. Fotoreporter palestinese con base a Gaza, dove lavora per l'European Pressphoto Agency, si è affermato come una delle voci più autorevoli nel raccontare la crisi umanitaria, gli sfollamenti e le conseguenze del conflitto nella regione. —



Lo scatto di Haitham Imad (Epa) vincitore della categoria Fotografia del Premio Luchetta



L'anatra all'arancia

di W.D. Home e M.G. Sauvajon

con **Emilio Solfrizzi** e **Irene Ferri**
e con **Ruben Rigillo**, **Beatrice Schiaffino**
e **Antonella Piccolo**
regia di **Claudio "Greg" Gregori**

3 e 4 novembre | Monfalcone
8 novembre | Codroipo
9 novembre | Maniago

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

Il docente di Filosofia teoretica ospite oggi del Festival Mimesis a Udine: «Il dolore non si copia, il dubbio non si calcola»

Maurizio Ferraris e il futuro digitale

«La pelle è il confine dell'individualità»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

La pelle. Dall'intelligenza artificiale alla ragione: se ne parlerà oggi, alle 18.30, a Udine, a Casa Cavazzini, protagonista dell'incontro progettato dal Festival Mimesis, sarà Maurizio Ferraris, docente di Filosofia teoretica nell'Università di Torino, dove è presidente del Laboratorio di Ontologia e dell'Istituto di studi avanzati "Scienza Nuova".

Professore, cosa resta dell'umano quando viene meno il corpo? Quando la carne, la pelle, il sangue smettono di essere il contesto indispensabile del pensiero?

«Quando viene meno il corpo dell'umano non resta niente, anche per coloro che credono nell'anima. La resurrezione cristiana, per esempio, è resurrezione dei corpi, perché l'anima, senza il corpo, non esiste. Di questo dobbiamo preoccuparci perché tutti moriremo, ma non dobbiamo

preoccuparci che l'artificiale sia uguale al naturale. L'artificiale può surrogare il naturale, per esempio sul lavoro (si pensi ai recenti licenziamenti ad Amazon dovuti alla crescente adozione di intelligenza artificiale) ma non è pensiero. È un grande archivio in cui sono deposte le registrazioni delle forme di vita umana (per esempio questa nostra intervista), ma che riceve senso e fine, diventando pensiero, proprio dal corpo, dai suoi bisogni, da ciò che vale per lui e non per la macchina. Il dolore non si copia, il dubbio non si calcola. E se l'uomo non sente come potrebbe mettersi nei panni di un altro? Siamo destinati ad un mondo in cui emozioni e sentimenti non avranno nessun valore comunicativo? Per quello che ho detto, ciò non accadrà mai».

Lei ha spesso sostenuto l'importanza della documentalità – cioè il fatto che siamo "esseri di tracce". In che modo il digitale ridefinisce la nozione di traccia, memoria, autenticità nella vita quotidiana?

«Il digitale non ridefinisce



Maurizio Ferraris, docente di Filosofia teoretica nell'Università di Torino

la nozione di traccia, che è stata costitutiva dell'umano sin dall'inizio del mondo (la cultura è traccia, sedimentazione, storia, e prima di tutto scrittura), semplicemente la moltiplica e la fa crescere in modo esponenziale, perché con il digitale la produzione di tracce diviene ubiqua, automatica e involontaria, dun-

que sconfinata. Nasce così, un nuovo capitale, il capitale digitale, composto da questo archivio che non ha precedenti nella storia. Un capitale invisibile, nuovo ricco, rinnovabile e soprattutto equo, nel senso che per produrlo non è necessario essere intelligenti, belli o laboriosi – e spesso noi umani non toc-

chiamo questi standard di eccellenza, il che diviene un problema soprattutto adesso, quando il lavoro come produzione diviene un bene sempre più raro, e la maggior parte dell'umanità ne resta esclusa».

La pelle è il limite inattigibile?

«Sì, il "noli me tangere",

"non toccarmi" di Cristo a Maddalena indicano proprio il fatto che la pelle, che racchiude il corpo, è anche il confine della nostra individualità. Che ovviamente può essere superato, nell'amore e nell'odio, come sappiamo».

Al momento alcuni uomini, i più ricchi del Pianeta hanno in mano le tecnologie digitali. Lei ha parlato anche di Comunismo digitale. E' questa la via per una maggiore uguaglianza?

«Sì. Tutta l'umanità produce valore attraverso il proprio consumo e la propria mobilitazione sul web, ma solo i due grandi imperi, quello calante e quello nascente, Usa e Cina, ne traggono vantaggio. Se il resto del mondo non sarà capace di una capitalizzazione alternativa, quella che appunto propongo attraverso il comunismo digitale (usare i dati anche per noi e non solo per il liberalismo americano o il bolscevismo cinese), si confermeranno le trasformazioni in corso, per esempio il fatto che l'Europa è entrata a far parte del sud del mondo, come dimostra il fatto che anche da noi è tornata la guerra. Questa è la cattiva notizia. La buona è che questa capitalizzazione alternativa è possibile, non è solo, per esempio, il mio libro Comunismo digitale uscito ora da Einaudi, ma il progetto Welfare che sto svolgendo con Università e Politecnico a Torino. Quanto dire che l'alternativa esiste, e dipende solo da noi».

NEL CUORE DELLA REALTÀ

Pasolini: vita e letteratura che si fanno cinema.

Regia e Drammaturgia: Claudio de Maglio

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Udine 2 NOVEMBRE 2025, ore 18:00 info e prenotazioni: 0432 248418 www.teatroudine.it	Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli 4 NOVEMBRE 2025, ore 20:45 ingresso libero: 0431 370216 info@teatropasolini.it	Sala Bartoli Teatro Rossetti, Trieste 5 NOVEMBRE 2025, ore 21:00 info e prenotazioni: 040 3593511 www.ilrossetti.it
---	--	--

Con gli allievi diplomandi: Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvise Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Maccarrone, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi, Sara Wegher.

e gli allievi del terzo anno: Elia Bonzani, Francesca Cozzini, Leonardo Maria Filoni, Davide Gavini, Gianluca Madaschi, Edoardo Maria Mattina, Gaia Mencarini, Michela Serra, Nello Tammaro, Giacomo Zampini.

Canti a cura di: Marco Toller
Consulenza ed Elaborazioni musicali: Alan Malusà Magno
Consulenza Culturale: Naleem Abdulrazzaq
Scenografie: Claudio e Andrea Mezzelani
Costumi: Emmanuela Cossar e Chiara Venturini
Assistenza tecnica: Stiv Chiaranda
Disegno luci: Veronica Penzo

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
 www.nicopepe.it | info@nicopepe.it | 0432 1276911 | f @accademianicopepe

IL ROMANZO DI ANTONELLA FIASCHI

Un cronista di giudiziaria indaga nella Udine di inizio Novecento

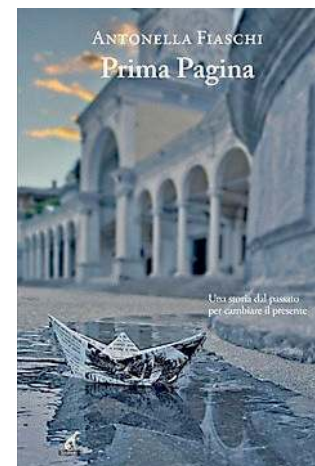
ROBERTO METE

E una beffarda consuetudine di vita insolente, spesso inaspettata, molte volte agognata comparsa del passato nella pacata quotidianità di ciascuno di noi. Succede casualmente, certo, ma quando decide di farlo, lo fa con sfacciata determinazione.

Come accade a Luigi Moras, Gigi per gli amici, protagonista di "Prima Pagina", il nuovo romanzo della scrittrice udinese Antonella Fiaschi, giunta alla terza prova narrativa, sempre per le edizioni Gaspari, dopo gli apprezzati "La Metamorfosi dell'Angelo" e "La Maschera del Diavolo".

Gigi è un ragazzo irrisolto, pervaso dalle incertezze della vita come tanti giovani delle ultime generazioni, per cui anche un banale trasloco, con le sue polveri e il suo bagaglio di sogni e speranze, può tramutarsi in un fatale scherzo del destino con la forza di un "macigno che pesa sul petto".

Una carta ingiallita cade per terra da uno scatolone, viene raccolta e infilata in una tasca del giubbotto di Luigi, il quale, al rientro a casa, scoprirà essere una vecchia lettera scritta a mano, indirizzata ad una donna, firmata da un uomo che por-



La copertina di Prima pagina

ta il suo stesso nome: Luigi Moras.

Improvvisamente veniamo catapultati nella Udine di inizio Novecento, in un centro cittadino di cui riconosciamo i nomi delle vie, l'acciottolato è vagamente illuminato dalla luce fioca dei lampioni e il rumore dei passi è amplificato sotto i portici al tempo in cui, tra cavalli e carrozze, la rivoluzione tecnologica iniziava a regalare i primi trasporti meccanici.

In quel mondo lontano, Luigi Moras si occupa di cronaca giudiziaria nel quotidiano locale "Prima Pagina" e da troppo tempo convive con il senso di colpa di non poter offrire alle pagine del giornale un caso eclatante, buono da risvegliare l'as-

sopita curiosità dei lettori.

Da lì a poco, però, l'ambizione di Luigi troverà nutrimento: lui stesso sarà testimone di un sanguinoso delitto consumato nottetempo all'interno dell'ufficio postale, dove un impiegato al telegrafo, Giuseppe Piemonte, viene barbaramente assassinato.

Quali sono le ragioni che hanno determinato l'assassinio? Tutte le persone presenti sul luogo del delitto ne sono responsabili? Qual è il filo sottile, lungo più di un secolo, che lega due uomini con lo stesso nome? Che cosa c'è scritto in quella vecchia lettera ingiallita? Chi era Giuseppe Piemonte?

Tra nobildonne catturate dalle mode della belle époque, giornalisti attirati dalle pulsioni più glamour della Udine di inizio secolo, battaglie personali nella redazione di un vecchio quotidiano e un gruppo di amici che, rassicurati dal loro legame, vivono la quotidianità dei nostri giorni lottando con le reciproche insicurezze, Antonella Fiaschi ci offre un appassionante romanzo corale in cui le trasformazioni urbanistiche della nostra città alle porte della Grande Guerra costituiscono un proscenio letterario curato con dovizia e scrupolosa ricostruzione storica.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Berliner Messe di Arvo Pärt nel duomo San Marco

CRISTINA SAVI

Fine settimana intenso a Pordenone e nel territorio, dove si intrecciano eventi che spaziano dalla grande musica sacra alla magia della radio, fino al teatro per famiglie e alla musica dal vivo. Protagonista della giornata di domani sarà la “Berliner Messe” di Arvo Pärt, capolavoro di uno dei maggiori compositori del nostro tempo, eseguita alle 15.30 nel duomo San Marco dal Coro Giovanile del Friuli Venezia Giulia diretto da Fabiana Noro e dall’Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani guidata da Alessio Venier. Il concerto, parte

del Festival internazionale di musica sacra - promosso da Presenza e Cultura con il Centro Iniziative Culturali Pordenone - offrirà anche la prima esecuzione assoluta del brano “Sotto il manto del pellegrino”, di Maria Beatrice Orlando, completato da musiche di Ralph Vaughan-Williams.

Sempre domani, alle 16, il Mirs, ovvero il Museo Interattivo della Radio e della Società di Pasiano di Pordenone, propone una visita guidata speciale con Mosè e Alessandro Battocchio di Antique Radio Magazine. I due studiosi condurranno il pubblico in un viaggio fra tecnologia e memoria, raccontando come la

radio abbia trasformato il modo di comunicare nel Novecento. Un’occasione per esplorare la collezione del museo e riscoprire il valore della comunicazione analogica nell’era digitale.

A Pasiano, invece, domani alle 17, nel Teatro comunale Gozzi debutta “Paolino e gli spiriti del fiume”, spettacolo di burattini, marionette e attore prodotto da Ortoteatro con la Compagnia Walter Broggin. Una fiaba ambientata sulle rive del Po che unisce ironia, poesia e rispetto per la natura, consiglia ai bambini dai cinque anni in su.

E per chi preferisce la notte, invece, oggi al Capitol di Pordenone, dal-

le 21,30, si balla con Monsters of Reggae: Steve Giant, Papaluka, Gumsa-T e King Claudio.

Segnaliamo infine, che oggi, tutti i musei civici di Pordenone – che per il mese di novembre hanno in serbo un ricco programma di attività, dalla natura alla preistoria, dall’arte agli antichi mestieri, visite tematiche e laboratori didattici – saranno aperti, in occasione della festività di Ognissanti, con i consueti orari: Galleria Bertoia dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30; museo d’arte dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19: museo di storia naturale dalle 13 alle 19; museo archeologico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. —

L'EVENTO

La terra desolata del poeta Eliot
«Una Bibbia della letteratura»

Incontro a Casa Teatro oggi al Giovanni da Udine
Giuseppe Bevilacqua protagonista, ingresso gratis

GIAN PAOLO POLESINI

Teatro puro senza additivi né conservanti. Va vissuto e consumato così, in modo ravvicinato e in ascolto. Due voci, una musica e un grande testo: “La terra desolata” di T.S.Eliot. La proposta di Giuseppe Bevilacqua — per un decennio direttore della prosa del Giovanni da Udine e per quarant’anni autorevole docente dell’Accademia d’arte drammatica Silvio D’Amico di Roma — «in qualche modo risale dal passato, ovvero dagli Ottanta quando lo presentai al Palamostre di Udine accolto dagli sguardi amichevoli di

Leonardo Miani e di Mattia Chizzola. Tempi coraggiosi e favorevoli alla sperimentazione».

L’appuntamento è per oggi, sabato 1° novembre, alle 18 alla Casa Teatro del Giovanni da Udine. Con lo stesso Bevilacqua, Francesco Sferrazza Papa e Ludovica Borsatti alla fisarmonica. Progetto scenico di Mara Udina. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria.

«In realtà lo portai in scena inizialmente a Perugia nella libreria inglese di una mia zia. Ero appena uscito dall’Accademia romana e gli innamoramenti a certe unicità teatrali erano facili».



Giuseppe Bevilacqua, già direttore della prosa del Giovanni da Udine

Approfittiamo di lei per sviscerare il significato di una prosa cardine degli anni Venti del Novecento.

«È un testo molto discusso, considerato una specie di Bibbia della letteratura. Al tempo Eliot era giovane, nacque nel 1888, e cominciò a comporre il poemetto subito dopo la prima guerra mondiale. Diciamo che la ragione guida è inseguire la visione delle macerie della battaglia, una sorta di “correlato oggettivo”, così lo definì l’autore, ovvero un’immagine che sta per un’emozione e un pensiero. E in ciò si percepisce il senso del cinema e della fotografia: l’esaltazione della visione. La struttura è compo-

sta da immagini, per l’appunto, divisa in cinque parti nelle quali Eliot, attraverso le rovine, contrappone il glorioso passato della tradizione, le ricchezze di Dante, di Virgilio e della filosofia perenne all’aridità del suo contemporaneo».

Esarete in tre in scena. Perdoni lo stacco improvviso dalla riflessione alla sostanza di palcoscenico.

«Ne approfitto per dichiarare il mio fresco pensionamento, lascio l’Accademia e proprio per questo ho deciso di regalare ad allievi meritevoli opportunità importanti. Nel caso mi riferisco a Sferrazza Papa, che si è diplomato un paio di lustri fa. Proporremo dei pic-

coli dialoghi sostenuti da una melodia di jazz classico e, come dicevo, rappresentazioni fotografiche che scorrono su due schermi. Vorrei avvertire i naviganti: il testo è impegnativo. Lasciatevi trasportare dai sensi. Lo diceva anche Eliot».

Quarantacinque anni dopo ancora “La terra desolata”. C’è una ragione dietro la scelta?

«Semplicemente trasmettere la mia esperienza attoriale a giovani promettenti. Questo lo considero un “pezzo mio” e adoro viverlo con loro in una sorta di intrattenimento intelligente, il teatro lo è. Un giocolito meraviglioso che deve durare il giusto per dare piacere. Detesto gli spettacoli lunghi».

Cosa spera che gli spettatori si portino a casa dalla “Terra desolata”, Bevilacqua?

«La voglia d’indagare la realtà e di viverla senza sfociare nel lugubre pessimismo, individuando delle forme di sollevamento dell’anima. Oggi tutto è piagnisteo, la scontentezza è dominante. Fateci caso: ciò avviene sempre dove tutto funziona. Nei luoghi della precarietà qualche sorriso vien fuori, mi creda. A Roma c’è via “Mejo de niente” una strada dove lei vedrà gente anche incazzata, ma normalmente contenta perché non deve preoccuparsi che tutto fili. Va come deve andare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Gorizia

A Lenghis c’è Vizita in lingua albanese

Oggi, sabato 1° novembre si conclude la prima edizione di Lenghis, il primo Festival dedicato al Teatro delle lingue minoritarie realizzato dal Teatri Stabil Furlan con la collaborazione dell’Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Lo spettacolo di chiusura si intitola Vizita e va in scena alle 20.30 al Kulturni Dom di Gorizia: in lingua albanese e con sovra titoli in italiano e in inglese, Vizita racconta la storia fantastica di un angelo che si ritrova catapultato sulla terra a convivere con la diffidenza degli uomini. Lo spettacolo è tratto dal romanzo fantastico “La visita meravigliosa” (The Wonderful Visit) del 1895 di H. G. Wells. È una produzione del Teatro Migjieni - Sardegna Teatro con il supporto dell’Istituto Italiano di Cultura di Tirana.

Rivignano

Nicola Valentinis presenta il suo libro

Rientra nel ricco programma della Fiera dei Santi l’appuntamento di domani, domenica 2 novembre alle 11, con la presentazione del libro “Perché le Gatte guardano la Luna”, ospitata all’interno del tendone centrale di piazza IV novembre. Moderato da Elisa Zatti, l’autore Nicola Valentinis, accompagnato dalle musiche dal vivo di Christian Cecco, presenterà un testo magico e curioso, tutto dedicato a degli esseri speciali e strani quali sono i gatti. Una fiaba dolce amara, letta con gli occhi di questi particolari felini, ma dalla morale adattabile a un’infinità di storie di vita umana, di solitudine e di abbandono, di chi si sente sballato o viene emarginato, perché non omologato a una società dove contano aspetti effimeri come la bellezza e il “pedigree”.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432 / 227798
Cinque secondi	14.30-17.10-19.20
After the Hunt: Dopo la caccia	14.30-21.40
Dracula: l'amore perduto	14.30-19.00-21.30
Bugonia	16.40-19.20-21.30
Tre ciotole	14.45-21.30
Springsteen: liberami dal nulla	
	17.00-21.30
The Mastermind	17.10-19.20
La vita va così	14.40-19.00
Le città di pianura	17.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
Via XX Settembre 5	348 / 8525373
Il mio amico pinguino	17.30
Una battaglia dopo l'altra	20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	11.05-15.30
Super Charlie	11.15-13.25

La vita va così

11.00-13.20-14.00-15.30-18.20-20.15-22.15	
Dracula: l'amore perduto	
11.10-14.45-16.00-17.50-19.00-21.00-23.00	
The Toxic Avenger VM14	16.20-22.45
Cinque secondi	
13.20-16.00-18.40-20.00-23.40	
Black Phone 2	21.05-23.25
The ugly Stepsister VM14	14.30-22.30
Springsteen: liberami dal nulla	
11.30-17.30-20.45	

Arter the Hunt: Doppia caccia	17.00-19.45-21.20
Eddington	11.35
La famiglia Halloween	14.00-16.00-17.35
Io sono Rosa Ricci	11.10-13.45-15.20-18.00-20.05-21.30
Bugonia	11.20-18.50-22.10
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	11.25-13.35-14.00-16.00-17.50
Perte	19.40
Una battaglia dopo l'altra	22.20
Tron: Ares	11.05-18.25
La Casa delle Bambole di Gabby	11.20-13.00-16.45

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	1991/99991
After the Hunt: Dopo la caccia	18.00-20.45
Black Phone 2	21.00
Dracula: l'amore perduto	15.00-18.00-20.45
Io sono Rosa Ricci	15.30-17.30-20.00
Tron: Ares	18.00
La famiglia Halloween	15.30-17.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Springsteen: liberami dal nulla	
15.00-18.00-20.30	
Troppo cattivi 2	15.30
The Toxic Avenger VM14	16.00-18.30-21.00
The ugly Stepsister VM14	
	15.00-18.00-20.30
Bugonia	15.30-20.30
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	
	16.00-18.30-20.45
Cinque secondi	15.00-17.30-20.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263
La vita va così	15.30-17.40-20.30

La famiglia Halloween	15.20
Cinque secondi	17.00-20.20
Dracula: l'amore perduto	18.10-21.00
Springsteen: liberami dal nulla	16.00-18.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481 / 712020
Dracula: l'amore perduto	17.50-21.00
La vita va così	15.00-17.10-20.45
Bugonia	15.45-19.15
The ugly Stepsister VM14	21.20
Springsteen: liberami dal nulla	17.10-19.15
The Toxic Avenger VM14	21.20
La famiglia Halloween	15.00-16.30
After the Hunt: Dopo la caccia	18.00
Cinque secondi	15.00-17.00-20.45
Io sono Rosa Ricci	15.30-18.50

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	14.40-16.20
The ugly Stepsister VM14	18.00-20.40

Bugonia	15.50
Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze	19.40
The Toxic Avenger VM14	21.15
Dracula: l'amore perduto	14.20-17.20-20.45
La vita va così	14.30-17.15-20.00
Io sono Rosa Ricci	14.00-16.15-18.40-21.00
La famiglia Halloween	15.20-17.30
Springsteen: liberami dal nulla	18.30

PORDENONE

CINEMA ZERO	
P.zza Maestrì del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
After the Hunt: Dopo la caccia	14.30-21.15
Cinque secondi	17.00-19.00-21.00
Le città di pianura	14.45
Dracula: l'amore perduto	16.45-19.15-21.30
Springsteen: liberami dal nulla	

Bugonia	
Perte	14.30-16.45-21.15
	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestrì del lavoro 51	
The ugly Stepsister VM14	20.00-22.40

Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze	
14.00-16.00-18.30-21.20	

Black Phone 2	21.30
---------------	-------

	11.30-18.20-21.10
Cinque secondi	16.20-21.00

Cinque secondi	16.20-21.00
----------------	-------------

Io sono Rosa Ricci	15.10-17.30-19.50-22.10
Burgonia	14.10-18.40

La famiglia Halloween	15.30-16.50-19.00
-----------------------	-------------------

Io sono Rosa Ricci	15.10-17.30-19.50-22.10
--------------------	-------------------------

Bugonia	14.10-18.40
---------	-------------

La vita va così	16.40-19.20
-----------------	-------------

La famiglia Addams 2	11.00
----------------------	-------

Springsteen: liberami dal nulla	
18.00-21.00	

The Toxic Avenger VM14	17.40-22.00
------------------------	-------------

MANIAGO

MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427 / 701388
La vita va così	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca 360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Fateci una sorpresa

L'Udinese alle 15 ospita l'Atalanta, l'unica squadra imbattuta in campionato. Servirà una prestazione d'alto livello per giocarsela alla pari con la Dea

Massimo Meroi / UDINE

Lo scorso anno l'Udinese di Kosta Runjaic sfoderò contro l'Atalanta due delle migliori prestazioni dell'intera stagione. Risultato: una sconfitta imméritata a Bergamo dopo essere andata al riposo in vantaggio (da 0-1 a 2-1), e uno 0-0 a Udine con quel doppio legno colpito da Alexis Sanchez che gridava ancora vendetta. Un caso? Potremmo saperne qualcosa di più oggi con l'Udinese che ospiterà nell'anticipo delle 15 proprio la Dea. Se è vero che tre indizi fanno una prova allora i bianconeri potrebbero regalarci una sorpresa.

OCCHIO ALL'APPROCCIO

Partita difficile da interpretare. Le due squadre sono riduci da un turno infrasettimanale in cui hanno ribadito i loro pregi e i loro difetti. L'Udinese a Torino ha preso gol per l'ennesima volta nei primi minuti e poi, dopo il pareggio di Zaniolo, non ha saputo far girare completamente l'inerzia della partita. Anche l'Atalanta è andata subito sotto con il Milan, ma da quel momento ha dominato per lunghi tratti la partita. Ha pareggiato con Lookman e ancora una volta ha sprecato troppo in fase di finalizzazione incamerando il set-

timo pareggio su nove gare di campionato. La Dea è l'unica formazione di Serie A ancora imbattuta. Avesse convertito in vittoria almeno tre di quei pareggi, in classifica sarebbe subito dietro alla coppia di testa Napoli-Roma. È vero che con i "se" e con i "ma" non si fa la storia, ma se l'Atalanta oggi

dovesse aggiustare il mirino per l'Udinese sarebbero dolori.

TEMPI DI RECUPERO MINIMI

Servirà una grande prestazione in fase di non possesso, quella che Runjaic aveva chiesto ai suoi prima della partita con la Juventus, senza peral-

tro riceverla. Il fatto di scendere in campo a distanza di meno di 72 ore dalla partita di Torino e con un giorno in meno di recupero rispetto all'Atalanta che ha giocato martedì sera, non rappresenta un vantaggio per i bianconeri che però hanno il dovere di grattare il fondo del barile dell'orgoglio e dare tutto. I dodici punti raccolti in nove giornate non sono un bottino malvagio ma dovessero restare tali oggi pomeriggio, con la prospettiva di andare prima della sosta a sfidare la Roma, la classifica comincerebbe un po' a farsi preoccupante.

LE SCELTE

Runjaic alla fine con la Juventus non ha fatto tutto questo turnover. Ha cambiato la catena di destra (Ehizibue e Piotrowski al posto di Zanolì ed Ekdal) confermando difesa, mediana e attacco. Oggi qualche novità in più dovrebbe esserci. In difesa spazio a Bertola, tornano Zanolì ed Ekdal e a sinistra si potrebbe rivedere Zemura. In attacco Zaniolo, a caccia del terzo gol in A che sarebbe anche quello dell'ex, dovrebbe essere affiancato da Bukša. Davis, infatti, non è annunciato nemmeno in panchina. —



Zaniolo con Runjaic al momento del cambio a Torino. FOTOPETRUSI



Da Arthur Atta ci si aspetta sempre qualcosa di non banale. Con il Lecce dal francese sono arrivati due assist, a Torino contro la Juventus è stato lui a dare il la all'azione del momentaneo pareggio di Zaniolo. FOTOPETRUSI

DA SAPERE

Kosta con la difesa più perforata. L'ultimo successo otto anni fa

Da una parte l'Udinese che si presenta con la peggiore difesa del campionato (15) assieme alla Fiorentina, ma soprattutto come la squadra più perforata da inizio anno, con 45 gol subiti, e dall'altra l'Atalanta che non solo si presenta da unica imbattuta ancora in campionato, ma anche con una striscia d'imbattibilità di 15 partite (9 vittorie e 6 pareggi) contro la Zebretta. Sono que-

sti gli opposti che s'incroceranno oggi ai Rizzi, dove l'Udinese cerca una vittoria che contro i nerazzurri orobici non arriva dal 29 ottobre 2017. Allora c'era Gigi Delneri alla guida dei bianconeri che rimontarono il gol di Kurtic per poi vincere 2-1 grazie a Rodrigo De Paul (rigore) e Antonin Barak. Restando ai precedenti, l'Udinese è in vantaggio sulla Dea di un successo (32/31), con 33



Un anno fa prima fu ammonito con l'Inter e poi espulso dopo la revisione

Castigato dal Var come a Empoli. Goglichidze va verso la panchina

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTI

L'episodio legato al Var che si è verificato pochi giorni fa allo Stadium non ha rappresentato una novità per Saba Goglichidze, difensore georgiano dell'Udinese. Già il 30 ottobre 2024, pra-

ticamente un anno fa, il calciatore era stato "punito" dalla Video Assistenza Arbitrale. Era successo durante il match tra Empoli e Inter, turno infrasettimanale giocato mercoledì come l'ultima gara di campionato dei bianconeri con la Juventus. Al Castellani, durante il primo tempo dell'incontro con la formazione di Simone Inzaghi, l'allora 20enne venne espulso dall'arbitro

Marchetti in seguito a un intervento falloso su Thuram (Goglichidze colpì la gamba dell'avversario). Il direttore di gara aveva in precedenza ammonito il difensore di casa: richiamato dal Var, il fischietto di Ostia Lido valutò nella circostanza l'intervento da "rosso" e mandò il georgiano sotto la doccia. La discriminante fu il punto d'impatto, valutato molto alto (e perciò da

Juric: «I bianconeri hanno sempre fatto bene, Scamacca lo vedo sempre meglio in allenamento»

«Vedo molto bene Scamacca che sta crescendo sempre di più». Chissà se l'annuncio troverà poi riscontro, ma intanto è questa l'anticipazione sulla for-

mazione data da Ivan Juric, che ieri, in sede di presentazione, ha parlato anche dell'Udinese: «Ha fatto sempre bene in tutte le partite che ha giocato - l'analisi

molto generosa del tecnico nerazzurro -, hanno giocatori preparati oltre a un buon allenatore. Se sei sotto paghi e bisogna stare molto attenti». Poi si soffer-

ma sul momento della sua squadra che è reduce da cinque pareggi consecutivi: «L'Atalanta ha sempre giocato ad alti livelli. Contro il Milan abbiamo disputa-



to una grande partita e meritavamo di vincere». Oggi al seguito della Dea ci saranno 885 tifosi bergamaschi. Tanti, infatti, sono i biglietti venduti nel settore ospiti.

S.M.

Serie A



L'allenatore bianconero alla vigilia ha citato l'inventore della lampadina Thomas Edison «Sarà una partita intensa, loro puntano molto sulla condizione fisica, ma giochiamo in casa»

Runjaic a caccia della luce

«Vogliamo una vittoria»

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Vuole accendere la luce all'Udinese mister Kosta Runjaic, e per farlo ieri ha citato pure Thomas Edison: «Vogliamo perseguire la vittoria come diceva l'inventore della lampadina», che a dirla tutta aveva anche lasciato ai posteri un altro concetto più esemplificativo, ricordando che per fare la lampadina non aveva fallito duemila volte, semplicemente aveva trovato millenovecentonovantanove modi su come non andata fatta. Ecco, più prosaicamente possiamo dire che contro la Juventus Runjaic ha invece trovato il modo di come non va fatta l'Udinese, vista la grandinata di occasioni concessa alla squadra di Massimo Brambilla, il collega di una notte che può già ricordare come vincente la sua prima e unica panchina in Serie A.

«Vogliamo dare il massimo per vincere contro l'Atalanta», ha ripetuto ieri un mister Kosta apparso davvero molto sicuro di sé, forse anche troppo vista l'assenza di Keinan Davis: «Davis ha avuto solo un piccolo fastidio muscolare e se tutto va bene pensiamo possa essere a disposizione per la prossima partita. Bravo si è allenato bene e sarà convocato. Con la Dea sarà una gara intensa, loro puntano molto sulla condizione fisica, ma noi giochiamo in casa. E

Punte

«Davis può tornare contro la Roma
Bravo si è allenato
è a disposizione»



Zaniolo

«È un giocatore
cardine ma non so
quando potrà stare
in campo 90 minuti»



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic durante la gara di mercoledì sera a Torino contro la JuveFOTOPETRUSI

una partita importante per noi e cercheremo di dare tutto quanto abbiamo per vincerla».

Insomma, la convinzione non manca, ma la speranza è che mister Kosta non emuli

Icaro, che per avvicinarsi troppo al sole, secondo il mito, ha finito per bruciarsi le ali. Sarà quindi importante non restare abbagliati a cospetto di un'avversaria che si presenta da unica imbattuta

della Serie A, e che ha messo sotto il Milan a livello di prestazione. Non a caso ieri Runjaic ha elencato la lunga sfilza di pregi atalantini: «Giocano uomo su uomo in maniera molto fisica, con esterni che

lavorano molto, hanno buoni trequartisti e giocatori davanti che ruotano molto. Stanno bene a livello di condizione fisica e in genere l'Atalanta fa buone prestazioni. È ancora imbattuta, però non ha vinto molto e non so da cosa dipende, bisogna chiederlo al suo allenatore».

Quello che invece il popolo bianconero chiederà al suo allenatore è un'Udinese decisamente più equilibrata e accorta in quella chiave difensiva che sta facendo acqua, anche se Runjaic non è sembrato molto d'accordo ieri: «Abbiamo avuto problema con le transizioni difensive a Torino perché abbiamo lanciato troppo i palloni in avanti senza gestirli e ci siamo fatti trovare impreparati a difendere, ma in fase di possesso palla della Juve non abbiamo concesso occasioni. Abbiamo subito tre gol su calci da fermo. È vero che la Juve ha avuto occasioni, ma il portiere fa parte della squadra e Okoye ci ha tenuto in partita e sono molto soddisfatto di lui». Poi, ecco tornare sui singoli, a cominciare da Nicolò Zaniolo: «Con la Juve l'ho cambiato perché nell'intervallo lui mi ha dato un segnale che non poteva giocare tutta la ripresa. Non è ancora pronto per giocare tutti i 90' e sta lavorando molto. È un giocatore cardine per noi e sta diventando sempre più leader di questa squadra, ma non so ancora quando potrà giocare i 90'. Adesso è importante che non si infortuni e che chi subentra faccia prestazioni simili alle sue. Può anche essere che Nicolò non parta sempre titolare». Questo, invece, il giudizio su Saba Goglichidze: «Ha avuto qualche difficoltà, ma arriva da una squadra che è retrocessa. È molto giovane, bisogna dargli il giusto tempo. Nel processo di crescita è normale fare degli errori. È sulla strada giusta, non voglio metterlo in croce per una prestazione, ha 21 anni e ha bisogno di crescere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pareggi a completare il bilancio.

Tornando all'attualità, l'Atalanta ha mantenuto la porta inviolata in tre delle ultime cinque partite in cui ha affrontato i friulani. Negli ultimi tre campionati il duello è sempre finito in parità, con lo 0-0 dello scorso 11 gennaio in cui l'Udinese sfiorò la vittoria con la traversa colpita da Alexis Sanchez. A proposito di singoli, Nicolò Zaniolo ha realizzato due gol nelle sue ultime tre partite in Serie A, tanti quanti nelle precedenti 32 gare di Serie A disputate lo scorso anno con Atalanta e Fiorentina.

S.M.

espulsione). L'Empoli giocò per 60' in inferiorità numerica e, nel giro di 20' della ripresa, subì tre gol dall'Inter (finale 3-0), incassando così la prima sconfitta casalinga in campionato.

Pochi giorni fa il bianconero, oltre ad aver provocato il rigore dell'1-0 per un fallo su Vlahovic, è stato protagonista dell'azione che ha chiuso il match con la Juventus. Yildiz è riuscito a catturare un pallone in area, anticipando il difensore bianconero, che poi ha toccato l'avversario. Prima l'arbitro Di Bello aveva fischia-

ta dallo stesso Yildiz, che ha fissato il risultato sul 3-1.

Non è stata una partita positiva per Goglichidze, quella dello Stadium, visto che due sue interventi hanno causato altrettanti rigori. Il centrale georgiano era forse arrivato stanco alla partita di Torino,

A Torino era stanco: tra club e nazionale in ottobre ha giocato sei partite intere

se si considera che nel mese di ottobre è rimasto in campo per 90' in tutte le partite di club (quattro) e con la sua nazionale (due). Il difensore ha infatti giocato dall'inizio alla

fine con Cagliari, Cremonese, Lecce e Juventus nonché con Spagna e Turchia negli incontri disputati con la Georgia. In totale per lui 540'. Coi friulani, da quando si è infortunato Kristensen, è diventato insostituibile. Non è escluso però che oggi, al cospetto dell'Atalanta, l'ex Empoli cominci il match dalla panchina, se non altro per rifare dopo un mese che si è rivelato per lui piuttosto intenso. Al suo posto potrebbe giocare Bertola, la cui ultima partita da titolare è stata quella col Pisa dello scorso 14 settembre. Da lì in poi, per l'ex Spezia, solo due spezzoni di gara (con Cagliari e Lecce) e quattro panchine (con Milan, Sassuolo, Cremonese e Juventus). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Goglichidze in azione a Torino

L'ARBITRO

Dirige nuovamente Fabbri: 11 giorni fa era a Cremona

UDINE

Spedito a Napoli il friulano Luca Zufferli per Napoli-Como, il designatore Gianluca Rocchi ha scelto di abbinare ancora il ravennate Michael Fabbri all'Udinese a distanza di undici giorni dalla sfida diretta a Cremona e finita 1-1 il 20 ottobre scorso. Oggi Fabbri avrà come assistenti Yoshikawa e Ricci con quarto uomo Calzavara, mentre al Var ci sarà Serra con Picci-

nini.

Fabbri ha diretto i bianconeri 13 volte con un bilancio di 4 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte. Tra i precedenti figura anche un Udinese-Atalanta passato alla storia nel periodo del Covid, il 9 gennaio '22, quando la Dea passò 6-2 ai Rizzi su una Zebretta decimata dalle assenze. L'Atalanta ha un buon bilancio con Fabbri, con 10 vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte. —

S.M.

Serie A

Obiettivo scudetto

Spalletti oggi fa l'esordio sulla panchina della Juve a Cremona e si presenta così: «Se non credessi in questa squadra non avrei accettato otto mesi di contratto»

Giuseppe Pisano

Prime parole bianconere per Luciano Spalletti ed è già una bella scossa nell'ambiente Juventus. Il tecnico di Certaldo è stato presentato ieri alla stampa e ha parlato anche di scudetto, sebbene una sua conferma nel giugno 2026 passi attraverso la qualificazione alla prossima Champions League. Stasera il debutto in panchina, Juve ospite della Cremonese alle 20.45 allo stadio Zini.

SOGNO TRICOLOR

La Vecchia Signora, che oggi compie 128 anni dalla fondazione, non riesce a inserirsi nella lotta per il titolo dal 2020. Un'eternità, per un club abituato a vincere. Accontentarsi di un quarto posto non è roba da Juve, forse anche per questo Spalletti ha voluto alzare l'asticella: «Spero di poter rientrare nel giro scudetto - ha affermato l'ex ct azzurro - è quello che si commentava ieri con i calciatori nello spogliatoio. Le intenzioni devono essere al massimo e quindi rientrare nella lotta per il titolo. Mancano 29 partite e sono tante. Ne ho viste di tutti i colori in carriera, alla fine si guarderà cosa siamo riusciti a fare». A



Luciano Spalletti durante la conferenza stampa di presentazione

Stasera a Cremona con la difesa a tre ma senza Yildiz e Kelly entrambi acciaccati

chi dubita che ci creda davvero, Spalletti risponde così: «Se non avessi creduto che questa squadra abbia delle

potenzialità, nonostante abbia passato momenti difficili, perché avrei dovuto accettare un contratto di otto mesi?». Non poteva mancare un accenno al modulo di gioco: «Inizialmente darò continuità a quello che si è fatto finora, a partire dall'ultima partita con l'Udinese. Servirà tempo e disponibilità, si proverà sicuramente anche la difesa

Gli arbitri

10ª GIORNATA

Oggi

15.00 Udinese - Atalanta	Fabbi
18.00 Napoli - Como	Zufferli
20.45 Cremonese - Juventus	Chiffi

Domani

12.30 Verona - Inter	Doveri
15.00 Fiorentina - Lecce	Rapuno
15.00 Torino - Pisa	Arena
18.00 Parma - Bologna	Bonacina
20.45 Milan - Roma	Guida

Lunedì

18.30 Sassuolo - Genoa	Feliciani
20.45 Lazio - Cagliari	Sacchi

La classifica

Napoli e Roma punti 21; Inter e Milan 18; Como 16; Bologna e Juventus 15; Cremonese 14; Atalanta e Sassuolo 13; Lazio, Udinese e Torino 12; Cagliari 9; Parma 7; Lecce 6; Pisa e Verona 5; Fiorentina 4; Genoa 3.

a quattro».

PAROLA A COMOLLI

Il direttore generale bianconero, prima di dare il benvenuto a Spalletti, ha spiegato i motivi dell'esonero di Tudor: «La mancanza di risultati è stata la ragione principale. È stata ovviamente una sconfitta da parte del club, quando ci sono risultati nega-



Primo allenamento per Spalletti

L'ALTRO ANTICIPO

Al Maradona arriva il Como: Conte in attacco ritrova Hojlund

NAPOLI

Lukaku è tornato a Napoli. Il lungo periodo di riabilitazione, svolto in Belgio dopo il grave infortunio muscolare subito durante il ritiro precampionato, è ormai terminato. Da ieri l'attaccante belga è stato riaggregato alla squadra e si allenerà in maniera differenziata rispetto ai suoi compagni. Punta a essere disponibile per giocare contro il Milan nella prima sfida di Supercoppa Italiana, in programma a Riyadh il 18 dicembre.

Antonio Conte attende con serenità il ritorno del belga e nel frattempo punta tutto su Rasmus Hojlund, l'attaccante danese definitivamente ristabilitosi dopo l'infortunio che lo aveva costretto a rimanere fermo per un paio di settimane.

Proprio a Hojlund sarà principalmente affidato il compito di perforare la difesa del Como nella sfida di oggi alle 18 al Maradona. E non sarà un'impresa facile perché il Como con soli sei gol subiti vanta la miglior difesa del campionato dopo quella della Roma che ne ha incassati quattro.

Conte punta dunque sul danese e sull'aiuto che nel gioco offensivo potranno dargli Politano e Neres, impiegati sulle fasce esterne in un 4-3-3. Il Maradona sarà esaurito e Conte confida molto nell'apporto del pubblico. L'ultima sconfitta casalinga risale all'8 dicembre 2024 contro la Lazio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner non è al massimo ma vola in semifinale a Parigi Finals a rischio per Musetti

Massimo Meroi

C'è qualcosa che non va nella "macchina" solitamente perfetta di Jannik Sinner ma intanto il campione italiano continua il suo percorso netto sui campi indoor e dopo la vittoria all'Atp 500 di Vienna conquista la semifinale all'Atp 1000 di Parigi. In un'ora e nove minuti Jannik ha sbrigato la pratica Shelton che contro l'azzurro incassa la settima sconfitta di fila. Non è al meglio, ma intanto batte il numero 7 del mondo con un doppio 6-3. Questo la dice lunga sul valore assoluto dell'azzurro soprattutto sui campi coperti. Il sinte-



Sinner ha superato l'americano Shelton con un doppio 6-3

tico di Parigi sarà pure un po' lento, ma gli avversari devono fare un'impresa per battere Jannik. Che ha mandato dei segnali negativi nel terzo gioco quando, al termine di uno scambio lungo, si è piegato in due usando la racchetta come se fosse un bastone. Ma come? Dopo neanche dieci minuti? Il linguaggio del corpo era preoccupante e dalla panchina arriva il consiglio di Cahill: «Accorcia gli scambi appena puoi». E Jannik esegue. Accelera e non sbaglia più chiudendo 6-3 il primo parziale e andando avanti 3-1 nel secondo. Lì ha un passaggio a vuoto, incassa otto punti a zero, ma poi reinse-

risce il pilota automatico e con il dritto incrociato che martella sul rovescio del rivale e chiude il match. Oggi in semifinale Sinner, che in caso di vittoria a Parigi tornerà almeno per una settimana numero 1, se la vedrà con Alexander Zverev che ha battuto Daniil Medvedev per 2-6, 6-3, 7-6: sarà così la rivincita della finale di domenica a Vienna.

Nell'altra parte del tabellone sono arrivati in semifinale il canadese Auger-Aliassime (6-2, 6-2 al monegasco Vachet) e il kazako Bublik che in un match tiratissimo ha avuto la meglio sull'australiano De Minaur (6-7, 6-4, 7-5). La vittoria di Auger-Aliassime mette a rischio la qualificazione di Lorenzo Musetti alle Finals di Torino. Se oggi il canadese approderà in finale scavalcherà in classifica all'ottavo posto l'azzurro che per racimolare punti si è scritto al torneo di Atene. Potrebbe anche bastare il nono posto per qualificarsi per le Finals, a condizione che Djokovic rinunci. Ma questo lo sapremo solo tra qualche giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Brignone e le Olimpiadi: «Provo a crederci ancora»

Tornerà sulla neve non prima di metà novembre, ma Federica Brignone non ha smesso di pensare alle Olimpiadi, perché «le sfide più difficili sono quelle che mi spingono a dare sempre il 100%». A meno di cento giorni da Milano-Cortina, la campionessa del Mondo, una delle più grandi sciatrici italiane di sempre, fa il punto sul grave infortunio per cui ha rischiato di non poter più camminare. «Mi restano due grandi sogni: essere al via come atleta e avere l'onore di sfilare con la bandiera italiana durante la cerimonia di apertura a Milano, la mia città natale», afferma l'atleta, secondo cui «vivere un'Olimpiade in Italia è qualcosa di straordinario. Per me sono sicura-



Federica Brignone, 35 anni

mente un grande obiettivo», sottolinea senza sbilanciarsi: «Il mio percorso sulla neve ricomincerà non prima di metà novembre, solo allora potrò essere più precisa», ha detto l'atleta ad un evento dello sponsor Powerrade. I tifosi italiani, e non solo, sperano di rivederla trionfare sugli sci. —

Basket - Serie A

Rompete il ghiaccio

L'Apu a Sassari cerca la prima vittoria in campionato Fame, lucidità e precisione per andare oltre i complimenti

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, niente scherzetti. Oggi a Sassari (palla a due alle 18.15) la squadra bianconera ha bisogno di un dolcetto, cioè della vittoria, per togliere quel fastidioso zero dalla casella dei punti fatti in serie A. È uno scontro diretto, visto che nemmeno i padroni di casa sono riusciti finora a mettersi in tasca un referto rosa, quindi la posta in palio è particolarmente pesante.

LUCIDITA'
Finora Udine ha raccolto solo complimenti, da adesso però bisogna andare al sodo. L'alibi del calendario difficile non regge più, per puntare alla salvezza le partite da vincere sono queste, contro le squadre pari grado. Servirà innanzitutto una partita coraggiosa, giocata con i nervi saldi: guai a farsi prendere dalla paura di perdere. Sarà importante anche restare in partita sino all'ultimo quarto, dato che Sassari ha giocato in coppa mercoledì sera e ha profuso un grande sforzo per rimontare da -16 nel secondo tempo contro i tedeschi del Racta Vechta. La Dinamo non ha una rosa extra-large come le big di Eurolega, è probabile che la fatica infrasettimanale si farà senti-



Capitan Mirza Alibegovic a canestro nel derby FOTO PETRUSSI

re. Riuscire a gestire con lucidità i momenti chiave è un altro aspetto fondamentale: in serie A i dettagli fanno la differenza.

QUI APU

Alibegovic e soci hanno raggiunto la Sardegna nel pomeriggio di ieri. Nessun problema di formazione per Adriano Vertemati. A presentare il match da parte dello staff tecnico è l'assistant coach Giorgio Gerosa: insieme a Eimantas Bendzius e Christian Mekowulu è uno degli ex Dinamo, avendo allenato a Sassari per ben sette stagioni. «Il PalaSerradimigni è un

LA NOVITA'

Next Gen, Udine sarà nel girone A Si parte a fine mese

L'Apu si prepara alla Next Gen Cup, torneo riservato alle under 19 dei club di serie A. Udine è nel gruppo A con Tortona, Milano, Napoli, Varese, Trapani, Reggiana e Cremona. Prima tappa a Verona e Villafranca: l'Apu sfiderà Tortona il 28 novembre, Cremona il 29 e Varese il 30.

G.P.

SERIE A2	
5ª GIORNATA - SASSARI ORE 18.15 PALASPORT ROBERTA SERRADIMIGNI	
ARBITRI:	
Mark Bartoli di Trieste Daniele Valleriani di Frosinone Marco Attardi di Firenze	
BANCO DI SARDEGNA SASSARI	OLD WILD WEST UDINE
Coach: MASSIMO BULLERI	Coach: ADRIANO VERTEMATI
2 C. Marshall Jr	5 M. Alibegovic
4 D. Buie	6 S. Spencer
6 A. Zanelli	8 A. Hickey
7 F. Seck	15 A. Pavan
9 L. Bellauskas	17 C. Mekowulu
10 N. Johnson	20 M. Da Ros
11 M. Ceron	22 E. Bendzius
14 E. Casu	23 D. Brewton
22 L. Vincini	24 A. Dawkins
24 A. Mezzanotte	31 A. Calzavara
25 R. Thomas	33 F. Mizerniuk
29 N. McGlynn	35 I. Ikang

campo molto caldo, sempre con comunque della gran correttezza da parte di tutto il pubblico, quindi sicuramente per loro è una parte fondamentale poter giocare in casa una partita difficile e complicata come può essere questa, viste entrambe le situazioni di classifica. Sassari è una squadra che sta giocando un'ottima pallacanestro, ha un'identità ben precisa, è ben allenata, è ben preparata e ha degli interpreti che in questo momento stanno iniziando a funzionare sempre di più».

CURIOSITA'

L'ultimo precedente fra due squadre di Sassari e Udine risale al 2009/2010 in Legadue. Successo Dinamo sulla Snaidero per 75-69 sull'isola. Si giocò il 6 marzo 2010, i sardi erano allenati da Nenad Markovic e vinsero grazie all'ottimo prestazioni di Jiri Hubalek (20 punti) e Manuel Vanuzzo (6 punti e 10 rimbalzi). La Snaidero era allenata da Demis Cavina (coach a Sassari in due diverse fasi) e non riuscì a evitare la sconfitta nonostante i 19 punti e i 8 rimbalzi di Demetric Bennet. Il match odierno verrà trasmesso in diretta su LbaTv, Sky Sport Basket e Now. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si ritrovano due compagni di squadra a Treviso Il ds: «Conserva da coach il suo grande talento»

Gracis-Bulleri: dalla Benetton alla sfida salvezza

IL FOCUS

La sfida nella sfida, oggi al PalaSerradimigni, è quella fra il coach della Dinamo massimo Bulleri e il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis. I due si conoscono bene, dato che Bulleri arrivò alle giovanili della Benetton Treviso nel 1994 ed ebbe modo di allenarsi con la prima squadra capitanata da Gracis. Fu una sorta di apprendistato per il "Bullo", che ebbe modo di perfezionare la sua conoscenza del ruolo di playmaker stando a contatto con l'attuale ds bianconero.

«Quando ancora giocavo - afferma Gracis - Massimo era un ragazzino che si allenava con i "grandi". Pieno di energia, molto determinato e già con una spiccata personalità: nessuno però pensava potesse arrivare a giocare al livello che poi ha raggiunto». Fu quasi un passaggio di consegne per i verdi della Benetton, che con Bulleri in cabina di regia continuò a collezionare trionfi in Italia e in Europa, proprio come nell'era Gracis. La conoscenza della pallacanestro ha permesso al "Bullo" di iniziare una carriera importante da allenatore. Nel 2017 il debutto in A come vice di Attilio Caja a Varese, poi una stagione come vice di Massimo Cancellieri a Ravenna, in A2, prima di tornare a Varese come head coach nella stagione



Coach Massimo Bulleri

2020/2021. Nell'anno successivo andò ad allenare a Orzinuovi e gli succedette in panchina Adriano Vertemati. Gracis descrive così il Bulleri in panchina: «Da allenatore credo che abbia mantenuto lo stesso carattere, la caparbietà e la stessa forza mentale che aveva da giocatore. E l'essere stato un giocatore di altissimo livello lo sta sicuramente aiutando a trasferire ai suoi ragazzi tutta la sua esperienza e lo spirito vincente maturati in tanti anni di carriera». Il tecnico della Dinamo, intanto, ha parlato così alla vigilia del match: «Affrontiamo una neopromossa che porta con sé l'energia e l'entusiasmo di un ambiente che ritrova la serie A dopo tanti anni. Tecnicamente propongono soluzioni non così usuali per il nostro campionato, e per questo dovremo prestare particolare attenzione. Sarà anche l'occasione per riabbracciare un grande ex come Bendzius». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2. L'ala di Codroipo domani aspetta a Brindisi la sua ex squadra: «Qui sto molto bene»

Miani sulla strada della Gesteco «Come al campetto con gli amici»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Prima da ex per Gabriele Miani. Il lungo nato a Codroipo, ma cresciuto e sbocciato a Cividale, in estate ha portato i suoi talenti alla corte di Piero Bucchi e della sua ambiziosa Valtur Brindisi, seria candidata alla promozione.

La partenza è stata molto positiva, prima che un problema alla schiena lo costringesse ai box nelle ultime due gare.

Ora il classe 2000 spera in un recupero lampo, in tempo per la sfida di domani.

Come sta andando la prima avventura lontano da casa?

«Bene, sono stato fortunato a trovare dei compagni molto alla mano, con cui vado d'accordo. È stato importante, soprattutto all'inizio; Radonjic e Vildera mi hanno preso subito sotto la loro ala. Io poi sono una persona semplice e mi sono adattato in fretta».

Come cambia l'approccio alle partite in una squadra che punta alla promozione?

«C'è una tensione maggiore a livello emotivo, sappiamo di essere forti e andiamo sul parquet per provare a vincerle tutte, con la consapevolezza che abbiamo i numeri per farlo.



Gabriele Miani ai tempi di Cividale

Quando gioco con persone del calibro di Andrea Cinciarini penso di poter vincere contro chiunque, anche perché è arrivato con grande umiltà e voglia di fare bene. Vedere un giocatore come lui scendere in A2 per giocare con Miani, che probabilmente non sapeva nemmeno chi fosse (ride, ndr), e lavorare così è una fonte di ispirazione».

Bucchi è così diverso da Pillastrini?

«Sì, sia tatticamente che nei rapporti personali, anche se entrambi sono molto esperti. Un esempio? La struttura degli allenamenti è diversa. Con "Pilla" lavoravamo molto su alcuni aspetti chiave, ripetendoli

più e più volte, dedicandoci molto tempo; con Bucchi invece le sessioni sono più brevi, con un'intensità molto alta e focus diversi».

Avete ritrovato Blake Francis dopo l'infortunio.

«Blake ci aiuterà ad avere ancora più qualità in campo. È un giocatore molto importante e ora dobbiamo trovare nuovi equilibri, ma ci permetterà di fare un altro step in avanti».

Come stai?

«Sto meglio, ma non sono al 100%. È un problema alla schiena simile a quello che ho avuto lo scorso anno, anche se per fortuna meno grave. Con Forlì ho insistito per giocare, ma non è stata la scelta giusta. Spero di farcela: è una partita speciale per me, mi piacerebbe molto giocare contro i miei vecchi compagni. Sarebbe un po' come essere al campetto, contro gli amici di sempre; li conosco a memoria in campo e ci sentiamo spesso».

Quale sarà la chiave del match?

«L'energia, lo dimostra la gara contro Scafati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA PARTENZA

Pilla avverte: «Dovremo giocare la gara perfetta»

Stefano Pillastrini mette subito in chiaro le difficoltà della sfida a Brindisi domani alle 18: «Brindisi è una delle protagoniste annunciate, ha tutte le caratteristiche per essere una squadra di vertice e per vincere dovremo fare una partita sopra il nostro livello. Siamo concentrati per cercare di migliorare e per inserire sempre di più Francesco Ferrari e Freeman». Palla poi a Lucio Redivo, uno degli ex del match: «Sarà una partita dura, Brindisi in casa loro è ancora più temibile grazie al supporto del pubblico e conosciamo bene Aristide Mouaha e Gabriele Miani, che giocano lì. Dovremo fare una partita perfetta».

G.F.

Rugby - Il match dell'8 novembre a Udine

Parola di capitano

Il tallonatore Nicotera sarà l'unico azzurro del Fvg in campo
«L'Australia è forte, ma sabato faremo una grande partita»



Giacomo Nicotera, 29 anni triestino, è il tallonatore dell'Italrugby

GLI AVVERSARI

Canguri in ascesa Hanno vinto due Mondiali

Italia vs Australia apre la finestra internazionale per gli azzurri di coach Gonzalo Quesada. Ma che partita sarà la gara contro i Wallabies? Sarà una sfida esplosiva, fisica e con poche pause di gioco. La caratteristica del gioco australiano è la capacità di giocare ogni pallone, cercando di dare continuità offensiva costantemente. L'Australia, infatti, dopo una fase di ricambio generazionale ora sta tornando sui livelli del passato. La formazione australiana, nella sua storia, ha anche vinto ben due Coppe del Mondo, una nel 1991 e l'altra nel 1999. Di recente, poi, ha giocato un Rugby Championship, una sorta di 4 Nazioni dell'emisfero sud, di altissimo spessore dove ha dato del filo da torcere a tutte le nazionali affrontate, All Blacks, Sudafrica ed Argentina.

Quali i giocatori da tenere d'occhio? Sicuramente Rob Valentini, in terza linea, è una garanzia difensiva ed un ottimo balcarriero, così come Fraser McReight ed Harry Wilson. Nei tre quarti la coppia di centri Len Ikitau e Joseph Suaalii garantisce fisicità, fantasia offensiva e tenacia in difesa.

Mentre il reparto, forse, più da reinventare è la mediana dove, tra infortuni e addii, coach Schmidt ha deciso di puntare su un esordiente come Thomas Kalani, giovane mediano d'apertura di belle speranze e su Tane Edmed, classe 2000, preciso e lineare, capace di gestire il gioco e affondare il colpo quando deve.

D.M.

L'INTERVISTA**DAVIDE MACOR**

Manca una settimana all'esordio dell'Italrugby alle Quilter Nations Series 2025, che avverrà sabato al Bluenergy Stadium di Udine contro l'Australia. Già venduti oltre 18 mila biglietti, 6 mila al tutto esaurito.

Abbiamo raggiunto Giacomo Nicotera, atleta triestino, già capitano dell'Italrugby e attualmente giocatore dello Stade Français di Parigi in Top 14. Classe 1996, tallonatore, cresce rugbisticamente nel Venetia Trieste, per poi vestire le maglie di Mogliano, giovanili e prima squadra, San Donà, Rovigo, Benetton Treviso e Stade Français.

Senza essere passato dalle nazionali giovanili, nel novembre 2021 è stato schierato a Madrid con l'Italia A contro la Spagna e ha debuttato in nazionale maggiore contro la Scozia nel Sei Nazioni 2022.

L'atleta regionale vanta ben 34 presenze in azzurro e, nell'ultimo tour estivo, è stato anche insignito del



La meta realizzata da Nicotera un anno fa al Bluenergy Stadium contro l'Argentina

ruolo di capitano nella sfida alla Namibia.

Giacomo Nicotera, come stai vivendo questa seconda stagione a Parigi?

«Abbiamo iniziato il campionato con una preparazione e con una struttura differente. Anche personalmente mi sono adattato ai ritmi del gioco e al modo di vivere il rugby in una città come Parigi e in un campionato

come il Top 14. La squadra è unita e stiamo facendo risultati. Dopo il raduno a Verona con la Nazionale ora sono rientrato a Parigi perché oggi abbiamo il big match di campionato contro lo Stade Toulousain di Ange Capuozzo; siamo entrambi primi in classifica al momento».

Capitolo Italrugby: la tua storia azzurra è stata

vissuta una convocazione alla volta, fino a diventare capitano della nazionale. Una bella avventura. Come vivi questo avvicinamento alla gara contro l'Australia?

«Sappiamo che andremo a sfidare una nazionale che è in fase di rilancio. Noi ci stiamo allenando per sfidarli a viso aperto, diciamo che vorremmo giocare sui loro

punti di forza. Come ad esempio l'offload - il riciclo diretto del pallone in fase offensiva - sarà una gara impegnativa, ma sono certo che entrambe daremo spettacolo. Ci sarà da divertirsi».

Guardando al futuro quale è il tuo sogno nel cassetto?

«Sto vivendo due vite rugbistiche: quella in nazionale e quella a Parigi. In Azzurro spero di ottenere risultati sempre più positivi e, guardando al prossimo Sei Nazioni, un quarto posto è qualcosa che sarebbe bello raggiungere. Con lo Stade Français meglio ragionare con consapevolezza: lo scudetto, un sogno, ma dico la qualificazione alla prossima Challenge Cup. Ragioniamo una gara alla volta».

E il Fvg Rugby? Come vedi il movimento?

«Vedo tanta passione in tutte le società del territorio. Tanta voglia di rugby. Così come un Comitato che lavora per portare tanta palla ovale nella nostra regione. Vedere il Fvg al centro di queste Quilter Nations Series fa piacere e sono certo che al movimento non potrà che giovare tutto questo rugby internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Il direttore della Corsa Rosa Vegni conferma l'anticipazione del Messaggero Veneto

Il Giro 2026 e il finale in Friuli «Un omaggio alla vostra storia»

IL FOCUS**ANTONIO SIMEOLI**

Tutto confermato, anzi di più. Dopo le anticipazioni che vi avevamo fatto martedì su questo giornale sul finale del Giro d'Italia 2026, parole di miele per il Friuli e la sua gente arrivano dal direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni.

Il manager romano, vicino alla pensione, non salirà sull'ammiraglia della direzione di corsa il prossimo maggio ma ne ha disegnato il tracciato.

Insomma, l'ultima collezione, direbbero gli stilisti, disegnata.

Vegni è intervenuto l'altra sera su Rai Sport a Radio-Corsa, la trasmissione settimanale dedicata al ciclismo. Sollecitato da Beppe Conti, il direttore del Giro ha confermato le anticipazioni sulla partenza dalla Bulgaria, lo sbarco della carovana in Calabria e, soprattutto, il gran finale in Friuli prima della passerella di Roma, con la capitale che ha ancora una volta - e avviene ormai da quattro edizioni - vinto la concorrenza di Milano, storico arrivo della corsa rosa che però non finì



Mauro Vegni, da 15 anni è il direttore del Giro d'Italia

sce la sua avventura nella capitale economica del paese ormai dall'edizione di Bernal del 2021.

«La tappa di Piancavallo partirà da Gemona per ricordare i 50 anni del terremoto. Io c'ero quell'anno lì, sono stato per sette mesi, fino all'11 settembre quando ci fu l'altra scossa. Anche per me è un ricordo importante di quella gente che ha sofferto il terremoto - ha detto il manager -. Il Giro cerca sempre di mettere l'attenzione sui fatti che hanno costituito in qualche modo la storia del nostro Paese, anche in maniera negativa. Voglio ricordare anche quando abbiamo fatto una tappa in memoria del Vajont. Il Giro vuole mantenere attiva la memoria su questi fatti».

E subito la mente degli appassionati della bici a Nord Est è andata alla frazione di mercoledì 15 maggio 2013, la cave del Predil-diga del Vajont. Era il primo Giro di Vincenzo Nibali, che il giorno prima sul Montasio (uno

degli arrivi più belli organizzati da Enzo Cainero in Friuli) rafforzò la sua leadership in una tappa vinta da Rigoberto Uran.

Alla diga del Vajont, invece, vinse il lituano Navardauskas, superstite di una faga da lontano, ma l'immagine dei girini che passavano accanto all'immensa diga cinquant'anni prima sopravvissuta alla furia del monte Toc e delle acque del lago, è divenuta simbolo della stupidità e avidità umana, fece accapponare la pelle.

La storia si ripeterà ora il 30 maggio all'inizio della penultima frazione del Giro (la terzultima arriverà sopra Alleghe, la quartultima a Pieve di Soligo). Partenza dalla caserma Goi-Pantanali di Gemona, altro simbolo del sisma con i 33 alpini morti, omaggio ai paesi crateri del terremoto con la salita di Clauzetto, altro santuario laico per i ciclisti friulani, aperitivo alla doppia scalata al Piancavallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile

Un mese di fuoco

La Cda riceve alle 18 a Latisana la temibile Busto Arsizio
Sarà la prima di sei sfide che completeranno il girone d'andata

Alessia Pittoni / LIGNANO

Inizia con il match casalingo di oggi un mese davvero impegnativo per la Cda Volley Talmassons Fvg, con sei incontri in programma validi per la prima fase del campionato di A2 femminile, girone B. A novembre le friulane affronteranno infatti tutte le avversarie del raggruppamento che ancora non hanno incontrato e inizieranno già, domenica 30, il girone di ritorno. Un momento importante della stagione soprattutto per rodare gli ingranaggi in vista della seconda, decisiva, parte del campionato.

La prima delle avversarie

della Cda arriverà a Latisana questa sera, alle 18, e sarà la Futura Giovani Busto Arsizio, squadra ambiziosa con un nome che evoca trascorsi felici per le Pink Panthers che proprio contro le lombarde, nell'aprile del 2024, conquistarono la vittoria dei play-off e la promozione in A1. Per le padrone di casa sarà anche l'occasione per scrollarsi di dosso il match complicato di domenica scorsa, vinto al quinto set dal Crai Volley Imola.

«La settimana è trascorsa molto bene – afferma l'allenatore Leonardo Barbieri – perché abbiamo recuperato tutte le ragazze che avevano avuto qualche problema in-

fluenzale e questo ci ha permesso di allenarci al completo, con continuità e qualità. Stiamo anche recuperando Enneking, che si è già rivista in campo: ha ancora bisogno di lavorare, ma il suo percorso sta procedendo nel migliore dei modi. È contenta, motivata e desiderosa di dimostrare tutto il proprio valore».

Busto Arsizio conta quattro punti in classifica (nove sono quelli delle fucsia) e arriva da ben tre tie-break consecutivi. Dall'altra parte della rete ci sarà anche Veronica Taborelli, ex Cda nella stagione 2022-2023, rientrata dopo la rottura del tendine d'Achille del marzo scorso.



La Cda Talmassons vuole ripartire dopo il ko di domenica FOTOSINOSICH

«Busto Arsizio ha una rosa molto ampia – precisa Barbieri – con tante soluzioni e molte variabili tattiche. Dopo il rientro di Taborelli hanno cambiato spesso assetto, ruotando fino a dieci giocatrici diverse in quattro partite. È una squadra difficile da interpretare, perché dispone di attaccanti di alto livello, molto tecniche e fisiche. Nelle ultime uscite hanno schierato due mancine, Orlandi e Longobardi, che gio-

cano in posto quattro e sanno colpire con grande varietà di colpi: per questo dovremo essere molto attenti e precisi nella fase muro-difesa».

La partita sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube di Volleyball Wolrd Italia; i biglietti per assistere dal vivo al match sono disponibili su circuito Vivaticket ma saranno acquistabili anche direttamente in palazzetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B DONNE

La Libertas Cussignacco all'esame della capolista



Sara Moretti (Cussignacco)

Giuseppe Pisano / UDINE

Libertas Cussignacco all'esame della capolista Team Up Padova oggi alle 18 alla palestra Zardini. La squadra biancoblu si presenta all'appuntamento con il morale alto dopo la netta vittoria ottenuta sette giorni a Casarsa: 77-48 con 25 punti di una Sara Moretti scatenata.

Un successo prezioso, che rilancia la compagine griffata Mr Buckets nelle zone alte della graduatoria, con un bilancio di 3 vinte e due perse nelle prime 5 giornate.

Oggi, però, servirà una prestazione superlativa per battere la regina del girone triveneto di B femminile: l'anno scorso le ragazze patavine prima vinsero il girone con una marcia trionfale (27 vittorie e una sola sconfitta), poi centrarono la promozione in A2 tramite gli spareggi nazionali.

In estate è arrivata la rinuncia alla serie A2, ma il valore della squadra è intatto e lo dimostrano i risultati ottenuti: quest'anno divide il primato con Marghera grazie a 4 successi in altrettante partite. Il progetto Team Up è piuttosto recente: è nato nell'estate 2024 dalla fusione di Thermal Basket di Abano Terme (per molti anni in serie A2, nello stesso girone della Delser Udine) e Pink Gattamelata Padova. Cussignacco deve giocare con coraggio, mettendo in campo la stessa energia del match di Casarsa, in cui è arrivata una bella risposta dopo la bruciante sconfitta contro Conegliano, seguita dal silenzio stampa per il discutibile arbitraggio. «Come dico sempre alle ragazze, noi facciamo parlare il campo. Quello che conta è ciò che accade nel rettangolo di gioco. A Casarsa, dopo un primo quarto non all'altezza del nostro piano gara, la squadra è salita d'intensità e ha vinto con pieno merito». Ora sotto con la Team Up: è forte, ma non esistono squadre imbattibili. Libertas, provaci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DELL'ECCELLENZA

Il Tolmezzo aspetta il Tamai Lme vuole continuare a vincere



Gabriele Faleschini del Tolmezzo FOTOCITRAN

Simone Fornasiere / UDINE

Aperto dall'anticipo tra Codroipo e Forum Julii, di cui vi raccontiamo a parte, è un turno che va in scena per la restante parte tutto di domenica, alle 14.30, quello valido per la decima giornata del campionato di Eccellenza.

LA VETTA

Sono impegni di spessore quelli che attendono le prime due della classe, a partire dalla capolista Ufm (24 punti in classifica), impegnata sul campo di un Kras (17) reduce da quattro vittorie consecutive e deciso nell'accorciare in vetta conscio che, in caso invece di sconfitta, il distacco scivolerebbe in doppia cifra di punti. In at-

sa di capire quello che sarà il risultato della diretta inseguitrice Tamai (21) che, anch'essa forte di quattro vittorie consecutive, viaggia sul campo del Tolmezzo (14), con la squadra carnica che chiude il doppio, ravvicinato turno casalingo rinfrancata dalle tre vittorie nelle ultime quattro giornate.

Non esattamente, insomma, lo stesso momento dell'appaiato Pordenone (14), con i "ramarri" che sconfitti due volte in tre giorni tra campionato e coppa provano a rilanciarsi sul campo del Muggia (13), quest'ultimo senza dubbio tra le maggiori delusioni di inizio stagione. Cerca il terzo indizio per avere la prova di essersi definitivamente calato nel nuovo campionato l'Lme (12), vo-

glioso di centrare la terza vittoria consecutiva, nella gara interna in cui ospita quella Sanvitese (10) fresca di accesso alle semifinali di coppa Italia.

VITTORIA DA RITROVARE

Senza i tre punti dalla prima giornata di campionato, dopo la quale ha ottenuto sei pareggi e due sconfitte, si vede di fatto obbligata a ritrovare bottino pieno la Pro Fagagna (9), impegnata sul suo campo al cospetto del Chiarbola Ponziana (4), da domenica scorsa fanalino di coda e ancora all'asciutto di vittorie. E proprio sul campo di quest'ultimo, alla prima giornata, risale l'unica vittoria esterna del Rive Flaiabano (11), voglioso di provare a bissare ora quel successo sebbene l'avversario, la Juventina (16) non sia di certo tra i clienti migliori da affrontare sul suo campo, visto anche un percorso fin qui positivo. Compreso il passaggio alle semifinali di coppa conquistato mercoledì in casa del Fiume Bannia (13): per i pordenonesi, sconfitti nelle ultime tre gare ufficiali, c'è ora il derby esterno sul campo del Fontanafredda (5), altra squadra ancora senza vittorie. Chiude il programma l'incrocio tra Chions (9) e Pro Gorizia (4) con il pronostico che sembra poter pendere dalla parte dei padroni di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO

Pareggio e tutti scontenti tra Codroipo e Forum Julii

Domenico Stoia / CODROIPO

Pareggio che scontenta soprattutto gli ospiti che nella ripresa ci hanno provato di più. Parte forte la Forum Julii cercando di mettere nelle condizioni migliori i propri attaccanti ma ogni azione viene sempre stoppata dalla difesa dei locali molto attenta. La partita si accende dal 12' con Bertoli dal limite chiama l'estremo ospite al tuffo. Gara che potrebbe sbloccarsi al 16'. Tocco di braccio e calcio di rigore. Dal dischetto si presenta l'ex Msfati, tiro centrale e Moretti respinge. Si scuotono i locali con una bella azione in solitaria di Coluccio, pallonetto sull'avversario e tiro al volo centrale. Passa un minuto e al 20' Bertoli prova lo slalom in area, atterrato e calcio di rigore. Arriva lo specialista Tonizzo, tiro forte nell'angolino sinistro e gol del vantaggio.

La reazione degli ospiti è confusa e sterile mentre in contropiede il Codroipo ha ancora buone occasioni ma non sfruttate, al 38' Graffi alza troppo la mira e poi al 43' Charifou in mezzo all'area ma colpo di testa che termina al lato. Nella ripresa con il passare dei minuti cresce la pressione del Forum deciso a trovare il pari. Ma per vedere azioni pericolose si deve attendere al 12' con Dimroci che facendo passare la palla sotto la barriera prova a sor-

CODROIPO	1
FORUM JULII	1

POL. CODROIPO Moretti, Duca, Rizzi, Mallardo, Tonizzo, Coluccio (48' st Pandolfo), Kanapari, Nastri, Charifou Dine (26' st Cassin), Bertoli, Graffi (31' Toam), All. Sandrin

FORUM JULII Coceano, Andassio (8 st Lavanga), Dimroci, Savic, Cantarutti, Bevilacqua (20' st Littorale), Strukeli (8' st Corvaglia), Snidarcig (30 st Arca-ba), Djoulou, Msfati (20' st Campanella), Specogna, All. Bradaschia

Arbitro Romano sez. Udine

Marcatori al 20' Tonizzo (rig), nella ripresa Corvaglia al 35'.
Note ammoniti Nastri e Andassio

prendere Moretti. Al 24' la musica cambia con l'ingresso di Campanella che prova una girata al volo ma a lato di poco e poi al 30' protegge palla al limite dell'area piccola, scarico per Corvaglia: alto. I due sono poi i protagonisti del gol del pari al 35'. Cross rasoterra in area, Corvaglia anticipa tutti e realizza. Ci provano ancora gli ospiti con tanti calci d'angolo, uno in particolare di Campanella che si spegne non lontano dal secondo palo. Il Codroipo è solo Kanapari con due buone occasioni ma trova Coceano molto attento: prima gioia in casa rinviata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 21.25
Lo show condotto da **Milly Carlucci**, affiancata da Massimiliano Rosolino, continua a portare nelle case degli italiani emozione e spettacolo, svelando la magia del ballo. I concorrenti, sempre più determinati, si allenano per conquistare la vittoria finale.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
In un carcere esplode una rivolta. La SWAT interviene, ma una bomba devasta l'edificio. I detenuti riescono a conquistare l'armeria e prendono il controllo. Hondo e la squadra sono in grave pericolo.



La grande opera italiana...
RAI 3, 20.50
Un evento straordinario anticipa l'apertura del Teatro dell'Opera di Roma per la nuova stagione e celebra il 125° anniversario di Tosca di Puccini, con grandi voci e l'allestimento originale del 1900.



Un uomo tranquillo
RETE 4, 21.35
Nels, autista di uno spazaneve, è il cuore di una cittadina tra le Montagne Rocciose, mantenendo le strade pulite d'inverno. La sua vita tranquilla cambia quando suo figlio viene ucciso da un potente narcotrafficante.



Tu Sí Que Vales
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria, Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi.

Poltronissima
con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello
UDINESE - ATALANTA
telefriuli dalle 14.15 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 unoMattina in famiglia	
10.00 A Sua Immagine	
10.20 Giubileo del Mondo	
Educativo, Santa Messa e recita dell'Angelus	
11.55 A Sua Immagine	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Bar Centrale Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua immagine	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Ciao Maschio Lifestyle	
18.40 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.35 Ballando On The Road Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
9.40 Il Trono del Gusto	
10.10 Quasar Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 La Nave Dei Sogni - Panama Film Commedia (11)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo	
15.30 Storie al bivio Weekend	
17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
17.50 Gli imperdibili Attualità	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 TG Sport Sera Attualità	
18.05 Dribbling Attualità	
19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Il Sabato al 90º Calcio	
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Mi Manda Rai Tre	
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento. Punto	
Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR Mezzogiorno Italia	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tg Talk Attualità	
16.45 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.10 La confessione Attualità	
20.50 La grande opera italiana: Tosca Spettacolo	
23.45 Blob Attualità	
0.15 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.20 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.50 Terra Amara Serie Tv	
8.55 My Home My Destiny	
9.50 Cantina Wader - L'Eredità Film Tv (18)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
13.55 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Freedom Pills Documentari	
16.00 Intrigo internazionale Film Giallo (59)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.35 Un uomo tranquillo Film Azione (19)	
23.55 Danni collaterali Film Azione (02)	
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
6.15 Prima pagina Tg5	
7.55 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Lifestyle	
9.30 Documentario Rubrica	
10.30 Melaverde - Le Storie Lifestyle	
11.05 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Documentario Real Tv	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.50 Avanti Un Altro - Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
0.15 Speciale Tg5 Attualità	
1.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.20 Hazzard Serie Tv	
7.10 Tom & Jerry Tales	
7.50 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv)	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
11.30 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.30 Sport Mediaset Attualità	
14.10 Drive Up Attualità	
14.45 Sfida impossibile	
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.55 Will & Grace Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini Film Avventura (10)	
23.45 It Film Horror (17)	
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 La7 Doc Documentari	
12.00 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele Attualità	
15.45 Barbero risponde Attualità	
17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
24.00 Grantchester Serie Tv	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.15 X Factor Spettacolo	
17.40 Pechino Express Spettacolo	
20.05 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 4 ristoranti Lifestyle	
22.55 4 Hotel Spettacolo	
0.15 4 ristoranti Lifestyle	
1.40 X Factor Spettacolo	
4.50 Lady Killer Documentari	
5.30 Alforno Lifestyle	

NOVE	NOVE
14.25 Corpi da reato Film Commedia (13)	
16.35 Best Weekend Lifestyle	
18.25 Little Big Italy Lifestyle	
20.05 Fratelli di Crozza	
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
2.20 Nudi e crudi Spettacolo	
4.20 Come fanno gli animali Documentari	

20	20
14.05 Station 19 Serie Tv	
19.20 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco (91)	
21.10 Mr. Nice Guy Film Azione (97)	
22.55 Il monaco Film Azione (03)	
0.45 Supergirl Serie Tv	
2.05 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm	
3.00 Show Reel Attualità	
3.15 Arrow Serie Tv	
5.20 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.00 Shorta Film Drammatico (20)	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Hudson & Rex Serie Tv	
19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
21.20 Diabolik Film Thriller (21)	
23.40 Lucca Comics daily Attualità	
23.55 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Thriller (22)	

IRIS	IRIS
12.00 Arma letale 4 Film Azione (98)	
14.35 The Reunion Film Azione (11)	
16.40 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico (08)	
19.05 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione (73)	
21.15 Virus letale Film Drammatico (95)	
23.45 Un alibi perfetto Film Drammatico (09)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Kilimangiaro Collection	
17.25 Poke Stories	
17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
18.35 Rai News - Giorno Attualità	
18.40 Evolution Documentari	
20.30 Overland Documentari	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.10 Aspettando il re Film Commedia (16)	
17.45 La volpe e la bambina Film Avventura (07)	
19.25 Solo due ore Film Azione (06)	
21.10 Pare parecchio Parigi Film Commedia (24)	
22.40 I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico (07)	
0.25 Easy Girl Film Commedia (10)	

RAI PREMIUM	Rai
15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Il mio inatteso Principe di Natale Film Commedia (20)	
21.20 Blanca Serie Tv	
23.15 Màkari Fiction	
1.10 La nuova squadra Fiction	

CIELO	cielo
15.50 Antonino Chef Academy	
17.35 Cucine da incubo Lifestyle	
19.40 Affari di famiglia	
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
22.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.15 Sky Sport 24 Night Attualità	
0.15 I Soprano Serie Tv	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv	
17.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.50 Colombo Serie Tv	
21.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia (93)	
23.05 La morte ti fa bella Film Commedia (92)	
0.50 Miami Vice Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Santa Barbara Film Drammatico (12)	
23.10 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico (06)	

LA7CINEMA	
19.10 Panic Room Film Thriller (02)	
21.15 Agente 007 - Thunderball: Operazione tuono Film Azione (65)	
23.45 Black Rain - Pioggia Sporca Film Poliziesco (89)	
2.00 Larry Flynt - Oltre lo scandalo Film Commedia (96)	
4.30 Uozzap Cinema Attualità	

LA 5	
16.00 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia (04)	
18.15 La notte nel cuore Serie Tv	
20.10 La Notte Nel Cuore Serie Tv	
21.10 Rosamunde Pilcher: L'anello della discordia Film Commedia (22)	
23.00 Un acquisto da incubo Film Thriller (16)	
0.45 X-Style Lifestyle	

REAL TIME	Real Time
6.00 ER: storie incredibili	
9.20 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
12.55 Cortesie per gli ospiti	
15.10 Turisti per case	
16.20 Casa a prima vista Spettacolo	
19.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.55 Balthazar Serie Tv	
13.10 Omicidi a Sandhamn	
15.05 Joseph Serie Tv	
17.20 Vera Serie Tv	
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.00 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
1.00 Grantchester Serie Tv	
3.20 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.25 The mentalist Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Poirot a Styles Court	
17.35 Film Giallo (90)	
17.35 All Rise Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 Poirot: delitto in cielo Film Giallo (92)	
23.20 Perry Mason - Arringa finale Film Giallo (89)	
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.50 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.25 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 KO! Botte da strada (1ª Tv) Lifestyle	
16.25 KO! Botte da strada Affari al buio - Texas	
17.20 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari	
23.05 Il boss del paranormal Spettacolo	
2.30 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	

RAI SPORT HD	Rai
17.50 Cuneo-Piacenza - 4a g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo	
20.25 Bergamo-Conegliano - 7a g.ta. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo	
23.00 Camp. Italiano Pesì Superwelter: Graich vs Falcinelli. Camp. Italiano Pesì Superwelter: Graich vs Falcinelli Pugilato	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Cremonese - Juventus	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
	20.00 Radar
23.30 Serial	21.00 Io e Annie
0.05 Il Giornale della Mezzanotte	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
19.45 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
21.00 Maschio Selvaggio	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	18.00 Capital Weekend
23.00 Musical Box	20.00 Soulsista
24.00 Le Lunatiche	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Il Cartellone. Orchestra Sinfonica SNG Maribor	14.00 DeeJay Time
	15.00 Claves
	19.00 One Two One Two
24.00 Battiti	21.00 M20 Chart
	22.00 La Mezzcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Dutule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tai comun; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Classe nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
12.30 Gr FVG	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Internazionalitari; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornàl Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 36; 15.00 LCPBDM 5; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjornàl Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 6; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 22.00 Musiche cence confins
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	<

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/16
massima	16/19	16/18
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

Cielo in prevalenza coperto con possibili pioviggini o deboli piogge sparse tra la pianura e le Prealpi. In quota sulla zona montana, specie orientale, soffierà vento moderato da sudovest. Su pianura e Carso saranno possibili foschie, specie durante le ore notturne.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	14/17
massima	15/18	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

Cielo coperto. In mattinata possibili piogge in genere moderate sulla fascia prealpina e orientale. Dal pomeriggio marcato peggioramento a partire da ovest con piogge, anche temporalesche, in genere intense sulla zona montana, abbondanti altrove. Dal pomeriggio soffierà vento da sud da moderato a sostenuto sulla costa e in quota sulla zona montana. Verso la tarda sera quota neve in calo a 1400-1600 metri sulle Alpi e soffierà vento sostenuto da nord in quota sulla zona montana, che successivamente potrà interessare la pianura. Sulla pianura e sul Carso nella notte saranno possibili foschie.

Tendenza.
Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nella notte e al mattino potrà soffiare vento moderato da nord o nord est, specie sulla costa e sulle zone orientali. Temperature minime in calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con molte nubi, locali nebbie in pianura e qualche piovasco sui settori montuosi.
Centro: Giornata che trascorrerà con un tempo asciutto, cielo poco o irregolarmente nuvoloso.
Sud: Giornata in gran parte stabile con cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Possibili piogge su Sicilia e Calabria ioniche.

DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di maltempo con piogge diffuse e localmente intense in montagna e sulla Liguria.
Centro: Parzialmente soleggiato e cielo più coperto in Toscana dove peggiorerà nel corso del pomeriggio.
Sud: Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Inizio novembre con il piede giusto: energia e intraprendenza si combinano per dare slancio a progetti lasciati in sospeso. Week-end favorevole a riflessioni su priorità e desideri profondi

TORO
21/4 - 20/5
Weekend di piaceri semplici: camminate nella natura, cibo buono o un momento con chi ami rinforzano il tuo equilibrio interiore. Cura del corpo e della casa portano stabilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Inizio mese dinamico: opportunità e incontri stimolanti ti attendono. Nel fine settimana, rallenta e ascolta ciò che senti veramente: conversazioni profonde possono portare chiarezza.

CANCRO
22/6 - 22/7
Novembre ti invita a rinnovare le emozioni: chiudere vecchi cicli ti aiuta ad aprire nuove porte. Giornata perfetta per introspezione e cura dei legami familiari o di amicizia.

LEONE
23/7 - 23/8
Energia e fiducia si accendono in questo primo giorno del mese. È tempo di portare avanti iniziative e far sentire la tua presenza. Dedica la giornata a piaceri creativi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Novembre inizia con focus su ordine e organizzazione. Weekend rilassante: qualche gesto semplice per te stesso, come meditazione o passeggiata, ti ricarica profondamente.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il mese porta opportunità di bilanciare relazioni e progetti. Scelte ponderate oggi possono stabilire una direzione chiara per i prossimi giorni. Goditi i piccoli piaceri della giornata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La trasformazione personale e professionale richiede attenzione, ma porta risultati profondi. Weekend stimolante per introspezione, confronti sinceri e chiarimenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Energia di movimento e curiosità: il mese si apre con possibilità di avventure e nuovi contatti. Il cambiamento oggi è positivo se gestito con leggerezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La giornata inizia con una riflessione sui progetti a lungo termine: è il momento di pianificare ma senza fretta. Il fine settimana si prospetta tranquillo, prenditi cura del tuo corpo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Dedica tempo a piccoli progetti o attività che stimolano la tua mente e il tuo intuito. L'energia di questo giorno ti supporta nel trasformare intuizioni in azioni concrete.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi le stelle ti consigliano di riflettere, sognare e lasciare che l'immaginazione guidi le tue decisioni. Attività creative aiutano a chiarire ciò che vuoi realmente.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Civiale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Muzzana del Turignano
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026

Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293

Pasian di Prato
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

Paularo
Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

Raveo
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

San Giovanni al Natisone
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465

Sutrio
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

Talmassons
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

Tarcento
Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

Torviscosa
Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	17	17 Km/h
Monfalcone	14	18	16 Km/h
Gorizia	14	17	14 Km/h
Udine	14	17	12 Km/h
Grado	15	17	16 Km/h
Cervignano	14	17	15 Km/h
Pordenone	14	18	10 Km/h
Tarvisio	11	14	19 Km/h
Lignano	15	17	17 Km/h
Gemona	14	15	12 Km/h
Tolmezzo	13	16	11 Km/h
Forni di Sopra	10	13	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16,7
Grado	poco mosso	0,2 m	17,2
Lignano	poco mosso	0,2 m	17,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	17,0

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	13	Copenaghen	9	12	Mosca	3	5
Atene	16	23	Ginevra	7	17	Parigi	12	14
Belgrado	10	21	Lisbona	16	21	Praga	4	12
Berlino	7	16	Londra	8	14	Varsavia	2	12
Bruxelles	10	13	Lubiana	10	18	Vienna	9	16
Budapest	16	23	Madrid	11	16	Zagabria	9	16

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	11	15
Bari	14	19
Bologna	13	19
Bolzano	14	18
Cagliari	15	21
Firenze	12	21
Genova	16	18
L'Aquila	9	21
Milano	13	16
Napoli	15	23
Palermo	18	21
Reggio C.	19	21
Roma	13	23
Torino	12	16
Venezia	15	16

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

SEGHETTO A BATTERIA

VESCO - X 100
- motore brushless da 400W
- diametro di taglio mm. 100
- peso con batteria kg. 1,15
- n. 2 batterie 2,5 Ah/14,4V
- autonomia fino a 45 min per batteria

€ 320
PREZZO PROMO
269€

FORBICE A BATTERIA PROFESSIONALE

VESCO - X 37
- motore brushless da 450W
- diametro di taglio mm. 37
- peso con batteria kg. 1,25
- n. 2 batterie 2,5 Ah/21,6V
- autonomia fino a 4 ore per batteria

€ 560
PREZZO PROMO
499€

SCUOTIOLIVE A BATTERIA

€ 960
PREZZO PROMO
869€

VESCO - XR 21F1
- motore brushless
- asta fisso in alluminio cm. 250
- peso con batteria kg. 2,95
- n. 2 batterie 4,5 Ah/21,6V
- autonomia fino a 4 ore per batteria

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 ottobre 2025
è stata di 23.981 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Autunno
 le foglie
 il vento
 'Avvα Francesca Νικολαΐδη
 al Nulla eterno.

Qual era fino
 a quattordic'anni
 di nuovo è ora.

La, come il pensiero,
 de la favola bella
 delle dolci treccine
 nel cuore del bimbo
 ermo là su.

La sbarra d'acciaio avvinghiata alla sua spina dorsale
 a fine agosto 1982 passo passo le sottrasse la vita.

Chi ha conosciuto 'Avvα Francesca negli ultimi trent'anni,
 ha visto solo: **Shadow on the wall.**

Νέπος, pashë Tepelenjoti